



COMUNE DI NAPOLI

Area Municipalità 8

Programmazione e realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale di viabilità secondaria: definizione degli interventi a prevalente carattere manutentivo relativi alla viabilità urbana secondaria finalizzati al mantenimento funzionale delle strade e piazze, con esclusione di quelle a valenza metropolitana di cui all'allegato A (art.18 del vigente Regolamento delle Municipalità). Tali interventi sono, dunque, circoscritti alla sola viabilità secondaria, affidata alla Municipalità perché rappresenta frazioni di territorio più facilmente controllabili dalle strutture decentrate operanti in ambito locale.

I Programmi sono rivolti alla definizione ed attuazione delle politiche per migliorare la vivibilità del territorio della Municipalità e la fruibilità delle sue dotazioni, permettendone l'utilizzo alla maggiore utenza possibile. Al centro, c'è la definizione degli interventi a prevalente carattere manutentivo relativi alla viabilità urbana secondaria e all'arredo urbano presenti nella Municipalità, con priorità a quelle arterie maggiormente interessate da degrado.

L'azione - che di per sé non riveste una particolare caratterizzazione eccezionale e/o innovativa - può assumere connotati strategici in presenza del coinvolgimento delle Strutture centrali dell'Amministrazione che, operando sulla viabilità primaria, potranno assicurare un sostanziale miglioramento delle condizioni di sicurezza dell'intera rete stradale del territorio municipale. I Programmi intervengono anche sul comparto della sicurezza urbana e della mobilità, con progetti specifici che mirano a rendere più fluidi i percorsi del traffico urbano. Inoltre, mirano ad aumentare la sicurezza urbana, implementando le attività della Municipalità nel settore, anche attraverso le segnalazioni di dissesti da parte della cittadinanza sul Portale dedicato (PIS). Sotto tale aspetto, si prevedono gli interventi atti al miglioramento della sicurezza e della mobilità attraverso le seguenti attività:

a) disciplina del traffico nelle strade municipali, compatibilmente con il Piano del Traffico del Comune, attraverso lo studio e la predisposizione di provvedimenti finalizzati a rendere più fluidi i flussi di traffico ed a risolvere problematiche legate ad un uso improprio del sistema viario, incentivando l'uso dei mezzi pubblici e dei percorsi ciclo pedonali;

b) disciplina provvisoria del traffico determinata da imprevisti, manifestazioni, lavori di manutenzione stradale o da interventi effettuati dagli Enti erogatori dei sottoservizi;

c) installazione di segnaletica idonea a nuovi dispositivi di traffico e manutenzione della segnaletica esistente.

Si prevede, quindi, di migliorare la sicurezza stradale e la fluidificazione della mobilità di pedoni e conducenti su tutte le strade dell'Ottava Municipalità attraverso:

- organizzazione permanente della viabilità e della circolazione veicolare,
- organizzazione temporanea della circolazione veicolare per lavori o manifestazioni su strada,
- nuova installazione e controllo della segnaletica stradale esistente e di quella provvisoria.

La Municipalità intende - nel corso del periodo di riferimento - migliorare il livello qualitativo della sicurezza e della mobilità della rete viaria di competenza, mettendo in campo azioni strategiche tese a ottimizzare la disciplina del traffico nelle strade a valenza municipale, compatibilmente con il Piano del Traffico del Comune, la disciplina provvisoria del traffico determinata da imprevisti, da lavori e da manifestazioni nonché l'ulteriore installazione e la connessa manutenzione della segnaletica stradale, nelle strade a valenza municipale tramite ordinativi diretti alla Società ANM.



COMUNE DI NAPOLI

Finalità da conseguire

- Gli interventi di manutenzione sono orientati ad offrire all'utenza la possibilità di un buon livello di mobilità sul territorio, utilizzando una rete stradale in condizioni di efficienza che consenta anche una diminuzione di incidenti stradali e che quindi garantisca sempre maggiore sicurezza agli utenti.
- Assicurare migliori livelli di conservazione ed efficienza del sistema delle strade e delle piazze a valenza municipale e del patrimonio stradale.
- Garantire la manutenzione e lo sviluppo efficiente della rete stradale di competenza della Municipalità.
- Garantire il raggiungimento di standard ottimali di percorribilità degli assi viari e di fruizione in sicurezza delle aree pedonali di competenza municipale.
- Assicurare migliori livelli di conservazione ed efficienza del patrimonio stradale ed effettuare tutti gli interventi correlati alla sicurezza dei cittadini (rotatorie, dissuasori e quant'altro), in base allo stato delle strade ed all'incidenza dei sinistri, al fine di diminuire il rischio di incidenti con la relativa riduzione della spesa sociale derivante, nonché della spesa scaturente dai vari contenziosi (debiti fuori bilancio).
- Migliorare la qualità della viabilità intervenendo sull'infrastruttura.
- Migliorare la sicurezza stradale e della mobilità veicolare, compatibilmente con il livello di qualità dello spazio urbano.

Motivazione delle scelte effettuate

- La necessità di assicurare un buon livello di mobilità sulle strade delle Municipalità.
- L'esigenza di riqualificare le strade e le aree urbane presenti sul territorio e rendere più efficace e tempestiva l'azione di manutenzione urbana. Particolare cura sarà data alla riqualificazione e manutenzione delle aree adiacenti ai luoghi di attrazione culturale.
- Assicurare il miglior livello di manutenzione e sviluppo della rete stradale di competenza municipale favorisce la vivibilità e la qualità dello sviluppo socio-economico del territorio.
- Tutelare il flusso veicolare e pedonale sulle strade di competenza, serve anche ad arginare e ridurre il contenzioso derivante da danni a cose e persone e il conseguente esborso a titolo di risarcimento del danno, con ricadute ovvie sulla sicurezza dei cittadini.
- Garantire azione sinergica con la Società Napoli Servizi con conseguente garanzia di mantenimento in perfetto stato d'uso della rete viaria secondaria e riducendo nel tempo al minimo gli interventi necessari grazie alla costante manutenzione degli assi viari.
- Migliorare la sicurezza stradale e la fluidificazione della mobilità di pedoni e conducenti su tutte le strade della Municipalità. Gli interventi prevedono l'emissione di Ordinanze Sindacali di viabilità esclusivamente a carattere permanente. Tali Ordinanze Sindacali sono successive a specifici sopralluoghi, congiunti con componenti di altri Servizi interessati, nel corso dei quali vengono determinati gli eventuali interventi da effettuare per apportare miglioramenti.

Risorse finanziarie

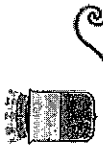
Quelle assegnate dal PEG

Risorse Umane

Quelle assegnate alla Municipalità

Risorse Strumentali

Quelle assegnate alla Municipalità



COMUNE DI NAPOLI

Area Municipalità 9

I Programmi prevedono gli interventi atti al miglioramento della sicurezza e della mobilità attraverso le seguenti attività:

- a) disciplina del traffico nelle strade municipali, compatibilmente con il Piano del Traffico del Comune, attraverso lo studio e la predisposizione di provvedimenti finalizzati a rendere più fluidi i flussi di traffico ed a risolvere problematiche legate ad un uso improprio del sistema viario, incentivando l'uso dei mezzi pubblici e dei percorsi ciclo pedonali;
- b) disciplina provvisoria del traffico determinata da imprevisti, manifestazioni, lavori di manutenzione stradale o da interventi effettuati dagli Enti erogatori dei sottoservizi;
- c) installazione di segnaletica idonea a nuovi dispositivi di traffico e manutenzione della segnaletica esistente.

Gli interventi indicati al punto a) e c) sono circoscritti alla viabilità secondaria, individuata dell'art. 18 del regolamento delle Municipalità approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68/2005.

Finalità da conseguire

Garantire una agevole mobilità dei cittadini sia con mezzi privati, con mezzi pubblici e anche gli spostamenti pedonali. L'intervento è affidato alla Municipalità perché rappresenta frazioni di territorio più facilmente controllabili ed in grado di favorire un ascolto più attento delle esigenze dei cittadini, formulando nel minor tempo possibile risposte adeguate.

Motivazione delle scelte effettuate

Assicurare migliori livelli di conservazione ed efficienza del sistema delle strade e delle piazze a valenza municipale e garantire condizioni più funzionali e sicure della rete viaria.

Risorse finanziarie

Quelle assegnate dal PEG

Risorse Umane

Quelle assegnate alla Municipalità

Risorse Strumentali

Quelle assegnate alla Municipalità

00793

Direzione Municipalità 10

Il miglioramento della sicurezza della mobilità e della rete stradale cittadina riguarda la sola viabilità secondaria come individuata dall'art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/2005.

L'obiettivo è quello di migliorare – nel corso del periodo di riferimento – il livello qualitativo della sicurezza e della mobilità della rete viaria di competenza mettendo in campo azioni strategiche tese a:

- ottimizzare la disciplina del traffico nelle strade a valenza municipale, compatibilmente con il Piano del Traffico del Comune;
- presidiare la disciplina provvisoria del traffico determinata da imprevisti, da lavori e da manifestazioni;
- all'ulteriore installazione e connessa manutenzione della segnaletica stradale, sulle strade a valenza municipale tramite ordinativi diretti alla Società ANM nei limiti delle risorse economiche assegnate.

Inoltre, il programma prevede interventi – sempre nei limiti delle risorse finanziarie assegnate – a carattere manutentivo, ordinario e straordinario, delle strade secondarie ricadenti sul territorio municipale.

Finalità da conseguire
Miglioramento della viabilità e della sicurezza veicolare e pedonale lungo le strade a valenza Municipale.
Motivazione delle scelte effettuate
Necessità di garantire la sicurezza della circolazione dei veicoli e dei pedoni.
Risorse finanziarie
Quelle assegnate dal PEG
Risorse Umane
Quelle assegnate alla Municipalità
Risorse Strumentali
Quelle assegnate alla Municipalità

Missione 11 – Strutture Centrali

**MISSIONE 11
SOCCORSO CIVILE**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

00795



COMUNE DI NAPOLI

Assessori di riferimento	Deleghe
Assessore ai Giovani e al Patrimonio	giovani; gestione e manutenzione del patrimonio; polizia municipale e sicurezza urbana; politiche di mobilità urbana, protezione civile e gruppi volontari civici; edifici storici; dismissione ed assegnazione del patrimonio; agricoltura urbana e terreni incolti; toponomastica; rapporti con le municipalità, autoparchi; immagine e promozione della città; start up e innovazione; made in Naples; beni confiscati, coordinamento funzionale delle partecipate operanti nei settori di competenza
Programma 01	Sistema di protezione civile
Programma 02	Interventi a seguito di calamità naturali
Obiettivo Strategico di riferimento	
✓ Implementazione dei processi operativi e delle competenze sociali ed assistenziali della protezione civile	
Struttura di I livello interessata	Dipartimento Sicurezza
<p>L'attività di Protezione Civile prevista per il triennio 2019/2021 verrà sviluppata secondo gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale e le competenze ascritte al Servizio nonché alle risorse che verranno appostate nel bilancio triennale, in funzione ed osservanza del Codice della Protezione Civile di cui al Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, in vigore dal 6/02/2018.</p> <p>La Protezione Civile Comunale la cui funzione è definita servizio di pubblica utilità di interesse generale da assicurare alla popolazione nel rispetto del principio di uguaglianza e mediante l'esercizio dei poteri pubblici previsti dagli artt. 24 e 25 (deliberazione di stato di emergenza e ordinanze), con competenze ed attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo, avrà come obiettivo primario seguitare a promuovere e rafforzare la partecipazione e la collaborazione di tutte le componenti il Sistema di Protezione Civile locale (Enti, Strutture comunali, Organizzazioni di Volontariato) alle attività di riduzione, mitigazione e gestione dei rischi del territorio comunale.</p> <p>Allo scopo di perseguire attività di riduzione, mitigazione e gestione dei rischi e delle emergenze del territorio comunale e del loro superamento, si è in procinto di affidare uno studio di microzonazione sismica che rappresenta uno strumento di base propedeutico alle attività di progettazione e di ricostruzione in territori esposti al rischio sismico. Tale attività è riconosciuta e finanziata nell'ambito di specifici Programmi Europei per il supporto al rafforzamento della Governance in materia della riduzione del rischio sismico e vulcanico ai fini di Protezione Civile.</p> <p>Gli studi di microzonazione sismica rientrano a pieno titolo nei programmi nazionali di previsione e prevenzione previsti dall'articolo 4 della legge 24 febbraio 1992, n. 2257 e sono supportati in termini finanziari dall'art. 11 della L. 24/06/09 n.77 (conv. D.L. n. 39 del 28/04/2009) con il quale è stato istituito il Fondo per</p>	

la prevenzione del rischio sismico che finanzia la realizzazione degli studi di microzonazione di livello 1, studi necessari e propedeutici alla realizzazione dei successivi livelli di approfondimento e strumento fondamentale per una pianificazione

Nell'ottica di una revisione completa del Piano Comunale di Emergenza, in data 25/10/2018 la Giunta Comunale ha approvato la Delibera di proposta al Consiglio di implementazione per la parte del rischio sismico del piano di protezione civile vigente, si procederà nel triennio ad un aggiornamento del Piano Generale di Protezione Civile per la pianificazione relativa al Rischio Idrogeologico e si implementerà con la pianificazione particolareggiata del Rischio Vulcanico con una stesura più dettagliata e con il coinvolgimento della popolazione della c.d. Zona Rossa soggetta a rischio vulcanico sia relativamente al Rischio Vesuvio che per Rischio dell'Area Flegrea.

Sarà quindi necessario programmare incontri con la popolazione, comunicare tramite i siti istituzionali al fine di una corretta divulgazione dei piani approvati che interessano ampie aree del territorio cittadino, organizzando altresì campagne informative anche sui maggiori quotidiani nazionali e cittadini nonché effettuare tempestivamente informazioni relative alle allerte, per previste condizioni meteorologiche avverse ai fini di protezione civile per il rischio meteo, idrogeologico e idraulico, agli Uffici della comunicazione dell'Ente per darne massima comunicazione, ciò anche per rafforzare il concetto di "autoprotezione" introdotto come novità nel **Codice della Protezione Civile** per cui il cittadino ha il diritto di essere informato sugli scenari di rischio che lo coinvolgono, ma anche il dovere di adottare le conseguenti misure di cautela per auto proteggersi.

Si intende sviluppare e attuare ed intensificare il sistema di allertamento per il rischio idrogeologico e idraulico anche nelle zone rese più vulnerabili dagli effetti degli incendi, con azioni anche di carattere non strutturale, attraverso una rete di presidi territoriali locali di vigilanza ed intervento tecnico, e attraverso attività di monitoraggio di percorsi noti mirando all'individuazione di situazioni critiche sul territorio da cui possano scaturire fenomeni più importanti di dissesto idrogeologico o all'individuazione di primi focolai di incendi da poter fronteggiare in tempo utile. A ciò è dedicato un finanziamento della Città Metropolitana di Napoli finalizzato all'acquisto di attrezzature, Macchinari e Mezzi di protezione Civile in via di definizione.

Sempre per una corretta informazione alla popolazione si dovrà procedere all'apposizione di emergenza di Protezione Civile, operazione necessaria allo scrivente Servizio anche per integrare il Piano Comunale di Emergenza di Protezione Civile del Comune di Napoli. Sulla base della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile - n. 1099 del 31 Marzo 2015 "**Criteri individuazione Centri operativi e aree emergenza**", sono state individuate 129 aree di emergenza su tutte le Municipalità del Comune di Napoli da utilizzarsi principalmente in caso di scossa sismica avvertita dalla popolazione e che soddisfano criteri di sicurezza idraulica e idrogeologica.

Verrà poi continuato l'impegno di illustrare le procedure e i comportamenti da tenere in relazione ai rischi e agli scenari di rischio e che può trovare attuazione attraverso un'azione didattica nelle scuole.

Saranno gestite le funzioni di raccordo operativo con le strutture di volontariato e con i servizi di emergenza sanitaria, nonché di supporto alle attività di safety effettuate nelle manifestazioni o negli eventi organizzati o patrocinati dal Comune finalizzate alla prevenzione del rischio e a garantire la migliore assistenza, nonché indirizzamento a cittadini e turisti nel centro storico nell'area dei Decumani nel periodo natalizio e prenatalizio e durante eventi e manifestazioni, che prevedono una numerosa presenza di persone o in presenza di Grandi Eventi.

Proseguirà l'azione di potenziamento e riorganizzazione della Protezione Civile comunale con la Progettazione, costituzione e gestione del Nucleo Comunale di Volontariato di Protezione Civile la promozione della partecipazione delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile alle attività dell'Amministrazione Comunale.



COMUNE DI NAPOLI

Inoltre, per la sede del Presidio H24 - Turno di Guardia, saranno completati i lavori di miglioramento ed adeguamento funzionale del fabbricato di via Cupa Principe 48.

Un contributo significativo dovrà essere dato dalla riorganizzazione delle attività di Protezione Civile, anche con l'acquisizione di equipaggiamento, vestiario e dispositivi di protezione individuale per il costituendo Gruppo Comunale di Protezione Civile oltre che per il personale del servizio che, chiamato a svolgere funzioni in esterno in occasione anche di grandi eventi, necessita di visibilità e sicurezza, all'acquisizione, nolo di macchine d'ufficio e hardware fondamentali per il funzionamento di uffici impegnati in attività ordinarie, di pianificazione e di emergenza nonché di un applicativo software ad uso dei cittadini ed operatori della Protezione Civile.

Vi è l'intendimento, nei prossimi tre anni, di integrare meglio la mission del Servizio di Protezione Civile, rendendola più aderente a quelli che sono i criteri fissati dal Codice della Protezione Civile. Attualmente il Servizio che opera h. 24 e 365 giorni l'anno ha tra le attività di maggiore rilevanza l'intervento in emergenza del cosiddetto "turno di guardia", in presenza di contingenze quali sprofondamenti, caduta alberi, caduta cornicioni, dissesti idrogeologici o sgomberi di immobili. L'azione successiva è quella di procedere ad interessare i diversi Uffici competenti per gli adempimenti consequenziali, dopo aver garantito la tutela dei cittadini.

L'idea, di converso, è quella di mantenere questa impostazione ma anche di organizzare una Struttura capace di cogliere la vera essenza delle funzioni demandate - come si è iniziato a fare in questi mesi - con la finalità di meglio perimetrare i rischi, pianificare gli strumenti di intervento di protezione civile e di direzione dei primi soccorsi in caso di calamità naturali ma anche solo di emergenze circoscritte in ambito comunale.

Quanto sopra attraverso: 1) la organizzazione della pianificazione delle emergenze; 2) l'ordinamento degli Uffici e delle procedure e modalità d'intervento che assicurino la prontezza operativa di risposta attuando e dirigendo i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti necessari a fronteggiare le emergenze; 3) la disciplina delle modalità di impegno di personale qualificato da mobilitare anche in occasione di eventi che si verificano nel territorio di altri comuni, a supporto delle amministrazioni locali colpite aderendo alle iniziative della colonna nazionale di protezione civile.

Quanto sopra da realizzarsi anche grazie a finanziamenti esterni all'Amministrazione per l'acquisizione di strumentazione ed attrezzature, di cui al momento il Servizio è sprovvisto e con l'implementazione di risorse tecnico/amministrative da individuare tra i dipendenti dell'Ente da destinare al Servizio Protezione Civile ma anche attraverso un albo comunale di volontari da impiegare in caso di emergenze e necessità.

Attività del triennio 2019/2021

2019

- Pianificazione, gestione emergenze, supporto alle attività effettuate nelle manifestazioni o negli eventi organizzati dal Comune, gestione del Volontariato con individuazioni di sedi comunali in favore delle associazioni riconosciute attraverso la sottoscrizione di protocolli. Informazione ai Cittadini

2020

- Pianificazione, gestione emergenze, supporto alle attività effettuate nelle manifestazioni o negli eventi organizzati dal Comune, gestione del Volontariato con individuazioni di sedi comunali in favore delle associazioni riconosciute attraverso la sottoscrizione di protocolli. Informazione ai Cittadini

2021

- Pianificazione, gestione emergenze, supporto alle attività effettuate nelle manifestazioni o negli eventi organizzati dal Comune, gestione del Volontariato. Informazione ai Cittadini.

00798



COMUNE DI NAPOLI

Finalità da conseguire
Promuovere e rafforzare la partecipazione e la collaborazione di tutte le componenti il Sistema di Protezione, alle attività di prevenzione, riduzione, mitigazione e gestione del rischio sul territorio comunale.
Motivazione delle scelte effettuate
Competenze del Servizio in merito alla gestione dei rischi del territorio comunale.
Risorse finanziarie
Risorse appostate nel bilancio triennale Risorse da Regione Campania (assegnataria di risorse derivanti dal fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito con l'art. 11 della L. 24/06/09 n. 77 [conv. D.L. n. 39 del 28/04/2009]) per il 75% e cofinanziamento al 25% da Comune di Napoli con risorse a proprio carico. Risorse da Città Metropolitana di Napoli – Finanziamento per l'acquisto di attrezzature, Macchinari e Mezzi di protezione Civile Risorse da finanziamenti nazionali Ministeriali ovvero per il tramite dell' ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani).
Risorse Umane
Quelle assegnate al Servizio Protezione Civile
Risorse Strumentali
Quelle assegnate al Servizio Protezione Civile

00799

Missione 12 – Strutture Centrali

**MISSIONE 12
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

00800

Assessori di riferimento	Deleghe
Sindaco	diritto alla pace; autonomia della città; pari opportunità; centri antiviolenza; programmazione eventi; comunicazione; creatività urbana; mare.
Assessore alle Politiche Sociali	politiche sociali; politiche di inclusione sociale e città solidale; politiche per minori e famiglie; politiche per persone con disabilità e per persone non autosufficienti; assistenza dei minori diversamente abili; pianificazione ed attuazione del piano sociale e sociosanitario; sanità e rapporti con enti di programmazione e gestione dei servizi sanitari; tutela della salute; tutela degli animali; coordinamento funzionale delle partecipate operanti nei settori di competenza.
Assessore ai Diritti di cittadinanza ed alla Coesione sociale	immigrazione e politiche di integrazione sociale dei migranti; tratta; nuove cittadinanze; contrasto delle nuove povertà; politiche di contrasto alle violenze di genere; relazioni internazionali; solidarietà popolare; cooperazione decentrata.
Assessore all'Istruzione e alla Scuola	istruzione e scuola; asili nidi; edilizia scolastica; diritto allo studio e lotta alla dispersione scolastica; integrazione e partecipazione scolastica degli alunni diversamente abili, BES (bisogni educativi specifici), DSA (disturbi specifici di apprendimento) e con cittadinanza non italiana; città dei bambini; progetti speciali per l'infanzia; coordinamento funzionale delle partecipate operanti nei settori di competenza.
Assessore al Lavoro, al Diritto all'abitare ed allo Sviluppo della città	politiche attive e servizi per il lavoro; nuova centralità del diritto al lavoro nelle periferie; sviluppo locale; reti di partenariato; diritto all'abitare e politiche per la casa; politiche di coesione e finanziamenti europei; statistica; anagrafe e stato civile; servizio elettorale; protocollo; censimenti; centro unico degli acquisti; avvocatura; informatizzazione; trasparenza ed efficienza della macchina amministrativa; coordinamento funzionale delle partecipate operanti nei settori di competenza.
Vice Sindaco e Assessore al Bilancio	bilancio; programmazione economica; tributi; riscossione e lotta all'evasione; personale; rapporti con il Consiglio Comunale; commercio, pubblicità e pubbliche affissioni; attività produttive; mercati; cimiteri; politiche di direzione, coordinamento e controllo delle società partecipate di concerto con gli assessori competenti nei rispettivi settori.

Obiettivi Strategici di riferimento	
✓	Rafforzamento degli interventi sociali e sociosanitari, finalizzati a tutelare i diritti delle fasce più fragili della cittadinanza, conciliando ed integrando le politiche per contrastare le povertà ed ogni forma di disegualianza, per sostenere l'inclusione sociale e promuovere condizioni di benessere delle comunità
✓	Rafforzamento delle politiche socio educative
✓	Attuazione di politiche di sviluppo delle pari opportunità e di diffusione della cultura della parità
✓	Rilancio delle politiche abitative a sostegno delle fasce più deboli
✓	Completamento del processo di riordino del "Sistema Cimiteri"

Programmi	Strutture di I livello interessate
<i>Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</i>	1) <i>Area Welfare</i> 2) <i>Area Educazione e Diritto allo Studio</i> 3) <i>Area Manutenzione</i> 4) <i>Aree Municipalità</i>
<i>Programma 02 - Interventi per la disabilità</i>	1) <i>Area Welfare</i> 2) <i>Area Educazione e Diritto allo Studio</i> 3) <i>Aree Municipalità</i>
<i>Programma 03 - Interventi per gli anziani</i>	1) <i>Area Welfare</i> 2) <i>Aree Municipalità</i>
<i>Programma 04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale</i>	1) <i>Area Welfare</i> 2) <i>Area Politiche per il lavoro e Giovani</i> 3) <i>Aree Municipalità</i>
<i>Programma 05 - Interventi per le famiglie</i>	1) <i>Area Welfare</i> 2) <i>Aree Municipalità</i>
<i>Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa</i>	1) <i>Area Patrimonio</i> 2) <i>Area Trasformazione del territorio</i>
<i>Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali</i>	<i>Area Welfare</i>
<i>Programma 08 - Cooperazione e associazionismo</i>	<i>Area Politiche per il Lavoro e Giovani</i>
<i>Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale</i>	<i>Area Cimiteri cittadini</i>



COMUNE DI NAPOLI

Programma 01

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Obiettivo Strategico di riferimento

- ✓ Rafforzamento degli interventi sociali e socio-sanitari, finalizzati a tutelare i diritti delle fasce più fragili della cittadinanza, conciliando ed integrando le politiche per contrastare le povertà ed ogni forma di disuguaglianza, per sostenere l'inclusione sociale e promuovere condizioni di benessere delle comunità
- ✓ Rafforzamento delle politiche socio educative

Strutture di I livello interessate

- 1) Area Welfare
- 2) Area Educative e Diritto allo studio
- 3) Area Manutenzione

Le politiche sociali che l'Ente locale mette in atto nel campo dell'Infanzia e dell'adolescenza devono necessariamente incentrarsi su approcci ed interventi che comprendono sia azioni di prevenzione del disagio minorile e familiare sia azioni di riparazione e protezione. In quest'ottica l'Amministrazione Comunale, a partire dalle esperienze già realizzate nel campo del sostegno alla genitorialità e alla famiglia, ha inteso strutturare un sistema ampio e articolato di interventi, in grado di offrire un insieme di opportunità ai bambini e agli adolescenti e alle famiglie, mediante interventi mirati al supporto alla genitorialità e alle relazioni familiari e di prevenzione del disagio minorile, in particolare nelle fasi di criticità legate allo svolgimento dei compiti educativi e nelle situazioni di conflittualità.

Per quanto riguarda il sistema di interventi socio-educativi territoriali, si intende proseguire il lavoro sulla qualità dei servizi socio-educativi mediante azioni di accompagnamento e formazione finalizzate a sostenere un processo di cambiamento e in taluni casi di riposizionamento culturale di tali servizi, adeguate modalità di lavoro integrate pubblico/privato, omogeneità e miglioramento della qualità complessiva degli interventi offerti in risposta alle esigenze degli utenti, capacità di monitorare, valutare e valorizzare gli interventi mediante sistemi informatizzati di raccolta e elaborazione dei dati di monitoraggio. In particolare nel prossimo anno, avendo completato la fase di implementazione e la fase test e messo a regime la piattaforma informatizzata per la gestione dei flussi informativi dei minori che fruiscono dei servizi socio-educativi territoriali (in particolare Laboratori di educativa territoriale, Centri Polifunzionali per minori, interventi socio-educativi realizzati dai Poli per le famiglie), sarà possibile utilizzare il flusso informatizzato di dati per l'elaborazione di un sistema ampio e articolato di monitoraggio e valutazione dei servizi socioeducativi.

Nell'area dei servizi di tipo ludico e aggregativo, nella prossima annualità saranno realizzati - accanto alle attività stabili della Ludoteca cittadina - nuovi percorsi volti alla promozione di opportunità ludiche in città che prevedono la realizzazione di 5 interventi ludici cittadini, al fine di restituire alla comunità territoriale luoghi e strumenti per la costruzione di contesti ludici e di trasformazione degli spazi urbani e si realizzeranno interventi ludici territoriali volti a presidiare alcune aree e spazi pubblici a livello locale che saranno adottati quali spazi per il gioco dei bambini e delle famiglie. Saranno infine realizzate alcune iniziative di formazione e sensibilizzazione. Tra i presidi stabili di tipo aggregativo vi sono inoltre il Centro Polifunzionale San Francesco d'Assisi a Marechiaro che realizza diverse attività rivolte ai ragazzi ed agli adolescenti, mediante l'organizzazione di soggiorni estivi, percorsi socio-educativi e di formazione in modalità residenziale, laboratori espressivi per gruppi scolastici e territoriali nonché scambi esperienziali con altre realtà nazionali ed internazionali. Nel corso del prossimo anno saranno realizzati i percorsi formativi residenziali per operatori e i moduli residenziali brevi per adolescenti e gruppi di minori. Un secondo polo



COMUNE DI NAPOLI

aggregativo è rappresentato dal Centro di Aggregazione Palazzetto Urban, collocato nella sede di Via Trinità delle Monache, che costituisce una risorsa irrinunciabile ed indispensabile in particolare in riferimento al territorio dei Quartieri Spagnoli nel quale è collocato, per le possibilità che la struttura offre di realizzare attività in favore dei bambini e degli adolescenti della città. Si è realizzato un ampliamento dell'offerta di socializzazione e aggregazione del Centro grazie all'attivazione di una équipe stabile che in sinergia con gli operatori del Comune di Napoli ha reso possibile la fruizione degli spazi ormai riqualificati del Centro per diverse e articolate attività, che proseguiranno anche nel corso del prossimo anno.

La sperimentazione effettuata nello scorso anno circa la realizzazione di *Progetti innovativi nel campo degli interventi per gli adolescenti*, ha permesso di dare particolare attenzione ad un aspetto specifico e caratterizzante della condizione degli adolescenti oggi nella nostra città, ovvero le modalità con le quali viene gestito e occupato il tempo libero e l'utilizzo degli spazi e dei luoghi di ritrovo della città, a partire dal presupposto che questo sia uno «spazio personale» fondamentale in cui l'adolescente può essere se stesso al di fuori dell'ambito familiare, confrontandosi con i coetanei. Nel 2019 verranno realizzati i progetti in tutte e dieci le municipalità e si implementerà la nuova sperimentazione relativa alle azioni di service learning quale strumento di protagonismo e partecipazione attiva dei ragazzi alla vita della comunità in un'ottica di responsabilizzazione.

Per quanto riguarda gli interventi a favore dei «bambini fuori famiglia», ossia quei minori per i quali è necessario un temporaneo allontanamento dalla famiglia di origine e che vengono quindi inseriti in progetti di affidamento familiare o in comunità di accoglienza residenziale, appare particolarmente rilevante la responsabilità pubblica condivisa nei confronti di bambini in contesti di vita di forte rischio e pregiudizio, per i quali vanno attivate azioni sempre più efficaci in grado di agire sulle famiglie di origine e sui diversi attori che entrano in gioco quali attivatori di fattori di protezione e tutela dei bambini. Nel corso del prossimo anno sarà conclusa la redazione del documento contenente le linee operative di collaborazione tra organi della magistratura minorile, Comune e ASL nel campo dei minori soggetti a provvedimenti giudiziari e si sperimenteranno le nuove forme di collaborazione. La linea di azione relativa ai neo-maggiorenni in uscita dai percorsi residenziali proseguirà con la realizzazione dei Percorsi di Autonomia Guidata (PAG) finanziati con i fondi del Pon Metro.

L'Amministrazione Comunale è costantemente impegnata ad assicurare il miglioramento continuo nonché l'omogeneità dell'erogazione dei servizi educativi rivolti al segmento «zero-sei anni», promuovendo l'inserimento socio-educativo delle bambine e dei bambini in un idoneo processo formativo psico-fisico e rispondendo, nel contempo, alla domanda di conciliare le esigenze familiari e professionali, soprattutto delle lavoratrici, con la crescita dei figli. Tale funzione viene realizzata nei Nidi dell'infanzia comunali rispondendo, nel contempo, alla domanda di servizi che consentano di conciliare le esigenze familiari e professionali, soprattutto delle lavoratrici, con la crescita dei figli. Per il corretto avvio dell'anno scolastico l'Amministrazione predispone un documento di programmazione relativo al dimensionamento dell'offerta educativa e determina il fabbisogno del personale (responsabili di circolo e di plesso, educatrici e personale ausiliario) da inserire nella programmazione annuale e triennale del personale. Inoltre, provvede a programmare ad attuare le necessarie attività formative per detto personale.

Infrastrutture

Nell'ambito delle attività di messa a norma degli edifici scolastici adibiti a Asili Nido previste e finanziate nel «Patto per Napoli» si prevede la realizzazione degli interventi volti alla prevenzione incendi ex legge 818/84.

Attività del triennio 2019/2021

2019

- a. messa a regime della nuova piattaforma informatica per la gestione dei flussi informativi sui minori inseriti in servizi socio-educativi territoriali e elaborazione di un più compiuto sistema di monitoraggio e valutazione degli interventi



COMUNE DI NAPOLI

- b. costruzione di una piattaforma on-line per la raccolta della documentazione prodotta dai diversi servizi e progetti e per l'informazione fruibile da tutti i cittadini circa i servizi e gli eventi che si realizzano in città per minori e famiglie
- c. sperimentazioni di importanti innovazioni nei Poli territoriali per le famiglie in relazione all'approccio metodologico che si incentra sul Programma di Accompagnamento familiare individuale e alla definizione di protocolli metodologici e operativi condivisi per le attività di educativa domiciliare e di spazio neutro.
- d. Realizzazione di 5 interventi ludici cittadini, al fine di restituire alla comunità territoriale luoghi e strumenti per la costruzione di contesti ludici e di trasformazione degli spazi urbani e di interventi ludici territoriali volti a presidiare alcune aree e spazi pubblici a livello locale che saranno adottati quali spazi per il gioco dei bambini e delle famiglie. Saranno infine realizzate alcune iniziative di formazione e sensibilizzazione
- e. Sperimentazione nell'ambito dei Progetti adolescenti di azioni di service learning quale strumento di protagonismo e partecipazione attiva dei ragazzi alla vita della comunità in un'ottica di responsabilizzazione.
- f. Conclusione della redazione del documento contenente le linee operative di collaborazione tra organi della Magistratura minorile, Comune e ASL nel campo dei minori soggetti a provvedimenti giudiziari e sperimentazione delle nuove forme di collaborazione

Asili nido

- g. Elaborazione del piano di dimensionamento dell'offerta educativa e del fabbisogno del personale per i nidi dell'Infanzia, per l'anno scolastico 2019/2020
- h. Elaborazione ed attuazione di progetti di formazione del personale dei nidi dell'infanzia sulla base delle risorse finanziarie stanziate.
- i. Realizzazione del "Progetto di miglioramento delle condizioni di qualità dello spazio e del benessere delle strutture riservate ai bambini compresi nella fascia di età 0-6" a valere sul Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6 anni.

2020

- Prosecuzione delle attività per la tutela dei minori per i quali si rende necessario l'allontanamento dal nucleo familiare di origine e ulteriore miglioramento del complessivo sistema di presa in carico, con particolare riferimento alla realizzazione di seminari di confronto e approfondimento con la Procura e il Tribunale per i minorenni
- Messa a regime di un sistema informativo in grado di raccogliere tutti i dati relativi ai minori inseriti in servizi socio-educativi e di permettere a tutti gli attori (servizi sociali centrali, servizi sociali territoriali e enti gestori delle attività) di interagire in maniera più efficace circa i percorsi di intervento da realizzare in favore dei ragazzi accolti
- Miglioramento e ampliamento del sistema complessivo di offerta dei centri a rilevanza cittadina, mediante il potenziamento delle collaborazioni già esistenti con gli enti del terzo settore e la prosecuzione degli interventi avviati mediante affidamenti a enti selezionati con procedure ad evidenza pubblica.
- Messa a sistema di un complessivo piano di interventi per gli adolescenti e i neomaggiorenni sia mediante la revisione degli interventi già attivi che mediante la stabilizzazione di azioni finalizzate a garantire adeguati percorsi di accompagnamento verso l'autonomia

Asili nido

- Elaborazione del piano di dimensionamento dell'offerta educativa e del fabbisogno del personale per i nidi dell'Infanzia, per l'anno scolastico 2020/2021
- Elaborazione ed attuazione di progetti di formazione del personale dei nidi dell'infanzia sulla base delle risorse finanziarie stanziate.

00805

2021

Consolidamento e stabilizzazione del sistema di interventi attivo, con particolare attenzione alla messa a sistema delle procedure e dei processi di monitoraggio, valutazione e miglioramento continuo della qualità e alla capacità di migliorare il livello della integrazione tra interventi sociali in favore dei minori e interventi sanitari, della scuola, della formazione e del lavoro

Per quanto riguarda gli Asili Nido:

- Elaborazione del piano di dimensionamento dell'offerta educativa e del fabbisogno del personale per i nidi dell'infanzia, per l'anno scolastico 2021/2022
- Elaborazione ed attuazione di progetti di formazione del personale dei nidi dell'infanzia sulla base delle risorse finanziarie stanziate.

Finalità da conseguire

Realizzazione di un sistema complessivo di interventi sociali, in grado di offrire un insieme di opportunità ai bambini, agli adolescenti e alle loro famiglie, mediante azioni a carattere socio-educativo, interventi di tutela e protezione, interventi di promozione del protagonismo e dell'autonomia dei ragazzi.

Motivazione delle scelte effettuate

La promozione del benessere dei bambini e dei ragazzi, la loro tutela e la promozione di contesti di vita e sociali adeguati alle loro esigenze di crescita sono un compito essenziale non solo in quanto garanzia di diritti tutelati dalla Convenzione e dalla Costituzione ma anche perché solo mediante tali azioni è possibile costruire una città a misura di bambino e una comunità futura più sana e solidale

Scarsa ricettività delle strutture prescolastiche per carenza di attrezzature a fini ludici.

Risorse finanziarie

Il Fondo Unico d'Ambito costituisce l'insieme delle fonti di finanziamento previste dalla normativa di settore per l'attuazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali programmato all'interno del Piano Sociale di Zona. Alla definizione del Fondo Unico dell'Ambito (FUA) concorrono risorse derivanti da diverse fonti attribuite al Comune di Napoli – unico comune dell'ambito territoriale – che provvede ad iscriverle in bilancio in appositi capitoli di entrata vincolati alla spesa.

Le risorse trasferite e le risorse dedicate dal Comune al finanziamento del sistema integrato di servizi sociali risultano vincolate alla realizzazione degli interventi programmati nel Piano Sociale di Zona.

Per gli Asili Nido le risorse trasferite riguardano il Finanziamento di cui al D.Lgs.65/2017 "Fondo Nazionale per il sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6 anni"

Risorse Umane

Personale assegnato al Servizio Politiche per l'Infanzia e l'adolescenza, all'Unità Organizzativa Autonoma Programmazione cittadina ex lege 285/97 e al Servizio Sistema Educativo Comunale e Sistema Integrato 0-6 anni per quanto attiene agli Asili Nido

Risorse Strumentali

Quelle assegnate al Servizio Politiche per l'Infanzia e l'adolescenza e al Servizio Sistema Educativo Comunale e Sistema Integrato 0-6 anni per quanto attiene agli Asili Nido

<p>Programma 02</p>	<p>Interventi per la Disabilità</p>
<p>Obiettivo Strategico di riferimento</p>	<p>✓ Rafforzamento degli interventi sociali e socio-sanitari, finalizzati a tutelare i diritti delle fasce più fragili della cittadinanza, conciliando ed integrando le politiche per contrastare le povertà ed ogni forma di disuguaglianza, per sostenere l'inclusione sociale e promuovere condizioni di benessere delle comunità</p>
<p>Struttura di I livello interessata</p>	<p><i>Area Welfare</i></p> <p>L'evoluzione delle politiche sociali in favore delle persone anziane e disabili ha determinato una sostanziale ridefinizione degli obiettivi e delle misure da attivare, segnando il passaggio da interventi tradizionali riparativi, rivolti prevalentemente al ricovero e all'istituzionalizzazione, ad un nuovo sistema di servizi e interventi articolato sostanzialmente in interventi di sostegno alla domiciliarità e ai care giver e misure per il sostegno alla partecipazione e alla vita indipendente.</p> <p>Gli interventi, in ragione della loro specifica natura, vedono una forte integrazione tra servizi sociali e sanitari.</p> <p>Il Servizio di Assistenza Domiciliare Sociale a persone disabili, erogato mediante convenzionamento con Enti abilitati ai sensi del Regolamento Regionale 4/2014 è rivolto a garantire la permanenza delle persone nel proprio contesto di vita, tutelando il loro diritto ad una vita dignitosa e sostenibile evitando l'istituzionalizzazione.</p> <p>La Regione Campania con Decreto Dirigenziale n.132 del 07/5/2018 ha provveduto a destinare il 50% del FNA 2017 alla prosecuzione del Programma Regionale di Assegni di Cura a favore delle persone con disabilità gravissima valutate dalle U.V.I. - Unità di Valutazione Integrata -, prevedendo un importo unico di assegno di euro 1.200 mensili per tutti i beneficiari, nelle more di una ridefinizione dei criteri e delle modalità di accesso, impegnando in favore del Comune di Napoli la somma di € 3.401.953,08.</p> <p>Il citato Decreto Regionale n. 132 prevede la concertazione di eventuali variazioni sui criteri con le principali associazioni di tutela delle persone con disabilità sulla programmazione del FNA 2017 e, tra l'altro, stabilisce di destinare una quota pari al 50% del FNA 2017 alla prosecuzione del Programma Regionale di Assegni di Cura a favore delle persone con disabilità gravissima valutate dalle UVI.</p> <p>Gli assegni di cura sono contributi economici onnicomprensivi erogati dall'Ambito territoriale in favore di persone non autosufficienti in condizioni di disabilità gravissima assistiti presso il proprio domicilio e costituiscono un titolo di riconoscimento delle prestazioni di assistenza tutelare svolte dai familiari degli ammalati. Gli assegni di cura concorrono alla realizzazione dei progetti socio-sanitari/P.A.I. - Progetto di assistenza individuale - di "cure domiciliari" definiti dalle unità di valutazione distrettuali, sulla base di una valutazione multidimensionale del bisogno assistenziale effettuata tramite le schede S.Va.M.A. (Scheda per la Valutazione Multidimensionale delle persone Adulte e Anziane) e S.Va.M.Di. (Scheda di Valutazione Multidimensionale Disabili).</p> <p>Con il D.D. n. 2 del 12/01/2018 la Regione Campania ha approvato l' "Avviso Pubblico per la selezione di progetti personalizzati per il "Dopo di Noi" per persone con disabilità senza il necessario supporto familiare (Legge 22 giugno 2016, n. 112 - azioni a, b, c degli indirizzi di Programmazione 2016 e 2017)". Il Comune di Napoli ha recepito il succitato Avviso e definito procedure e modalità organizzative per la raccolta delle istanze e la valutazione dei progetti ammissibili:</p>

- per le azioni azioni a, b, c con la finalità di favorire la progettualità delle persone con disabilità, anche con il supporto del terzo settore, per individuare percorsi che assicurino un'adeguata assistenza e qualità della vita secondo le proprie specifiche esigenze ed aspirazioni, attraverso lo sviluppo e la realizzazione di progetti;
- per l'azione d) con la finalità di promuovere la realizzazione di soluzioni abitative innovative che offrano alle persone con disabilità grave la possibilità di esercitare il diritto di vivere nella società, con la stessa libertà di scelta e autonomia propria di tutte le persone, trovando alternative possibili all'istituzionalizzazione.

Attività del triennio 2019/2021

- Trasmissione alla Regione Campania, dei prospetti dei progetti avviati per il programma Assegni di cura, distinti per le diverse tipologie di intervento, con indicazione delle relative risorse necessarie, al fine di accedere al finanziamento dell'ulteriore quota di FNA. I predetti prospetti saranno corredati da una serie di informazioni quali: la data di presentazione dell'istanza, la qualità di assistito in cure domiciliari o di beneficiario di assegni di cura, il nominativo dell'assistente sociale responsabile, la data di valutazione o rivalutazione progetto, il punteggio Barthel.
- Trasmissione dei progetti a valere sulle azioni a, b, c e d del Programma "Dopo di noi" alla Regione Campania, Erogazione dei contributi, monitoraggio delle attività;

2020

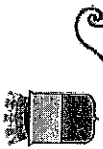
Monitoraggio delle attività realizzate attraverso l'istituzione di uno specifico gruppo per la qualità dei servizi

2021

- Controllo del sistema di offerta
- Mantenimento degli standard qualitativi raggiunti.

Finalità da conseguire

Gli interventi sono finalizzati a migliorare la qualità delle persone a cui sono rivolti, a prevenire l'insorgenza di situazioni di bisogno e al graduale recupero dell'autonomia della persona dal punto di vista fisico, psichico e sociale, stimolando al massimo le potenzialità individuali ed evitando il più possibile forme di dipendenza. I programmi di assistenza individualizzati devono essere caratterizzati dalla personalizzazione dell'offerta delle prestazioni e degli interventi funzionali a sostenere le potenzialità di cura della famiglia, le risorse del territorio e valorizzare le opportunità offerte dal privato sociale. Gli obiettivi delle attività poste in essere sono i seguenti: favorire l'autonomia della persona, la vita di relazione e la permanenza nel proprio ambiente familiare e sociale anche in situazioni di disagio; favorire la responsabilizzazione dei familiari e della comunità attraverso varie forme di sensibilizzazione e coinvolgimento; prevenire e contrastare i processi di emarginazione e di isolamento sociale, migliorando la qualità della vita in generale.



COMUNE DI NAPOLI

Motivazione delle scelte effettuate

La legge 5 febbraio 1992 n. 104, "legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" così come modificata dalla legge 162 del 21 maggio 1998, detta i principi dell'ordinamento in materia di diritti, integrazione sociale e assistenza delle persone con disabilità. La legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" all'art. 14 detta disposizioni riguardanti progetti individuali per le persone con disabilità. La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata con la legge 3 marzo 2009 n. 18 all'articolo 19 ("Vita indipendente ed inclusione nella società") così recita: "Gli Stati Parti [...] riconoscono il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società.

Con Delibera n. 992 dell'11/10/2011, il Comune di Napoli ha aderito ai principi e alle indicazioni della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dall'Italia con legge n. 18/2009 e dall'Unione Europea il 21 gennaio 2011, impegnandosi a implementare significativamente il programma istituzionale di attività, interventi e iniziative rivolte alle persone con disabilità, al fine di promuoverne positivamente i diritti, assicurando opportunità indispensabili alla loro completa integrazione e partecipazione alla vita cittadina.

Risorse finanziarie

Il Fondo Unico d'Ambito costituisce l'insieme delle fonti di finanziamento previste dalla normativa di settore per l'attuazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali programmato all'interno del Piano Sociale di Zona. Alla definizione del Fondo Unico d'Ambito (FUA) concorrono risorse derivanti da diverse fonti attribuite al Comune di Napoli - unico comune dell'ambito territoriale - che provvede ad iscriverle in bilancio in appositi capitoli di entrata vincolati alla spesa.

Le risorse trasferite e le risorse dedicate dal Comune al finanziamento del sistema integrato di servizi sociali risultano vincolate alla realizzazione degli interventi programmati nel Piano Sociale di Zona.

Risorse Umane

Personale con profilo professionale amministrativo, economico finanziario, informatico e tecnico (Assistenti sociali) assegnato al Servizio Politiche di inclusione sociale

Risorse Strumentali

Quelle assegnate al Servizio Politiche di Inclusione Sociale

00809



COMUNE DI NAPOLI

Programma 03	
Interventi per gli anziani	
Obiettivo Strategico di riferimento	
<p>✓ Rafforzamento degli interventi sociali e socio-sanitari, finalizzati a tutelare i diritti delle fasce più fragili della cittadinanza, conciliando ed integrando le politiche per contrastare le povertà ed ogni forma di disuguaglianza, per sostenere l'inclusione sociale e promuovere condizioni di benessere delle comunità</p>	
Struttura di I livello interessata	Area Welfare
<p>L'evoluzione delle politiche sociali in favore delle persone anziane e disabili ha determinato una sostanziale ridefinizione degli obiettivi e delle misure da attivare, segnando il passaggio da interventi tradizionali riparativi, rivolti prevalentemente al ricovero e all'istituzionalizzazione, ad un nuovo sistema di servizi e interventi articolato sostanzialmente in interventi di sostegno alla domiciliarità e ai care giver e misure per il sostegno alla partecipazione e alla vita indipendente.</p> <p>Gli interventi, in ragione della loro specifica natura, vedono una forte integrazione tra servizi sociali e sanitari.</p> <p>Il Servizio Assistenza Domiciliare Sociale a persone anziane, erogato mediante convenzionamento con Enti abilitati ai sensi del Regolamento Regionale 4/2014 è rivolto a garantire la permanenza delle persone nel proprio contesto di vita, tutelando il loro diritto ad una vita dignitosa e sostenibile evitando l'istituzionalizzazione.</p> <p>D'altra parte l'allungamento della vita media delle persone e l'invecchiamento della popolazione pongono di fronte ad una significativa modificazione del quadro demografico, infatti, sono profondamente cambiate le situazioni oggettive di vita ed i vissuti soggettivi della popolazione anziana che presenta un mondo di bisogni molto differenziato per condizioni economiche, familiari, socio-relazionali e di salute.</p> <p>Tenendo conto, quindi, della dimensione e dell'andamento del fenomeno nonché degli indirizzi legislativi nazionali, tra gli interventi assistenziali posti in essere per gli anziani si punta al miglioramento qualitativo del servizio di accoglienza residenziale erogato da strutture residenziali nella tipologia di Casa Albergo accreditate e convenzionate.</p> <p>La struttura residenziale ha per obiettivo il recupero e il mantenimento dell'autonomia personale degli utenti, favorendo per quanto possibile la loro integrazione e autodeterminazione nelle varie realtà sociali. Si caratterizza come servizio alla persona, funzionale alla soddisfazione dei bisogni e al percorso di crescita personale, attivandosi quando la permanenza dell'anziano all'interno del proprio nucleo familiare non appare più possibile o quando siano presenti condizioni tali per cui il passaggio nel servizio residenziale costituisce un momento di crescita e sviluppo delle autonomie personali. Attualmente, l'anziano, che fruisce del servizio, partecipa al costo in misura pari al 66% del proprio reddito pensionistico, fino alla concorrenza dell'intero costo mensile della retta riconosciuta all'istituto ospitante e tale quota di compartecipazione è versata direttamente alla struttura residenziale nella quale l'anziano è inserito.</p> <p>La Casa Albergo "Giuseppe Signorillo" assicura attività di accoglienza residenziale alberghiera caratterizzata da media/alta intensità assistenziale e medio/alto livello di protezione. La stessa eroga prevalentemente servizi socio-assistenziali a persone ultrasessantacinquenni con ridotta autonomia ed un elevato bisogno di assistenza alla persona, che non necessitano di prestazioni sanitarie complesse e che per loro scelta, per solitudine, per senilità o per altri motivi, preferiscono avere servizi collettivi in grado di offrire garanzie di protezione nell'arco della giornata.</p>	

00310



COMUNE DI NAPOLI

Attività del triennio 2019/2021

2019

- Miglioramento qualitativo del servizio di accoglienza residenziale erogato da strutture residenziali nella tipologia di Casa Albergo accreditate e convenzionate anche attraverso la progettazione di un piano individualizzato di assistenza quale strumento operativo omogeneo da adottare per tutte le strutture residenziali per anziani convenzionate.
- Ridefinizione della mission istituzionale della Casa Albergo Signoriello a seguito dei lavori di ristrutturazione che interesseranno la struttura a valere su finanziamento PON Metro

2020

Monitoraggio delle attività realizzate attraverso l'istituzione di uno specifico gruppo per la qualità dei servizi

2021

- Controllo del sistema di offerta
- Mantenimento degli standard qualitativi raggiunti

Finalità da conseguire

Gli interventi di sostegno alla domiciliarità per le persone anziane sono finalizzati a migliorare la qualità della vita delle persone a cui sono rivolti, a prevenire l'insorgenza di situazioni di bisogno e al graduale recupero dell'autonomia della persona dal punto di vista fisico, psichico e sociale, stimolando al massimo le potenzialità individuali ed evitando il più possibile forme di dipendenza. I programmi di assistenza individualizzati devono essere caratterizzati dalla personalizzazione dell'offerta delle prestazioni e degli interventi funzionali a sostenere le potenzialità di cura della famiglia, le risorse del territorio e valorizzare le opportunità offerte dal privato sociale. Gli obiettivi dell'Assistenza Domiciliare sociale sono i seguenti: favorire l'autonomia della persona, la vita di relazione e la permanenza nel proprio ambiente familiare e sociale anche in situazioni di disagio; favorire la responsabilizzazione dei familiari e della comunità attraverso varie forme di sensibilizzazione e coinvolgimento; prevenire e contrastare i processi di emarginazione e di isolamento sociale, migliorando la qualità della vita in generale; sostenere le capacità di auto-cura dell'individuo e della famiglia, trasmettendo loro eventuali competenze utili per un'autonomia di intervento. Gli interventi di accoglienza residenziale sono finalizzati a:

- Garantire la migliore qualità possibile della vita quotidiana e l'esercizio dei diritti di cittadinanza a persone anziane con grandi bisogni di assistenza;
- Rispettare la dignità della persona, la sua individualità e la sua autodeterminazione;
- Recuperare e mantenere l'autonomia personale degli utenti;
- Costruire strumenti di lavoro efficaci e in grado di intercettare i nuovi bisogni e il rafforzamento degli interventi integrati.

00311

Motivazione delle scelte effettuate

L'art. 22 comma 2 lett. g) della Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" prevede la realizzazione di interventi per le persone anziane e disabili finalizzati a consentire la permanenza presso il proprio domicilio, sottolineando che gli stessi rientrano tra i livelli essenziali delle prestazioni sociali da garantire su tutto il territorio cittadino. Allo stesso modo la Legge Regionale n.11/2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione delle Legge 8 novembre 2000, n. 328" all'articolo 5 individua il Servizio di Assistenza Domiciliare tra i livelli essenziali delle prestazioni sociali. In tal senso, si ritiene di dare continuità al Servizio di Assistenza Domiciliare al fine di garantire alle persone disabili, anziane e in condizioni di fragilità e marginalità estrema le prestazioni necessarie a tutelare il loro diritto ad una vita dignitosa e sostenibile nel proprio ambiente di vita. Le attività di accoglienza residenziale sono programmate con l'obiettivo di:

- Garantire l'omogeneità delle prestazioni erogate nelle strutture residenziali;
- Migliorare i percorsi di accesso, dell'accoglienza e della gestione dei progetti personalizzati.

Risorse finanziarie

Il Fondo Unico d'Ambito costituisce l'insieme delle fonti di finanziamento previste dalla normativa di settore per l'attuazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali programmato all'interno del Piano Sociale di Zona. Alla definizione del Fondo Unico dell'Ambito (FUA) concorrono risorse derivanti da diverse fonti attribuite al Comune di Napoli – unico comune dell'ambito territoriale – che provvede ad iscriverle in bilancio in appositi capitoli di entrata vincolati alla spesa.

Le risorse trasferite e le risorse dedicate dal comune al finanziamento del sistema integrato di servizi sociali risultano vincolate alla realizzazione degli interventi programmati nel Piano Sociale di Zona.

Risorse Umane

Personale amministrativo e tecnico (Assistenti sociali) assegnato al Servizio Politiche di Inclusione Sociale

Risorse Strumentali

Quelle assegnate al Servizio Politiche di Inclusione Sociale



COMUNE DI NAPOLI

Programma 04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Obiettivo Strategico di riferimento	
<ul style="list-style-type: none">✓ Rafforzamento degli interventi sociali e socio-sanitari, finalizzati a tutelare i diritti delle fasce più fragili della cittadinanza, conciliando ed integrando le politiche per contrastare le povertà ed ogni forma di disuguaglianza, per sostenere l'inclusione sociale e promuovere condizioni di benessere delle comunità✓ Attuazione di politiche di sviluppo delle pari opportunità e di diffusione della cultura della parità	
Strutture di I livello interessate	<ul style="list-style-type: none">1) <i>Area Welfare</i>2) <i>Area Politiche per il lavoro e Giovani</i>
Misure di sostegno al reddito dei nuclei familiari	
Assegni Sociali	
<p>La legge 448/98 ha introdotto nel sistema del welfare nazionale i c.d. "assegni sociali" ovvero dei contributi che vengono riconosciuti, in presenza di determinati requisiti soggettivi ed economici, ai nuclei familiari con almeno tre figli minori ed alle donne per la nascita o l'adozione di un figlio. La titolarità dell'intervento è del Comune - che cura la fase istruttoria delle relative richieste - e dell'INPS - che cura la fase del pagamento -.</p> <p>Al processo partecipano anche i Centri di Assistenza Fiscale i quali, mediante stipula di specifica convenzione, curano la fase di acquisizione delle istanze dei cittadini. L'attuale modifica ha trovato origine nella volontà di utilizzare le strutture dei CAF presenti su tutto il territorio cittadino per la consegna delle istanze di concessione dei contributi in parola, evitando, in tal modo, ai cittadini di dover sopportare faticosi spostamenti dalla propria residenza per recarsi presso l'Ufficio comunale competente. L'assegno per il Nucleo Familiare può essere richiesto da un genitore, cittadino italiano o comunitario residente, nella cui famiglia anagrafica siano presenti almeno tre figli minori di diciotto anni sui quali esercita la potestà genitoriale, che siano figli propri o del coniuge o in affidamento preadottivo a condizione che abbia un ISEE, parametrato al numero di componenti il nucleo familiare, annualmente determinato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. L'Assegno di maternità può essere richiesto da cittadine italiane, comunitarie o extracomunitarie in possesso di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo residenti. In particolari casi il richiedente può anche essere un soggetto diverso dalla madre. L'assegno può essere richiesto entro sei mesi dalla data di nascita del bambino ed è correlato ad un ISEE, parametrato al numero di componenti il nucleo familiare, annualmente determinato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. L'intervento si concretizza nella corresponsione di un contributo economico erogato dall'INPS sulla scorta dell'esame svolto dagli uffici Comunali a seguito della documentazione esibita e del modello ISEE dei richiedenti.</p>	
Bonus Tariffa Sociale	
<p>Il Bonus Elettrico è l'agevolazione che riduce la spesa sostenuta dai clienti domestici per la fornitura di energia elettrica. Introdotto dal Governo con DM 28/12/2007, il Bonus è stato pensato per garantire un risparmio sulla spesa annua per l'energia elettrica a due tipologie di famiglie: quelle in condizione di disagio economico e quelle presso le quali vive un soggetto in gravi condizioni di salute mantenuto in vita da apparecchiature domestiche elettromedicali.</p> <p>Il Bonus Gas è una riduzione sulle bollette del gas riservata alle famiglie a basso reddito e numerose. Il Bonus è stato introdotto dal Governo e reso operativo dalla delibera ARG/gas 88-09 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas. Hanno diritto a usufruire dell'agevolazione quei clienti domestici che utilizzano gas</p>	

00813

naturale con un contratto di fornitura diretto o con un impianto condominiale se il loro indicatore ISEE non è superiore a 7.500 euro. Nel caso di famiglie numerose (con più di 3 figli a carico), l'ISEE non deve invece superare i 20.000 euro.

Il Bonus Sociale Idrico (o Bonus Acqua) è l'agevolazione finalizzata a ridurre la spesa per il servizio di acquedotto delle famiglie in condizioni di disagio economico e sociale. Introdotto dall'articolo 3, comma 1, del D.P.C.M. 13 ottobre 2016, in attuazione dell'articolo 60 della Legge 28 dicembre 2015 n. 221 (c.d. Collegato Ambientale), il bonus consente agli utenti domestici di non pagare il quantitativo ritenuto vitale per il soddisfacimento dei bisogni essenziali. Tale quantitativo minimo è fissato in 50 litri al giorno per singola persona (corrispondenti a 18,25 mc/abitante/anno).

Il Reddito di Inclusione/Reddito di Cittadinanza

Com'è noto il Reddito di inclusione (REI) è "una misura a carattere universale, condizionata alla prova dei mezzi e all'adesione a un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa finalizzato all'affrancamento dalla condizione di povertà". Il Comune raccoglie la domanda, verifica i requisiti di cittadinanza e residenza e la invia all'Inps che in caso di esito positivo, riconosce il beneficio. La misura di sostegno al reddito prevede l'erogazione di un beneficio economico, erogato mensilmente attraverso una carta di pagamento elettronica (Carta REI), unitamente all'elaborazione, ove necessario, di un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa volto al superamento della condizione di povertà. La regia è affidata al servizio sociale, nella logica della rete integrata dei servizi. Al fine di sostenere la costruzione di progetti di accompagnamento sociale ai nuclei beneficiari, mediante le risorse del PON inclusione, sono in corso di attivazione le seguenti misure e interventi: supporto alle funzioni di segretariato sociale e di servizio sociale professionale e creazione di équipe multidisciplinari per la valutazione e la elaborazione dei progetti individuali, attivazione e allargamento del sistema dei servizi rivolti a infanzia e famiglia ai beneficiari REI, attivazione nell'ambito del progetto regionale ITLA di percorsi di orientamento, formazione e tirocinio.

A partire dal mese di Marzo 2019 è possibile per i cittadini presentare richiesta per la nuova misura di sostegno al reddito denominata reddito di cittadinanza, introdotta con Decreto Legge n. 4/2019 che prevede la possibilità per i nuclei familiari in possesso dei requisiti previsti di presentare istanza presso i CAF convenzionati con l'INPS o presso gli uffici postali. In capo al Comune resta la responsabilità delle verifiche anagrafiche da realizzare con le modalità di interscambio informativo che sono in corso di predisposizione dall'INPS e tutto il lavoro di aggancio delle famiglie, di valutazione circa la presenza di bisogni sociali semplici o complessi, di progettazione sociale individualizzata e di messa in campo di tutti gli interventi necessari a sostenere il percorso di emancipazione sociale utile a contrastare i fenomeni di marginalità e a potenziare le risorse personali, familiari e sociali dei beneficiari.

Interventi per le persone in condizione di grave emarginazione adulta e senza dimora

Le condizioni di grave emarginazione adulta sono caratterizzate da bisogni diversificati e in molti casi multidimensionali. Le persone che in un dato tempo e spazio si trovano a vivere per strada o in situazioni di marginalità sociale possono aver vissuto, infatti, percorsi di vita molto diversi, trovarsi a stadi differenti del processo di emarginazione e presentare o meno problematiche che investono più dimensioni della persona (come patologie psichiatriche o dipendenze da sostanze). In questo senso risulta evidente che le politiche per la grave emarginazione adulta debbano assumere questa complessità e specificità di approccio.

Il quadro dei servizi è stato oggetto di un complessivo ripensamento, in relazione agli approcci e alle metodologie anche alla luce delle Linee di Indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia approvate in conferenza unificata nel mese di novembre 2015.

La transizione da un approccio emergenziale o a gradini verso un approccio housing first, che identifica la casa, intesa come luogo stabile, sicuro e confortevole

dove stabilirsi, come punto di partenza per avviare e portare a compimento ogni percorso di inclusione sociale, richiede una adeguata programmazione e una gradualità soprattutto per quanto riguarda le metodologie d'azione e gli strumenti di lavoro.

La pratica che sostiene a questo approccio è quella della presa in carico delle persone con particolari fragilità a partire dal riconoscimento dello stato di bisogno del soggetto, grazie alla regia del servizio sociale.

La strategia di intervento complessiva è fondata sul riconoscimento dei diritti delle persone e sulla costruzione/ricostruzione identitaria. Naturalmente si tratta di una strategia di lungo periodo che si avvarrà anche di finanziamenti dedicati e che dovrà essere condivisa con tutti gli attori della rete territoriale.

Sistema di intervento per le emergenze sociali

Il sistema di interventi per le emergenze sociali sarà gestito prevalentemente al fine di intercettare in maniera tempestiva le segnalazioni e le richieste di aiuto attivando il sistema di presa in carico e di sostegno alle persone in difficoltà, quando queste si manifestano in giorni e orari in cui non sono attivi i servizi sociali centrali e territoriali competenti in via ordinaria. Il pronto intervento sociale è la possibilità di dare risposte rapide e concrete a situazioni impreviste ed imprevedibili che possono incidere negativamente sui bisogni primari del singolo e della famiglia (necessità di protezione, sicurezza personale) in misura tale da far temere nell'immediato un probabile danno di significativa consistenza sul piano fisico, psichico o esistenziale. Esso rappresenta una risposta tempestiva a situazioni emergenziali che si verificano al di fuori dall'orario d'accesso al Centro Servizio Sociale Territoriale e la protezione offerta dura il tempo strettamente necessario ad individuare e realizzare condizioni favorevoli alla risoluzione del bisogno immediato.

Nell'ambito del sistema di intervento per le emergenze sociali opera il servizio di reperibilità che coinvolge gli assistenti sociali in turni predisposti mensilmente in modo da garantire la disponibilità di operatori da attivare in casi di necessità negli orari pomeridiani, notturni e festivi e consente, quindi, di avere sul territorio cittadino una professionalità disponibile, a prescindere dai limiti derivanti dalla competenza territoriale e dall'orario lavorativo, in grado di accogliere la domanda di aiuto, valutare il bisogno e fornire la risposta temporanea più adeguata. Tale sistema di reperibilità opera per diverse fasce di popolazione che possono trovarsi in situazione di emergenza sociale, tra cui le persone in condizioni di grave marginalità adulta e coloro che vivono la condizione di senza dimora, laddove esprimano bisogni emergenziali che necessitano di essere affrontati con le modalità di tempo e tempestività sopra richiamate.

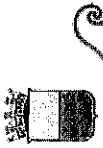
Unità di strada

L'attività delle unità di strada a partire dal primo contatto e dall'aggancio, intende fornire alle persone senza dimora e in condizione di grave marginalità risposte di primo livello, quali attività di accompagnamento, segretariato sociale e consulenza in merito a diritti e opportunità, a partire dalla costante presenza in strada e nei luoghi maggiormente frequentati dalle persone senza dimora.

Il servizio si sviluppa in fasi successive di aggancio e avvicinamento, ovvero raccolta delle segnalazioni di situazioni di bisogno; intervento immediato sul posto; contenimento dell'emergenza/riduzione del danno; acquisizione degli elementi informativi necessari alla strutturazione dell'intervento; formulazione e attuazione di un progetto di intervento a brevissimo termine; informazione, orientamento e accompagnamento, collegamento con la rete delle risorse territoriali pubblico/private attive sull'emergenza sociale.

Attualmente il Servizio è articolato su tre diverse zone della Città, di seguito indicate:

Zona 1: Municipalità I (Chiaia, Posillipo, San Ferdinando) e II (Avvocata, Montecalvario, Mercato, Pendino, Porto, San Giuseppe); Zona 2: Municipalità III



COMUNE DI NAPOLI

(Stella, San Carlo all'Arena), V (Vomero, Arenella), IX (Soccavo, Pianura) e X (Bagnoli, Fuorigrotta); Zona 3: Municipalità IV (San Lorenzo, Vicaria, Poggioreale, Zona Industriale), VI (Ponticelli, Barra, San Giovanni a Teduccio), VII (Miano, Secondigliano, San Pietro a Paterno) e VIII (Piscinola, Marianella, Chiaiano, Scampia).

Tale suddivisione ha, naturalmente valore orientativo. I percorsi delle Unità vengono definiti d'intesa con l'Amministrazione che può richiedere eventuali variazioni sulla base di specifiche segnalazioni o di sopravvenute esigenze. Il Servizio è esteso anche ad alcuni Comuni della Città metropolitana (S. Giorgio a Cremano, Portici, Cercola, Pozzuoli, Casoria, Casalnuovo, Quarto, Marano di Napoli, Casavatore, Arzano, San Sebastiano al Vesuvio.) Le attività sono organizzate in modo tale da garantire la copertura costante di alcune zone stabili di riferimento insieme ad una mobilità sul territorio che consenta di raggiungere le persone senza dimora anche in luoghi non abituali.

La progettualità è sviluppata nell'ambito del "PON METRO" Città Metropolitane 2014-2020 Asse 3 "Servizi per l'Inclusione Sociale" con un finanziamento che ne consente la realizzazione per il triennio 2018-2020.

Obiettivo del triennio è il mantenimento dell'attuale livello di intervento con una copertura del servizio h12 con una articolazione su tre turni.

Accoglienza a Bassa Soglia

L'Accoglienza a bassa soglia è rivolta a persone adulte in difficoltà senza dimora di entrambi i sessi. L'accoglienza è garantita anche ai non residenti e ad adulti stranieri presenti sul territorio cittadino con problemi indifferibili e urgenti o in condizioni non compatibili con la vita in strada. Gli Obiettivi principali dell'accoglienza a bassa soglia sono:

- Offrire una risposta concreta a bisogni primari, la cui soddisfazione è importante per la salute fisica e mentale (dormire, mangiare, lavarsi, vestirsi, avere materiale sterile, un luogo dove passare il tempo e socializzare, ecc...) e dove potersi riappropriare della propria libertà, intesa come libertà di scelta;
- favorire l'accesso delle persone alla rete dei servizi per un ottimale utilizzo delle risorse del territorio;
- agganciare le persone che non afferiscono ai servizi;
- realizzare interventi di riduzione del danno mirati a contenere il cumulo di costi aggiuntivi per il singolo e per l'intera collettività;
- promuovere il mutuo auto aiuto, favorire processi di cittadinanza attiva.

Si realizza mediante la struttura a gestione diretta denominata Centro di Prima Accoglienza Via de Blasiis e mediante il convenzionamento con enti del terzo settore che mettono a disposizione complessivamente n.150 posti di accoglienza

Il Dormitorio pubblico – oggi Centro di Prima Accoglienza – nasce circa 200 anni fa e con forme e modalità diverse, ha sempre offerto accoglienza e riparo notturno, alle persone senza dimora e in condizioni di povertà estrema della Città. Il CPA – a gestione diretta – è situato nello storico edificio dell'ex convento del Divino Amore, oggetto di un recente intervento di restauro che ha coniugato la funzionalità e il rispetto dei valori storico artistici del luogo. Le strutture convenzionate: attraverso l'attività di monitoraggio dell'attività di che trattasi, si è reso evidente un incremento della domanda di accoglienza a bassa soglia da parte di persone adulte in difficoltà, tale da determinare un aumento delle liste di attesa presenti presso le stesse strutture rendendo insufficiente il

00316

numero dei posti letto attualmente messi a disposizione data la difficoltà di fronteggiare le innumerevoli richieste.

A fronte di una crescente domanda di accoglienza a bassa soglia sono state intraprese misure utili a sostegno delle persone senza dimora, provvedendo ad assicurare a coloro che vivono in strada la possibilità di servirsi dei luoghi di accoglienza notturna con un potenziamento delle attività.

Attualmente l'intervento è finanziato mediante le risorse del PON ("PON METRO" Città Metropolitane 2014-2020 Asse 3 "Servizi per l'Inclusione Sociale") che consentono di mettere in campo le seguenti attività per le annualità 2019/2020.

Housing sociale

Sperimentazione di percorsi di housing sociale rivolti a fasce deboli della popolazione: L'Amministrazione provvederà a fornire soluzioni abitative protette per adulti in difficoltà in Strutture di Accoglienza gestite da Enti del Terzo Settore. L'intervento è rivolto ad individui adulti in difficoltà dettata dalla mancanza di una dimora e dalla perdita – o dal forte affievolimento – dei legami e delle reti di appartenenza familiari e sociali. Le soluzioni abitative protette permettono agli ospiti in situazione di temporanea difficoltà sociale e abitativa di poter tornare a vivere in una dimensione familiare e creare uno spazio fisico che possa diventare anche luogo volto all'acquisizione di una propria autonomia. Gli elementi caratterizzanti di tali soluzioni abitative sono l'accesso mediato dai servizi all'interno di un piano di intervento finalizzato al raggiungimento dell'autonomia personale e/o al reinserimento lavorativo, il rapporto tra operatori e utenti di tipo "terapeutico", basato sul riconoscimento dei bisogni dell'utente e su una reciproca alleanza per raggiungere gli obiettivi prefissati, il lavoro di rete tra diversi servizi per facilitare la risposta a bisogni più specifici manifestati dall'utenza. Gli obiettivi principali dell'accoglienza di secondo livello sono l'offerta di una risposta concreta a bisogni primari, la cui soddisfazione è importante per la salute fisica e mentale (dormire, mangiare, lavarsi, vestirsi, avere un luogo dove passare il tempo e socializzare, ecc...) e per potersi riappropriare della propria autonomia. Si intende così offrire l'opportunità di costruire un percorso di reinserimento sociale e lavorativo e di favorire l'accesso delle persone alla rete dei servizi per un ottimale utilizzo delle risorse del territorio, promuovendo, inoltre, il mutuo ed auto aiuto e processi di cittadinanza.

A sostegno di una azione integrata che conduca alla realizzazione dell'"housing first" questa Amministrazione ha inteso sottoscrivere un protocollo di collaborazione con la FIO.PSD. La Federazione Italiana Organismi per Persone Senza Dimora è una associazione che persegue finalità di solidarietà sociale nell'ambito della grave emarginazione adulta e delle persone senza dimora cui aderiscono Enti e/o Organismi, appartenenti sia alla Pubblica Amministrazione sia al privato sociale, che si occupano di grave emarginazione adulta e di persone senza dimora. Ha fra i suoi obiettivi la promozione ed il coordinamento delle realtà pubbliche, private e di volontariato che operano in favore della grave emarginazione adulta e delle persone senza dimora sul territorio nazionale; sollecitare l'attenzione al problema nei confronti di tutti gli interlocutori sociali, attivare momenti di studio, di confronto e di ricerca sociale, perseguendo l'obiettivo della maggiore comprensione del fenomeno e dell'elaborazione di metodologie e strategie di lotta all'esclusione sociale; promuovere la diffusione delle buone prassi e delle acquisizioni metodologiche di intervento, attraverso l'organizzazione di seminari, convegni, iniziative di formazione e la redazione di una pubblicazione specifica e specializzata nel campo dell'emarginazione grave adulta. Accanto al supporto offerto agli Enti locali per l'attivazione di prassi amministrative volte all'Housing First, la FIO.PSD è membro ufficiale del **Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Nazionale "Inclusione"**, in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali, i responsabili della DG Terzo Settore, Dipartimento Pari Opportunità, Dipartimento Politiche per la Famiglia, DG Immigrazione, Ministero della Giustizia. Tale ruolo risulta fondamentale nel supporto agli Enti Locali sulla corretta attuazione della progettazione a valere sul Pon Inclusione. In questo modo, questa Amministrazione si inserisce in un circuito nazionale



insieme ad altri 10 Comuni e 16 Regioni in tutta Italia.

Accoglienza diurna

Tale attività si pone l'obiettivo di offrire delle opportunità e di elaborare dei piani individuali orientati a favorire la riacquisizione della capacità di gestione della vita quotidiana, in contesti protetti, e lo sviluppo di conoscenze e competenze formative e lavorative. S'intende potenziare in tal modo il sistema delle risorse territoriali per rispondere alle esigenze delle persone senza fissa dimora che necessitano di un sostegno articolato ed adeguato alla molteplicità di bisogni espressi per favorire reali percorsi di reinserimento sociale e di accompagnamento verso progetti individualizzati di inclusione.

Le attività di accoglienza diurna sono finalizzate alla prevenzione e superamento delle situazioni di disagio sociale ed affettivo relazionale ed al recupero delle capacità fisiche ed intellettuali residue per migliorare il livello interrelazionale e d'inserimento sociale.

Le funzioni essenziali e gli obiettivi possono riassumersi schematicamente nel modo seguente:

- sostenere la persona nei momenti di difficoltà, fornendogli gli strumenti per fronteggiarle e rimuoverle, aiutandola quindi a ritrovare le proprie potenzialità, riconoscere i propri bisogni, acquisire capacità di agire in autonomia;
- favorire l'accesso delle persone alla rete dei servizi per un ottimale utilizzo delle risorse del territorio e costruire una rete di legami tra le persone e l'ambiente esterno (quartiere, centri di accoglienza notturni, mense, drop-in, centri per il lavoro, parrocchie, ed altri servizi);
- agganciare le persone che non afferiscono ai servizi;
- realizzare interventi di riduzione del danno mirati a contenere il cumulo di costi aggiuntivi per il singolo e per l'intera collettività;
- promuovere il mutuo auto aiuto, favorire processi di cittadinanza attiva.

Le attività realizzate sono riconducibili prevalentemente a due linee di intervento:

- Accompagnamento sociale
- Advocacy e tutela dei diritti

Allo stato attuale tali attività sono realizzate presso il Real Albergo dei Poveri all'interno del quale è stato allestito uno Spazio docce dove le persone senza dimora possono prendersi cura di sé nel rispetto della privacy, con un tempo adeguato e lontano da situazioni stigmatizzanti.

Lo Spazio, grazie ad un apposito finanziamento a valere su "PON METRO" Città Metropolitana 2014-2020 Asse 3 "Servizi per l'Inclusione Sociale" è stato dato in gestione ad enti del terzo settore, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, che per tutta l'annualità corrente metteranno a disposizione una équipe di operatori esperti che si occuperanno di tutelare i diritti fondamentali delle persone senza dimora offrendo loro attività qualificate di ascolto, informazione, consulenza e accompagnamento unitamente a specifici servizi specialistici.

Considerato il progressivo aumento della povertà, della marginalità e dell'esclusione sociale, appare evidente che, compatibilmente con le disponibilità dell'Ente, i servizi diurna per le persone senza dimora vadano potenziati e supportati, avvalendosi anche della fitta rete di volontariato che si sta diffondendo in città e che l'Amministrazione, pur nel rispetto della specificità di questa opera, dovrebbe saper intercettare e governare. Oltre, quindi, alla volontà di regolare i diversi interventi dei gruppi di volontariato organizzati e spontanei, anche al fine di non recare ulteriori carichi e disservizi a danno del decoro urbano e del resto della popolazione, l'Amministrazione valuta la possibilità di indagare nel patrimonio spazi da adibire anche a centri di "sosta" diurni, all'interno dei quali i gruppi del volontariato possano distribuire i beni di conforto e che possano limitare la permanenza, nelle ore diurne, delle persone senza dimora in strada.



Anagrafe virtuale

L'iscrizione nelle liste anagrafiche della popolazione residente viene incontro ai legittimi interessi delle persone senza fissa dimora e si configura come la porta di ingresso per una serie di diritti e servizi fondamentali quali, ad esempio, l'assistenza sanitaria e la fruizione dei servizi della Città riservati alla popolazione residente. In questo senso la residenza anagrafica si configura come lo strumento che permette alla comunità territoriale di identificare e di raggiungere anche i suoi membri più deboli, mettendoli così in condizione di essere tutelati. L'Amministrazione comunale, già con deliberazione n. 3441 del 22/09/2003, aveva provveduto all'istituzione di una posizione anagrafica per le persone senza fissa dimora presenti abitualmente sul territorio comunale istituendo a tal fine una via virtuale denominata "Via Alfredo Renzi". L'articolo 3 della Legge 15 luglio 2009 n.94 recante "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica" ha apportato modifiche alla L.1228/54, pur mantenendo immutato il principio cardine dell'iscrizione anagrafica delle persone senza fissa dimora e la tutela del loro diritto soggettivo. È stato conseguenzialmente necessario provvedere alla revisione del procedimento di iscrizione anagrafica, che oggi vede coinvolte a titolo gratuito alcune organizzazioni del T.S., ed alla riattivazione dell'indirizzo per i SFD di via Alfredo Renzi (deliberazione 1017 del 30/12/2014), previa pubblicazione di un avviso pubblico per l'accreditamento di enti ed associazioni attive nell'ambito della tutela delle persone senza dimora. Ad oggi, facendo seguito ad un costante adeguamento ai dispositivi nazionali in termini di sicurezza, l'indirizzo per i SFD non è più totalmente virtuale, ma fa riferimento ad un indirizzo realmente mappato sullo stradario del Comune di Napoli "nei pressi" dei luoghi di maggiore interesse delle PSD, lasciando inalterata la precedente procedura, anche attraverso il supporto degli Enti del T.S. accreditati.

Interventi per le persone immigrate

L'Amministrazione Comunale garantisce un sistema di servizi e interventi di accoglienza e inclusione sociale per migranti, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, proponendosi di agire contro l'esclusione e la marginalità sociale, per la promozione della cittadinanza attiva e il pieno riconoscimento delle identità migranti.

Il continuo aumento dei flussi migratori ha richiesto una programmazione potenziata, capacità di prevenzione e strumenti normativi ed economici efficienti per poter affrontare e gestire gli arrivi, nell'ottica di un'accoglienza diffusa, strutturata e organizzata su tutto il territorio.

Il sistema SPRAR

Il Comune di Napoli rientra tra gli Enti Locali finanziati dal Fondo Nazionale per le politiche e i servizi dell'Asilo che fanno parte del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) offrendo servizi di accoglienza integrata, assistenza, sia legale che sociale, per tutta la durata dell'iter del procedimento di riconoscimento dello status di rifugiato e, successivamente, sostegno nel percorso di uscita dall'accoglienza e integrazione nel tessuto sociale italiano. L'attività di accoglienza per cittadini rifugiati e richiedenti asilo riguarda l'alfabetizzazione, l'orientamento legale, la tutela socio-psico-sanitaria, l'orientamento e l'accompagnamento alla formazione e riqualificazione professionale e attività inerenti la ricerca di soluzioni abitative in semiautonomia o autonomia. Il processo di autonomia socio-economica della persona prende avvio o si consolida proprio nel periodo di accoglienza attraverso la conoscenza del territorio, l'apprendimento della lingua italiana, il recupero dei propri background (personali, formativi, lavorativi), l'acquisizione di nuove competenze professionali e la costruzione di reti sociali sul territorio di accoglienza.

Attualmente sono in corso le attività del triennio 2017-2019, finanziate dal Fondo Nazionale per le politiche ed i Servizi dell'Asilo, che garantisce la



prosecuzione, dal triennio precedente, dei servizi di accoglienza per i richiedenti asilo e i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari del permesso umanitario per 132 posti di accoglienza.

Le attività legate al sistema SPRAR si concluderanno entro la fine del mese di dicembre 2019 a seguito dei cambiamenti intervenuti a livello nazionale. Attraverso la partecipazione ai lavori della Commissione Immigrazione ANCI, l'Amministrazione intende verificare l'offerta qualitativa che il Ministero degli Interni varerà nella trasformazione degli SPRAR in SPROIMI, al fine di valutare la partecipazione per l'attivazione di strutture di accoglienza in protezione dei Minori Stranieri Non Accompagnati.

Modalità innovative di accoglienza dei migranti e promozione della solidarietà

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale sperimentare nuovi modelli di accoglienza diffusa delle persone migranti secondo modalità che attivino maggiormente le risorse e le potenzialità di tipo solidaristico della comunità locale. In tal senso si agirà mediante due direttrici:

- La costituzione di una agenzia sociale che consenta di intercettare le famiglie disponibili a forme di accoglienza residenziale di persone immigrate per la costituzione di un sistema di accoglienza diffuso che fa dell'integrazione e della solidarietà diffusa i principali cardini. L'agenzia avrà il compito di informare sensibilizzare le famiglie, di attivare percorsi di formazione e accompagnamento, di realizzare interventi specialistici di supporto ai migranti quali formazione, tirocini, assistenza legale
- La promozione della solidarietà a più ampio raggio dei cittadini che intendono mettere a disposizione competenze, tempo e risorse per sostenere i percorsi delle persone immigrate mediante azioni di sensibilizzazione e di facilitazione dell'incrocio tra disponibilità individuali e enti di volontariato o organizzazioni del terzo settore che già sono impegnate in tali settori di intervento
- L'analisi di nuove prassi sperimentate anche in altri territori comunali per l'attivazione di un sistema di affido in famiglia anche per i MSNA - Minori Stranieri Non Accompagnati.

Progetti FAMI

Allocazione delle indispensabili risorse umane, si potrebbe accedere alle linee di finanziamento di cui ai bandi FAMI per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - OS2 - ON3 Capacity building - lettera j) Governance dei servizi - Supporto agli Enti locali ed ai rispettivi servizi socioassistenziali e per la presentazione di progetti da finanziare a valere sempre sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - OS2 - ON3 Capacity building - lettera j) Governance dei servizi - Supporto agli Enti locali ed ai rispettivi servizi socioassistenziali. Allo stato attuale non abbiamo la struttura gestionale per sostenere la qualità di Capofila e la gestione dei partner. Allo stato è in via di costituzione un gruppo di co-progettazione a supporto di tale attività.

Accordo di cooperazione

Presa d'atto dell'accordo di cooperazione per l'attuazione del progetto europeo ADMIN4ALL: "Supporting Social Inclusion of Vulnerable Migrants in Europe - Phase II" dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) in Italia. Atto senza impegno di spesa.

Partecipazione a reti nazionali e internazionali

Inoltre, nel corso degli anni, sono state attivate numerose sinergie con gli enti del terzo settore erogatori di servizi presenti sul territorio napoletano, dando vita ad



COMUNE DI NAPOLI

una vera e propria rete di supporto all'integrazione, con l'intento di garantire alla popolazione immigrata pari opportunità di accesso alle istituzioni, ai beni e ai servizi pubblici e privati. In quest'ottica il comune di Napoli ha voluto rafforzare le proprie competenze instaurando un lavoro di rete con l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM), la principale organizzazione intergovernativa per l'offerta formativa per funzionari della pubblica sicurezza, assistenti/operatori sociali e operatori sanitari che operano in prima linea nell'assistenza a migranti e rifugiati denominata Train4M&H.

Accanto a ciò, l'Amministrazione sta valutando un protocollo di intesa con l'ASGI (Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione), organismo nazionale nato dall'intenzione di condividere la normativa nascente in tema d'immigrazione da un gruppo di avvocati, giuristi e studiosi e che ha, nel tempo, contribuito con i suoi documenti all'elaborazione dei testi normativi statali e comunitari in materia di immigrazione, asilo e cittadinanza, promuovendo nel dibattito politico-parlamentare e nell'operato dei pubblici poteri la tutela dei diritti nei confronti degli stranieri. L'Associazione è diventata punto di riferimento di associazioni, enti pubblici e privati, oltre che di studenti, praticanti avvocati, assistenti sociali e quanti hanno interesse e necessità di rimanere aggiornati e confrontarsi giornalmente di fronte all'evolversi del fenomeno dell'immigrazione. Nell'ambito della collaborazione con questa Amministrazione, l'ASGI offre la formazione e la consulenza in materia giuridica sul tema dell'immigrazione senza onere alcuno per l'Ente.

Attività sociali all'interno di beni confiscati

Monitoraggio delle attività sociali che si svolgeranno all'interno dei beni confiscati alla criminalità organizzata e riqualificati, siti in Vico VI Duchesca n. 12 e Via Vittorio Emanuele III n. 13 per la realizzazione, rispettivamente, di un centro di formazione e aggregazione per cittadini e migranti regolarmente soggiornanti e per la realizzazione di una struttura polifunzionale volta ad offrire servizi per il quartiere e, nella parte residenziale, un'accoglienza in protezione per donne sottratte allo sfruttamento della prostituzione (Tratta). La proposta progettuale si inserisce nell'ambito della più ampia strategia di intervento in favore delle persone migranti che l'Amministrazione Comunale sta perseguendo.

La Consulta Immigrati

L'attivazione della Consulta Comunale per gli Immigrati, inoltre, la cui istituzione è stata proposta con Delibera di G.C. n. 82 del 28/02/2018 ed è stata approvata, in uno con il relativo Regolamento, con Delibera di C.C. n. 24 del 16/04/2018, consentirà al Comune, attraverso la partecipazione attiva alla vita pubblica della popolazione di origine straniera presente sul territorio, di avere un organo di consulenza relativo al tema migrazione dal quale attingere indicazioni e orientamenti circa provvedimenti da adottare per favorire l'integrazione degli immigrati. Attraverso la partecipazione ad un gruppo di lavoro inter-direzionale all'uopo è stato presentato il progetto Lavori di riqualificazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata nell'ambito dell'Asse 3 del PON Legalità "Favorire l'inclusione sociale attraverso il recupero dei patrimoni confiscati", Azione 3.1.1 "Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la ri-funionalizzazione dei beni confiscati alle mafie". Nel primo semestre del 2018 è stata approvata in via definitiva la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento sul PON "Legalità" 2014-2020, nella quale l'Amministrazione Comunale si è collocata utilmente al terzo posto su complessivi 16 progetti approvati. Alle Amministrazioni Beneficiarie è stato richiesto, contestualmente, di avviare la fase di attuazione dei progetti.

Partecipazione al progetto LGNetEA - FAMI EMMAS

La titolarità del progetto è in capo al Ministero dell'Interno che ha previsto diciotto Comuni italiani e l'ANCI in qualità di partner co-beneficiari nell'ambito delle

misure emergenziali finanziate dalla Commissione Europea. Per l'attuazione del progetto inizialmente era previsto una destinazione di fondo pari ad € 1.700.000,00. Con nota del 2 agosto 2018 il Ministero dell'Interno ha comunicato la decurtazione di oltre 1/3 della previsione per un importo pari ad € 544.871,79. Le azioni progettuali riguardano: unità di strada a bassa soglia per il supporto all'abitare, primo contatto e orientamento, individuazione dei "one stop shop", distribuzione di kit igienico-sanitari, abiti, calzature, cibi confezionati, bevande. Orientamento all'abitare e legale con riferimento ai possibili percorsi di regolarizzazione. Attuazione di una campagna informativa e di sensibilizzazione attraverso la diffusione di materiali informativi descrittivi delle predette attività a bassa soglia, diffusione di brochure, programmi con gli appuntamenti ed i luoghi per la distribuzione del cibo e del vestiario etc.. Il materiale informativo prevede l'informazione e la diffusione delle opportunità complessive proposte nell'ambito del progetto da collocare presso negozianti, associazioni di volontariato e sportive, distretti sanitari e ambulatori, etc. I materiali sono tradotti nelle lingue principalmente presenti sul territorio. Si prevedono focus group con la cittadinanza e gli stakeholders e questionari.

Gli interventi per le comunità rom presenti sul territorio cittadino

La migrazione delle comunità di Rom/Sinti è un fenomeno strutturale che si evidenzia a livello europeo, nazionale e locale legato prevalentemente a fattori socioeconomici e di estrema povertà dei nuclei familiari. A differenza degli altri migranti, ove in genere è un membro della famiglia ad emigrare per poi ricongiungersi con il nucleo, i Rom/Sinti si sono tradizionalmente spostati per interi gruppi familiari, come conseguenza della loro abitudini originariamente nomadi e della struttura sociale tuttora basata sulla famiglia allargata. La peculiarità della loro migrazione e la presenza di nuclei allargati, al cui interno sono riscontrabili numerosi minori, sono elementi che incidono sulle scelte e sulla pianificazione degli interventi dell'Amministrazione in tema di diritto allo studio e di accoglienza abitativa da inserire nelle politiche di welfare locale. Nel merito delle specificità dei gruppi locali è da rimarcare che a Napoli non sono rilevate presenze di Rom autoctoni e/o di Sinti, di converso soggiornano ad oggi oltre 2000 rom stranieri appartenenti a due distinti gruppi diversificati per provenienza geografica, tradizioni culturali e progetto migratorio, ed è da evidenziare che detta cifra assume ulteriore valenza allorché rappresenta ben oltre la metà delle presenze stimate per l'intera Regione Campania. Il gruppo di più recente arrivo, è rappresentato dalla comunità rom di cittadinanza rumena (cd. Rom rumeni), presente in città dall'anno 2002 e proveniente prevalentemente dalle cittadine di Calarasi, Costanza e Iasi.

I nuclei familiari rom rumeni sono presenti:

- nell'insediamento spontaneo di via *Cupa Mastellone*, nel quartiere *Barra*, ove insistono circa 400 persone. In detto insediamento, nel 2017, al fine di migliorare le condizioni igienico-sanitarie dei nuclei abitanti, sono stati costruiti 4 monoblocchi prefabbricati, n.2 per i bagni e n.2 per le docce, ed un gruppo elettrogeno;
 - nel Centro di Accoglienza comunale ex *Scuola Grazia Deledda*, nel quartiere *Soccavo*, attiva dal 2003, che oggi ospita circa 80 persone; nel Centro di Accoglienza di via del Riposo, nel quartiere *Poggioreale*, presente dal 2017, che accoglie circa 110 persone provenienti dagli insediamenti di via *Breccce S.Erasmo* sgomberati nell'aprile 2017 su Ordine della Procura di Napoli. E' da registrare che una quota di famiglie rom rumene vive in case in fitto sia del centro cittadino che nei quartieri periferici; la frammentazione sul territorio, nonché la condizione di irregolarità, rende difficilmente quantificabile tale fenomeno e maggiormente problematico il contatto con tali famiglie.
- Il secondo gruppo, costituito dalla comunità rom originaria dei Paesi della ex Jugoslavia (cd. Rom iugoslavi), conta poco meno di 1200 persone ed è composto in larghissima parte da Rom di origine e nazionalità serba, ed in modo residuale, da macedoni. La presenza dei Rom iugoslavi è concentrata nei quartieri di *Scampia* e *Secondigliano* ove sono stabilmente dimoranti nei



COMUNE DI NAPOLI

- Villaggi comunali di via Circumvallazione Esterna, che ospitano 500 persone,
 - nel grande insediamento spontaneo di via Cupa Perillo dove vivono oltre 600 persone.
- I Villaggi, costruiti nel 2000 in base alla delibera denominata Patto di Cittadinanza Sociale fra Amministrazione e Comunità Rom, ospitano circa 90 nuclei familiari (500 persone di provenienza serba e in quota limitata macedone) assegnatari di moduli abitativi (containers e servizio igienico esterno in muratura). Resta indubbio che, accanto a quanto sopra descritto, vada affiancata una azione volta al superamento dei campi ed alla realizzazione delle linee guida della Strategia Nazionale RSC, cui questa Amministrazione ha aderito.

Progetto E.Co. Esperienza condominiale

Per ciò che riguarda le politiche di integrazione, in armonia con le finalità e gli obiettivi indicati con il Piano di Azione Locale, approvato con deliberazione di G. C. n. 342 del 05/05/2016, è stato attivato il Progetto E.Co. - Esperienza condominiale che prevede attività di supporto alla gestione della vita comune sia nell'ambito del Centro di Accoglienza di Via del Riposo sia all'interno della struttura scolastica Deledda.

Le attività, aggiudicate ad Enti del Terzo Settore, sono in corso di svolgimento e proseguiranno per tutto il 2019.

Progetto per l'inclusione scolastica e sociale dei bambini rom, sinti e caminanti

La presenza di numerosi minori rom, soprattutto in età scolare, vincola l'Amministrazione ad una presa in carico finalizzata al riconoscimento ed all'effettivo esercizio dei loro diritti. In questa cornice assumono rilevanza gli interventi in tema di scolarizzazione ed in generale di tutela degli stessi, considerati, ai fini delle politiche locali, congiuntamente ai loro nuclei di appartenenza. Negli ultimi anni l'inclusione scolastica è stata condotta in collaborazione con il Ministero delle Politiche Sociali, che in sede di tavolo tecnico delle Città riservatarie ex lege 285/97 ha adottato il progetto *Integrazione ed Inclusione scolastica dei minori rom, sinti e caminanti*. L'Amministrazione comunale, pertanto, ha predisposto anche per l'anno scolastico 2019/20, percorsi inclusivi a favore degli alunni rom degli insediamenti e delle strutture di accoglienza presenti in città.

La Città di Napoli, sulla base della dislocazione delle comunità e delle scuole, è stata suddivisa nelle seguenti cinque aree d'intervento: Polo 1 di Scampia, Polo 2 di Secondigliano, Polo 3 di Barra, Polo 4 di Poggioreale Polo 5 di Soccavo.

Unitamente alle suddette attività, sta per essere riattivato il servizio di trasporto scolastico per i bambini rom frequentanti le scuole dell'obbligo e dimoranti in siti distanti dalle scuole, ossia i Villaggi comunali di via Circumvallazione Esterna, Secondigliano ed il Centro di accoglienza di via del Riposo.

Progetto ALI Service ROM

Nell'ambito del Programma PON Metro - FSE, è stata prevista una misura di supporto per l'inclusione sociale attiva delle persone ROM. Il Progetto "Ali Rom Service" mira a favorire e a seguire percorsi di regolarizzazione e di supporto all'accesso ai servizi sanitari. Risponde alle necessità di implementare interventi diretti all'inclusione sociale, economica, lavorativa ed abitativa dei membri delle comunità rom del territorio cittadino. Il Service prevede un sistema strutturato di attività complessivamente mirate a realizzare interventi di mediazione, counselling ed accompagnamenti per l'accesso ai servizi locali, dell'housing nel settore pubblico e privato, nel campo della formazione finalizzata all'inserimento nel mercato del lavoro includendo anche forme di autoimprenditoria, creando i presupposti per l'autonomia dei nuclei familiari rom. Le attività da realizzarsi sono: promozione del progetto *ALI Service ROM* e diffusione delle attività;

mediazione, supporto ed accompagnamento del target nei percorsi di emersione e regolarizzazione bilancio e certificazione di competenze individuali; formazione lavorativa e stage; orientamento e counselling allo sviluppo ed implementazione dell'autoimprenditorialità. La metodologia proposta per la realizzazione delle attività di **ALI Service ROM** si fonda sui basilari concetti di **Intercultura** quale riconoscimento delle differenze anche delle minoranze identitarie, di **Inclusione** riferita alle fasce di popolazione svantaggiata e **Legalità** quale cornice normativa imprescindibile degli interventi. Gli obiettivi basilari degli interventi del progetto **ALI Service ROM** devono mirare, attraverso gli operatori ed il sistema di servizi nel quale si va ad inserire e del quale è parte, a veicolare e orientare il target alla costruzione di relazioni sociali equilibrate ed a rafforzare le competenze individuali per il raggiungimento di condizioni di maggiore autonomia. Le attività sono rivolte ai nuclei familiari che per caratteristiche qualitative e quantitative potrebbero essere messi in grado, tramite le azioni del **Progetto**, di passare da condizioni di vita degradate e/o emarginanti a situazioni maggiormente inclusive e socialmente accettate, di transitare dalle dinamiche legate alla vita del campo e/o alla famiglia allargata a contesti, viceversa, basati sulla dimensione monofamiliare. Le attività previste sono: **Promozione e diffusione delle attività**: il Progetto prevede fasi di promozione e diffusione in una campagna informativa ed è per questo scandita nell'intera durata del progetto. Devono essere previste iniziative di informazione attraverso seminari pubblici (uno per ciascun anno solare di attuazione del progetto). Il seminario conclusivo dovrà prevedere la comunicazione dei risultati raggiunti e dei cambiamenti prodotti oltre che la presentazione di materiali tematici a lunga diffusione (opuscoli informativi, brochure di servizi, etc.). **Mediazione e counselling**: le attività di intercettazione/individuazione del target, mediazione, counselling ed accompagnamento in ambito legale, sanitario ed amministrativo (ad es.: medicina legale/fiscale, pratiche d'invalidità e benefici di legge, permessi e/o carte di soggiorno, iscrizioni anagrafiche e certificazioni degli enti locali, ricongiungimenti familiari, Agenzia delle Entrate etc., agenzie lavorative) devono essere predisposte e realizzate sia nella dimensione individuale che familiare ed in definitiva finalizzate alle regolarizzazioni di aspetti e procedure di rilievo ed all'acquisizione di autonomia. **Bilancio e certificazione delle competenze**: in questo settore, oltre alla conoscenza del mondo del lavoro (mestieri e professioni, orari e compensi, regolamenti principali) si intendono nello specifico la valutazione delle caratteristiche personali, motivazioni e potenzialità, dell'individuazione dei punti di forza e delle criticità, e procedure alla definizione di un progetto di sviluppo lavorativo e relativa certificazione delle competenze. **Tirocini formativi e stage**: i tirocini formativi e gli stage in aziende, in particolare per la fascia giovanile. Il percorso di lavoro, anche a seguito del bilancio di competenze, dovrà svolgersi in contesti lavorativi, sia profit che no-profit (attività commerciali, franchising, aziende e cooperative). **Percorsi di accesso al mercato del lavoro**: gli interventi in questo settore si prefiggono di dare consulenze ed avviare attività imprenditoriali con particolare attenzione a mestieri tipici e non delle popolazioni rom, da definire sulla base delle caratteristiche individuali del target, in coerenza con le politiche della formazione lavorativa. **Percorsi di accompagnamento e sostegno all'abitare**: gli interventi in questo settore si prefiggono di dare consulenze e sostegno attivo per avviare ed introdurre i nuclei rom nel mercato delle abitazioni sia pubblico che privato, sulla base delle caratteristiche dei nuclei stessi.

Interventi per le donne vittime di violenza e dei loro figli minori

L'Amministrazione Comunale, in questi ultimi anni, ha promosso un programma di interventi strategici mirati al contrasto, tutela e sicurezza, delle donne sole e/o con minori vittime di violenza assistita, ridefinendo, con nuovi tasselli, un mosaico di azioni a completamento e rafforzamento di quanto già avviato. Infatti, con Delibera di Giunta comunale n. 394 del 18/5/2016, avente ad oggetto "Presa d'atto della programmazione ed implementazione dei Servizi istituiti a sostegno delle donne vittime di violenza e maltrattamenti, sole e/o con figli minori, vittime di violenza fisica, psichica, sessuale, subita ed assistita", l'offerta delle azioni è



COMUNE DI NAPOLI

stata arricchita ampliando i servizi di accoglienza residenziale, sia a gestione semi diretta in un bene confiscato alla camorra sia attraverso le comunità di accoglienza accreditate ai sensi del Regolamento regionale 4/2014 ed i Centri Antiviolenza con una diffusione territoriale di cinque Poli di riferimento per le Municipalità.

L'Accoglienza residenziale prevede la prosecuzione delle attività di "Casa Fiorinda", casa di accoglienza per donne maltrattate, in cogestione con il terzo settore. La struttura risponde alla necessità primaria delle donne e dei loro figli, che per la gravità degli eventi non hanno potuto elaborare una linea di difesa dalla violenza subita, di allontanarsi dai luoghi del conflitto e dei maltrattamenti. Casa Fiorinda è stata avviata nel 2009 grazie alla volontà e all'impegno del Comune di Napoli quale risposta a questo specifico disagio sociale, offrendo uno spazio specifico ove elaborare strategie concrete di fuoriuscita dal circuito della violenza. La struttura, infatti, è un servizio di secondo livello per accoglienza per donne maltrattate che garantisce ospitalità temporanea ed immediata alle donne sole e/o con figli minori per: Offrire alle donne e ai loro figli un luogo sicuro e protetto in grado di tutelarle dalla violenza e dall'escalation della violenza e salvare loro la vita; creare una rete di supporto per le donne in difficoltà e per i loro figli minori, puntando al superamento della frammentarietà degli interventi; attivare percorsi di presa in carico per i minori vittime di violenza assistita; offrire la possibilità concreta di intraprendere un percorso risolutivo di uscita dalle situazioni di difficoltà attraverso consulenze psicologiche, legali, di orientamento al lavoro e all'autonomia alloggiativa; monitorare il fenomeno della violenza sulle donne attraverso azioni di ricerca, di analisi culturale, di confronto e dibattito. A potenziamento della ulteriore disponibilità di accoglienza residenziale di donne vittime di violenza, prosegue il convenzionamento con Case di Accoglienza, in possesso di accreditamento di cui al Regolamento Regionale 4/2014 e gestione externalizzata, secondo quanto previsto dalla Delibera dell'ANAC n. 32/2016. Nell'ambito del Programma PON Metro 2014-2020, ed in coerenza con gli obiettivi specifici del Piano degli Obiettivi per il triennio 2018-2020, a favore del target donne vittime di violenza convergono due progettualità denominate:

1) **"A.B.I.T.A.R.E." (Accedere al Bisogno Individuale Tramite l'Abitare Responsabile ed Esigibile) in Fiorinda**. Il progetto, che prevede soluzioni abitative protette in favore di donne vittime di violenza ed i loro figli, comporta la realizzazione delle seguenti attività:

a) Funzioni di supporto psicologico, legale, sociale e lavorativo per l'autonomia: L'ente gestore dell'accoglienza residenziale in Fiorinda deve prevedere e proporre una metodologia d'intervento innovativa proponendo aspetti sperimentali sia nella relazione con le donne sia nel supporto alla genitorialità, attraverso l'impegno di figure in possesso di adeguate competenze tecnico-professionali e relazionali. Tutte le figure professionali individuate devono possedere i requisiti di cui al citato Catalogo dei Servizi Sociali della Regione Campania.

b) Attivazione e creazione di reti territoriali di supporto: L'ente gestore dovrà indicare la rete territoriale di supporto in risposta ai bisogni delle donne e delle donne con i loro figli. Dovranno essere evidenziate le attività integrative che dovranno essere sempre orientate al supporto ed allo sviluppo delle autonomie nonché al rafforzamento delle competenze.

c) Gestione della coabitazione nella vita quotidiana: L'ente gestore deve garantire: la preparazione e somministrazione dei pasti; manutenzione ordinaria della casa; gli arredi di tutti gli ambienti e la loro manutenzione o sostituzione in caso di usura o rottura; tutti i consumi e le utenze relative a elettricità, gas, riscaldamento, acqua, condominio; la pulizia straordinaria degli ambienti comuni almeno una volta al mese; la fornitura di utensili e materiali per la cucina e per la pulizia degli ambienti ad uso personale; l'attivazione dei gruppi di auto mutuo aiuto.

2) **"Semi(di)Autonomia"**. La metodologia d'intervento proposta per l'organizzazione progettuale basa sugli assunti concettuali di "Appartenenza/Emancipazione" per il rafforzamento delle competenze e dell'autostima delle donne, finalizzata alla loro complessiva autonomia. La soluzione abitativa residenziale, come primo step. L'obiettivo principale di tale intervento, è mirato, attraverso gli operatori ed il sistema più complessivo di servizi nel



COMUNE DI NAPOLI

quale si va ad inserire e del quale è parte, a veicolare e orientare la donna alla restaurazione di legami sani e relazioni equilibrate all'atto delle dimissioni dalla casa di accoglienza per donne maltrattate con la finalità di rafforzare l'autonomia abitativa. Sono individuate, a tal fine, due misure di supporto: la dote basket e la dote abitare, che non rappresentano assegni economici, ma panieri di servizi: la dote basket comprende un borsellino di servizi alla persona (es: frequenza presso centri autorizzati per il conseguimento di titoli specifici utili per il reinserimento lavorativo – iscrizione all'Università) oppure alle necessità relative al minore (pagamento asilo nido, acquisto libri ecc.); la dote abitare comprende un borsellino di servizi connessi al passaggio in una soluzione abitativa autonoma (es: acquisto suppellettili, registrazione contratto, spese di trasloco, etc). Il percorso in Semi(di)Autonomia è di circa 6 mesi, arco di tempo nel quale si riprendono attività e relazioni significative all'interno della comunità territoriale di abitazione oppure in altro luogo di elezione in cui vivere. Si avvia, contemporaneamente, il percorso per l'inserimento lavorativo declinato nelle seguenti fasi: bilancio di competenza, orientamento al mondo del lavoro, descrizione delle soft skill, compilazione del curriculum con eventuale iscrizione ad agenzie interinali o simili, creazione di una banca-lavoro per il matching tra domande e offerte anche attraverso l'attivazione di possibilità dal terzo settore e privato sociale più in generale. Il programma complessivo di Semi(di)Autonomia prevede inoltre la partecipazione ai gruppi di self help attivati dai Centri Antiviolenza per un arco di tempo successivo all'uscita della durata di sei mesi. Tale partecipazione assume una duplice finalità: da un lato la possibilità per la donna di continuare ad avere riferimenti sani e stabili, ritrovare un luogo di ascolto e di contenimento, dall'altro, con il rafforzamento delle competenze individuali, riportare se stesse quali conduttrici dei gruppi di self help, testimoni privilegiate di una reale, possibile e completa emersione dalla violenza: da vittima a risorsa. Per quanto concerne la progettualità 1) con determinazione dirigenziale n 22 del 29/09/2017 si è provveduto all'aggiudicazione definitiva alla cooperativa sociale Dedalus. Le attività sono iniziate il 05 ottobre 2017. Attualmente l'attività è in corso di espletamento.

Per quanto riguarda la progettualità 2) è stata completata la progettazione ed è in corso di espletamento la relativa procedura concorsuale. Entrambe le progettualità sono mirate a potenziare le prassi d'intervento nei confronti delle donne vittime di violenza attraverso l'offerta di una soluzione abitativa temporanea e protetta in cui sia possibile affermare la realizzazione dell'autonomia con riferimento alla sfera dell'abitare. Il percorso verso l'abitare autonomo si configura come un momento temporaneo nella vita di una donna, durante il quale si mira a realizzare, tra le altre, le seguenti finalità: recuperare il livello di serenità psico fisica necessario per programmare la propria vita futura, rafforzare le competenze sociali e lavorative, creare una rete di supporto, ricevere consulenza legale specialistica, avviare al lavoro, tracciare possibilità concrete di soluzioni abitative.

Il quadro dei servizi attivati già enunciato è stato completato con la realizzazione delle attività dei "Centri Antiviolenza", attraverso finanziamento regionale, per attuare azioni di prevenzione e contrasto della violenza sessuale e di genere verso le donne, sole e con figli, vittime di violenza e maltrattamenti. In particolare, i Centri Antiviolenza sono attualmente impegnati per:

- intercettare la domanda delle donne vittime di violenza
- fornire interventi di consulenza e sostegno psicologico, legale, sociale
- individuare indicatori di rischio
- effettuare l'orientamento socio-lavorativo.

Il Progetto E.R.A. – esperienze Rete Antiviolenza, ha realizzato un modello di azione con la nascita di ben 5 Poli Antiviolenza suddivisi in un Polo C.A.V. a livello centrale e n. 4 Poli C.A.V. a livello territoriale delle Municipalità, per garantire un approccio metodologico di prossimità alle donne destinatarie ed un

maggiore accesso ai servizi.

La programmazione garantisce, inoltre, la realizzazione delle attività dei "Centri Antiviolenza - CAV", attraverso finanziamento regionale, per attuare azioni di prevenzione e contrasto della violenza sessuale e di genere verso le donne, anche con figli, vittime di violenza e maltrattamenti.

In particolare, i Centri Antiviolenza sono impegnati ad:

- intercettare i bisogni delle donne vittime di violenza;
- fornire interventi di consulenza e sostegno assistenziale, psicologico, legale, sociale
- individuare indicatori di rischio;
- effettuare l'orientamento socio-lavorativo.

Il Progetto E.R.A. - esperienze Rete antiviolenza, intende realizzare un modello di azione che prevede la diffusione in 5 Poli Antiviolenza suddivisi in un Polo C.A.V. a livello centrale e n. 4 Poli C.A.V. a livello territoriale delle Municipalità, per garantire un approccio metodologico di prossimità alle donne destinatarie ed un maggiore accesso ai servizi.

Mediante il ricorso a fonti di finanziamento strutturali e diretti, si prevede il rafforzamento dei CAV attraverso percorsi di implementazione dei processi di inserimento socio-lavorativo: attivazione di tirocini formativi e di misure di politiche attive per il lavoro.

Sono stati ammessi a finanziamento sull'Avviso AntiViolenza emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, i progetti O.A.S.I., Ricomincio da dentro e S.A.V.E. rispettivamente sulle linee di Azione:

- A. Progetti finalizzati a migliorare le modalità di inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza, per il quale il Comune si candida capofila;
- B. Progetti di supporto alle donne e a coloro che si identificano nel genere femminile detenute che hanno subito violenza e azioni di sensibilizzazione sul tema della violenza specifiche per il contesto degli istituti penitenziari, per il quale il Comune si candida partner;
- E. Progetti innovativi di supporto e protezione delle donne sottoposte anche a violenza c.d. "economica", per il quale il Comune si candida capofila.

Azioni per le Pari Opportunità e per il contrasto al rischio di esclusione sociale

Tra le aree di intervento nell'ambito del presente Programma vi è la realizzazione di Azioni per le Pari Opportunità e per il contrasto al rischio di discriminazione e marginalità sociale, segnatamente:

- Istituzione e attivazione di una casa di accoglienza per TRANS esposti a condizioni di disagio e marginalità sociale;
- Attivazione di una sperimentazione finalizzata alla realizzazione di modelli di accoglienza integrata e sinergica per richiedenti asilo e rifugiati al fine di superare la gestione straordinaria dell'accoglienza;
- Partecipazione ai bandi dei fondi europei, nazionali e regionali per le iniziative di informazione, comunicazione e sensibilizzazione volte a processi di interazione socio-culturale di soggetti esposti a marginalità sociale e/o rischio di devianza sociale;
- Programmi e progetti di formazione e inserimento socio-lavorativo per cittadini esposti a forte rischio di marginalità sociale, attraverso la dinamizzazione di misure di politiche attive per il lavoro e di sviluppo di percorsi di auto imprenditorialità;
- Programmi e progetti di formazione e aggregazione socio-culturale volte all'implementazione dei processi di convivenza e condivisione socio-culturali: laboratori didattico-culturali, laboratori didattico-linguistici (micro lingua e corsi di lingua in prossimità) e di alfabetizzazione informatica;

- Campagne e iniziative di informazione, comunicazione e sensibilizzazione finalizzate alla tutela delle pari opportunità di individui esposti a rischio di discriminazioni.
- Programmi e progetti di innovazione sociale trasversale finalizzati alla sperimentazione di modelli sinergici e integrati di lotta all'esclusione sociale (iniziative di peer-to-peer education, old-to-young innovation, etc).
- Programmi ed interventi tesi al rafforzamento, alla facilitazione e alla promozione di percorsi di conciliazione del tempo lavorativo, sociale e familiare, di mobilità di genere, avviamento alla formazione professionale e all'auto-imprenditorialità;
- Programmi ed interventi tesi al consolidamento e potenziamento delle politiche attive di empowerment e accoglienza integrata a supporto della comunità LGBTQI.

Inoltre, l'Amministrazione è partner del progetto "Fuori Tratta, finanziato dal DPO ed affidato alla Coop Dedalus. Nell'ambito delle attività di partenariato, è stato attivato il tavolo sulla Tratta che vede coinvolti, oltre la Coop Dedalus, i rappresentanti delle FF.OO., ivi compresa la Polizia Locale e, via via, anche altri attori territoriali al fine di costituire una rete di supporto a sostegno delle attività finalizzate a creare percorsi di emersione e messa in protezione dallo sfruttamento della prostituzione.

Tutele ed amministrazioni di sostegno Il gruppo di lavoro ha tre macro finalità: Agire l'istituto della tutela e dell'amministrazione di sostegno in favore delle persone interdette o inabilitate, su disposizione del Tribunale Ordinario; Promuovere attività di studio e ricerca sui temi della tutela e dell'amministrazione di sostegno; Attivare l'elenco dei tutori volontari a supporto del gruppo di lavoro del Servizio competente. Saranno portate a termine - nell'ambito delle azioni di rafforzamento del sistema di intervento dell'Unità Operativa Ufficio tutele - le procedure di gara per l'affidamento del servizio di tutoraggio O.D.C. "Operatori di Connessione" e delle attività di supporto metodologico e formativo

Attività del triennio 2019/2021 2019

Gestione e monitoraggio del sistema di intervento per le emergenze sociali

Accoglienza a Bassa Soglia

Revisione delle attuali modalità di funzionamento, degli approcci e delle metodologie anche alla luce delle Linee di Indirizzo per il Contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia approvate in conferenza unificata nel mese di novembre 2015. Il progetto si avvale del finanziamento PON METRO - Asse 3

CPA - Centro di Prima Accoglienza

Revisione dell'attuale mission della struttura sulla base della sua capacità di rispondere ai bisogni emergenti e alla luce delle Linee di Indirizzo per il Contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia approvate in conferenza unificata nel mese di novembre 2015.

Anagrafe virtuale

Coordinamento delle attività finalizzate all'iscrizione delle persone senza fissa dimora nelle liste anagrafiche della popolazione residente secondo il procedimento da ultimo delineato con la deliberazione di G.C. n. 1017 del 30/12/2014 anche attraverso incontri periodici di confronto e coordinamento con i CSST e gli Enti Accreditati.

Housing sociale

Sperimentazione di percorsi di housing sociale rivolti a fasce deboli della popolazione

Accoglienza diurna

Implementazione di Attività di accoglienza diurna finalizzate alla prevenzione e al superamento delle situazioni di disagio sociale ed affettivo relazionale ed al recupero delle capacità fisiche ed intellettuali residue.

Assegni Sociali

Corresponsione dei contributi economici introdotti dalla L. 448/1998 denominati c.d. "assegni sociali.

Reddito di inclusione/Reddito di Cittadinanza

Attuazione della misura di contrasto alla povertà denominata "Reddito di Inclusione" (REI) e integrata dalla misura Reddito di Cittadinanza.

Rom, Sinti e Caminanti

Inclusione scolastica dei bambini Rom sui 5 poli territoriali (Scampia, Secondigliano, Barra, Poggioreale, Soccavo); trasporto scolastico per i territori di Poggioreale e Secondigliano; housing (soluzioni abitative); formazione specifica per le equipe di lavoro sui 5 poli – Implementazione del progetto A.L.I. (Abitare Lavoro Inclusione) Rom Service finanziato con PON Metro. Implementazione del progetto E.Co. (Esperienza di condomini sociali);

Immigrazione

Realizzazione delle attività di accoglienza ed integrazione previste dal sistema SPRAR attraverso la presentazione al Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione – della domanda di accesso alla ripartizione del Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo (FNPSA) entro il 30 giugno e verifica delle disposizioni ministeriali per l'attivazione dei SIPROIMI per la prosecuzione delle attività nel triennio 2020/2022, Collaborazione con l'O.I.M. per il rafforzamento delle proprie competenze attraverso la prosecuzione del progetto ADMIN4ALL. Partecipazione all'offerta formativa denominata Train4M&H entro marzo 2019. Partecipazione all'attuazione dei progetti Lavori di qualificazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, Implementazione delle attività progettuali previste dal progetto LGNetEA. Accordo di partenariato con l'ASGI.

Donne vittime di violenza e loro figli

Accoglienza residenziale nelle comunità accreditate ad elevata intensità assistenziale sociale e di semi autonomia; percorsi specialistici per i minori vittime di violenza assistita e figli delle donne accolte; prosecuzione dell'intervento "A.B.I.T.A.R.E (Accedere al Bisogno Individuale Tramite l'Abitare Responsabile ed Esigibile) in Fiorinda e dell'intervento "Semi(di)Autonomia nell'ambito del PON Metro 2014-2020.

Tutele e amministrazioni di sostegno

Gestione del gruppo di lavoro potenziato per le tutele e le amministrazioni di sostegno.

Azioni per le Pari Opportunità e per il contrasto al rischio di esclusione sociale

- Conclusione procedure di gara di aggiudicazione e avvio dei servizi di gestione dei Centri Antiviolenza a valere su fondi Regionali;
- Organizzazione, coordinamento e collaborazione ad eventi nell'ambito delle politiche di Pari Opportunità ogni qualvolta l'Amministrazione lo richiede (Giornata Mondiale contro la Violenza sulle Donne, TDOR - Transgender Day of Remembrance, Celebrazioni per i Diritti Umani, l'Integrazione, la Non-Discriminazione, Marzo Donna, Napoli Campania Pride, Manifestazioni Antiviolenza, Giornata di Sensibilizzazione su HIV/AIDS ecc.)
- Rafforzamento delle attività di comunicazione e sensibilizzazione della cultura LGBTQI: campagna di informazione e comunicazione di contrasto alla



COMUNE DI NAPOLI

- discriminazione, prevenzione e contrasto alla diffusione delle MST (Malattie Sessualmente Trasmissibili); percorsi di formazione/aggiornamento professionale per docenti, forze dell'ordine e dipendenti comunali, ordini professionali e/o categorie (assistenti sociali, psicologi, medici, etc.)
- Educazione ai sentimenti: attivazione della sperimentazione di percorsi di educazione alle differenze e ai diritti umani per studenti, docenti, personale scolastico e genitori;
 - Attività di Pari Opportunità aziendali: elaborazione del programma di aggiornamento e informazione in materia di contrasto alle discriminazioni di genere come previsto dal Protocollo di Intesa tra le organizzazioni sindacali e il Dipartimento di Scienze Umane della Federico II.
 - Realizzazione del progetto O.A.S.I.L. linea di azione A: progetto finalizzato a migliorare le modalità di inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza, per il quale il Comune si è candidato come capofila.
 - Realizzazione del progetto S.A.V.E. Linea di azione E: Progetto innovativo di supporto e protezione delle donne sottoposte anche a violenza c.d. "economica", per il quale il Comune si è candidato come capofila.
 - Realizzazione del Progetto "Ricomincio da dentro" in qualità di partner, Linea di azione B - Avviso Pubblico AntiViolenza emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.
 - Attivazione del tavolo Anti Tratta.

2020

Emergenze sociali e povertà

Revisione delle modalità di intervento, degli approcci e delle metodologie attraverso:

- Convocazione periodica del Tavolo Povertà
- Incontri periodici di confronto e coordinamento con gli operatori impegnati nelle attività in favore delle persone senza dimora
- Attività formative per gli operatori pubblici e privati

Monitoraggio delle attività realizzate attraverso il gruppo per la qualità dei servizi

Mantenimento degli standard qualitativi raggiunti

Rom, Sinti e Caminanti Inclusione scolastica dei bambini Rom sui 5 poli territoriali (Scampia, Secondigliano, Barra, Poggioreale, Soccavo); trasporto scolastico per i territori di Poggioreale e Secondigliano; housing (soluzioni abitative); formazione specifica per le équipe di lavoro sui 5 poli – Implementazione del progetto A.L.I. (Abitare Lavoro Inclusione) Rom Service finanziato con PON Metro. Implementazione del progetto E.Co. (Esperienza di condomini sociali).

Immigrazione Realizzazione delle attività di accoglienza ed integrazione previste dal sistema SPRAR. Collaborazione alla prosecuzione del progetto europeo dell'O.I.M. Denominato Admin4All. Partecipazione all'attuazione dei progetti lavori di qualificazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata. Implementazione delle attività progettuali previste dal progetto LGNetEa

Realizzazione delle attività di accoglienza ed integrazione previste dal sistema SPROIMISPRAR. Collaborazione alla prosecuzione del progetto europeo dell'O.I.M. Denominato Admin4All. Partecipazione all'attuazione dei progetti lavori di qualificazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata. Implementazione delle attività progettuali previste dal progetto LGNetEa. Definire e verificare l'efficacia di modelli sperimentali di accoglienza ed integrazione attraverso l'affido familiare.

00830



COMUNE DI NAPOLI

Donne vittime di violenza e loro figli Accoglienza residenziale nelle comunità accreditate ad elevata intensità assistenziale sociale e di semi autonomia; percorsi specialistici per i minori vittime di violenza assistita e figli delle donne accolte; prosecuzione dell'intervento "A.B.I.T.A.R.E (Accedere al Bisogno Individuale Tramite l'Abitare Responsabile ed Esigibile) in Fiorinda e dell'intervento "Semi(di)Autonomia nell'ambito del PON Metro 2014-2020. Potenziamento del Tavolo Anti Tratta.

Tutele e amministrazioni di sostegno Gestione del gruppo di lavoro potenziato per le tutele e le amministrazioni di sostegno

Azioni per le Pari Opportunità e per il contrasto al rischio di esclusione sociale

- Organizzazione, coordinamento e collaborazione ad eventi nell'ambito delle politiche di Pari Opportunità ogni qualvolta l'Amministrazione Comunale lo richieda (Giornata Mondiale contro la Violenza sulle Donne, Transgender Day of Remembrance - TDOR, Celebrazioni per i Diritti Umani, l'Integrazione, la Non-Discriminazione, Marzo Donna, Napoli Campania Pride, Manifestazioni Antiviolenza, Giornata di Sensibilizzazione su HIV/AIDS, IDAHOBIT ecc.)
- Sperimentazione del modello "Lavoro Agile" della Presidenza del Consiglio dei Ministri nel Comune di Napoli.
- Conclusione e sostenibilità dei progetti finanziati dal Dipartimento delle Pari Opportunità.
- Realizzazione della casa di accoglienza per le vittime di discriminazione, violenza sessuale e di genere con particolare riferimento alle persone LGBTQI.

2021

Emergenze sociali e povertà Consolidamento e stabilizzazione del sistema di offerta implementato e mantenimento degli standard qualitativi raggiunti **Rom, Sinti e Caminanti** Inclusione scolastica dei bambini Rom sui 5 poli territoriali (Scampia, Secondigliano, Barra, Poggioreale, Soccavo); trasporto scolastico per i territori di Poggioreale e Secondigliano; housing (soluzioni abitative); formazione specifica per le equipe di lavoro sui 5 poli - Chiusura del progetto A.L.I. (Abitare Lavoro Inclusione) Rom Service finanziato con PON Metro. Chiusura del progetto E.Co. (Esperienza di condomini sociali);

Immigrazione Realizzazione delle attività di accoglienza ed integrazione previste dal sistema SPRAR. Collaborazione alla prosecuzione del progetto europeo dell'O.I.M. Denominato Admin4All. Partecipazione all'attuazione dei progetti lavori di qualificazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata. Implementazione delle attività progettuali previste dal progetto LGNetEa

Donne vittime di violenza e loro figli Accoglienza residenziale nelle comunità accreditate ad elevata intensità assistenziale sociale e di semi autonomia; percorsi specialistici per i minori vittime di violenza assistita e figli delle donne accolte; prosecuzione dell'intervento "A.B.I.T.A.R.E (Accedere al Bisogno Individuale Tramite l'Abitare Responsabile ed Esigibile) in Fiorinda e dell'intervento "Semi(di)Autonomia nell'ambito del PON Metro 2014-2020.

Tutele e amministrazioni di sostegno Gestione del gruppo di lavoro potenziato per le tutele e le amministrazioni di sostegno

Azioni per le Pari Opportunità e per il contrasto al rischio di esclusione sociale

- Organizzazione, coordinamento e collaborazione ad eventi nell'ambito delle politiche di Pari Opportunità ogni qualvolta l'Amministrazione Comunale lo richieda (Giornata Mondiale contro la Violenza sulle Donne, Transgender Day of Remembrance - TDOR, Celebrazioni per i Diritti Umani, l'Integrazione, la Non-Discriminazione, Marzo Donna, Napoli Campania Pride, Manifestazioni Antiviolenza, Giornata di Sensibilizzazione su HIV/AIDS, IDAHOBIT ecc.)
- Messa a sistema dei progetti O.A.S.I. e S.A.V.E.

Finalità da conseguire

Gli Obiettivi principali degli interventi in favore delle persone a rischio di esclusione sociale sono:

- Offrire una risposta concreta a bisogni primari, la cui soddisfazione è importante per la salute fisica e mentale (dormire, mangiare, lavarsi, vestirsi, avere materiale sterile, un luogo dove passare il tempo e socializzare, ecc...) e luoghi e contesti dove potersi riappropriare della propria libertà, intesa come libertà di scelta;
- favorire l'accesso delle persone alla rete dei servizi per un ottimale utilizzo delle risorse del territorio;
- agganciare le persone che non afferiscono ai servizi;
- realizzare interventi di riduzione del danno mirati a contenere il cumulo di costi aggiuntivi per il singolo e per l'intera collettività;
- promuovere il mutuo auto aiuto e favorire processi di cittadinanza attiva.

S'intende inoltre attivare interventi finalizzati a migliorare le competenze, potenziare le capacità e favorire l'occupabilità dei soggetti coinvolti; fornire loro gli strumenti per fronteggiare il disagio, rinsaldare i legami sociali e riconquistare gradualmente il benessere e l'autonomia.

Per quanto attiene agli immigrati:

Nonostante la grande solidarietà, spirito umanitario e coscienza civile che l'ente e la cittadinanza hanno dimostrato, si intende adottare una sfida strategica nel tentativo di allontanare definitivamente il circuito emergenziale delle accoglienze "straordinarie" passando ad un circuito sistemico di accoglienza.

Gli obiettivi principali degli interventi in favore delle persone a rischio di esclusione sociale sono:

- Promuovere attività di sensibilizzazione secondo un approccio all'accoglienza che prevede una completa apertura dei progetti SPRAR ai propri territori e al lavoro in rete, attraverso iniziative per informare e sensibilizzare la comunità cittadina alla conoscenza della realtà del diritto di asilo e della condizione di richiedenti e titolari di protezione internazionale;
- Offrire una risposta concreta a bisogni primari, la cui soddisfazione è importante per la salute fisica e mentale (dormire, mangiare, lavarsi, vestirsi, avere materiale sterile, un luogo dove passare il tempo e socializzare, ecc...) e contesti dove potersi riappropriare della propria dignità e libertà, intesa come libertà di scelta;
- favorire l'accesso delle persone immigrate alla rete dei servizi per un ottimale utilizzo delle risorse del territorio;
- agganciare le persone che non afferiscono ai servizi;
- realizzare interventi di riduzione del danno mirati a contenere il cumulo di costi aggiuntivi per il singolo e per l'intera collettività;
- promuovere il mutuo auto aiuto e favorire processi di cittadinanza attiva;
- rafforzare le competenze dell'amministrazione locale e degli altri attori che erogano servizi sul territorio, ed in particolare degli stakeholder impegnati in prima linea, nel trattare con le molteplici dimensioni dell'inclusione socio-economica a lungo termine dei migranti e dei rifugiati a livello locale, attraverso la rete istituita con OIM;
- facilitare l'accesso ai servizi sociali e socio-sanitari attraverso la mediazione linguistica e culturale;
- realizzare percorsi di inclusione attiva.

Rom:

- contribuire alla realizzazione del P.A.L. - Piano di Azione Locale;

00832



COMUNE DI NAPOLI

- realizzare percorsi di inclusione scolastica e sociale dei bambini;
- sostenere l'emersione dalle aggregazioni spontanee, verso soluzioni abitative che contribuiscano a migliorare la qualità della vita.

Donne:

- contrastare la violenza contro le donne e lo sfruttamento della prostituzione;
- arricchire la rete dei Servizi offerti in favore delle donne e dei loro figli minori;
- implementare e potenziare i Centri Anti Violenza;
- potenziare i servizi residenziali e gli interventi di sostegno all'abitare e all'accesso al lavoro.

Tutele ed amministrazione di sostegno:

- porre in essere gli istituti della tutela e dell'amministrazione di sostegno, favorendo la creazione di gruppi di supporto di tutori ed amministratori volontari e di volontari per i soggetti tutelati ed amministrati

Pari Opportunità e contrasto al rischio di esclusione sociale

Il presente Programma persegue l'obiettivo di contribuire alla costruzione di processi di radicamento delle pari opportunità in ogni settore della vita sociale e culturale della città. L'Amministrazione Comunale intende promuovere la cultura dei diritti di cittadinanza e della loro esigibilità sulla base di un processo continuo e partecipato di individuazione dei bisogni, definizione di priorità e obiettivi, valutazione dei risultati.

Nell'ottica della promozione di un contesto urbano accogliente ed inclusivo le politiche di tutela delle pari opportunità devono garantire un livello minimo di dignità umana e di condizioni di vita socialmente accettabili, attraverso azioni sinergiche, armoniose e sostenibili di inclusione, pro-socialità e aggregazione socio-culturale

Motivazione delle scelte effettuate

Gli interventi di contrasto al disagio adulto e di sostegno alle persone a rischio di esclusione sociale si basano - in particolare - su quanto disposto dall'art. 28 della Lg. 328/00 e dalle Linee di Indirizzo per il Contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia approvate in conferenza unificata nel mese di novembre 2015 e, da ultimo, dalla Legge n. 208 del 28/12/2015 "Legge di Stabilità 2016" - D.M. Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali del 26/05/2016.

La strategia europea 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva presentata dalla Commissione Europea il 3 marzo 2010 e approvata dai Capi di Stato e di Governo dei paesi UE il 17 giugno 2010, pone tra gli obiettivi strategici la riduzione del numero di persone in condizione di povertà o esclusione sociale.

Gli interventi che l'Amministrazione intende mettere in campo sono sempre più pensati ed attuati in una logica di programmazione sociale capace di generare un miglioramento complessivo delle condizioni di vita della popolazione, che integra politiche, risorse e strategie d'azione e che agisce sulla prevenzione e non solo sull'emergenza. Le finalità sono quelle di contrastare la povertà, soprattutto quella che si presenta in forma estrema o che rischia di diventarlo per l'assenza di risposte strutturate in un sistema di offerta di servizi istituzionali.

Interventi per le persone immigrate

Per quanto riguarda- immigrati, Rom, donne vittime di violenza - le attività previste si inquadrano nella cornice più ampia dei servizi sociali di emergenza e di

urgenza rivolti alle fasce di utenza particolarmente fragili. Esse, pertanto, sono orientate, in primis, ad una messa in sicurezza della persona attraverso una rete di servizi di orientamento oppure attraverso l'accesso in soluzioni residenziali, quando possibile e quando ritenuto indispensabile, sulla base della valutazione del bisogno espresso. L'azione di presa in carico procede sollecitando livelli sempre maggiori di autonomia delle persone ed è finalizzata alla maggiore inclusione sociale: a partire dalla inclusione scolastica all'autonomia abitativa all'accesso al mondo del lavoro. In adesione alle linee programmatiche dell'amministrazione di cui alla Delibera di Giunta n. 394 del 18/5/2016, sono, infatti sviluppati programmi sociali che fissano le quattro dimensioni dell'inclusione sociale ritenute trasversali ai target del Servizio: istruzione, salute, abitare e lavoro.

Pari Opportunità e contrasto al rischio di esclusione sociale

Le Pari Opportunità, ed in generale le politiche di tutela dei diritti, costituiscono il nucleo fondante e strategico, inviolabile e inalienabile, delle linee di indirizzo politiche e operative dell'Amministrazione che intende dare un nuovo impulso con una visione delle politiche di Parità non solo come emergenza sociale in una declinazione accessoria di un sistema di welfare illuminato. Le Pari Opportunità, de facto e de iure, sono la base, trasversale e sinergica, di ogni intervento finalizzato alla tutela della dignità umana, alla valorizzazione della cittadinanza e alla promozione delle comunità.

Risorse finanziarie

Il Fondo Unico d'Ambito costituisce l'insieme delle fonti di finanziamento previste dalla normativa di settore per l'attuazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali programmato all'interno del Piano Sociale di Zona. Alla definizione del Fondo Unico dell'Ambito (FUA) concorrono risorse derivanti da diverse fonti attribuite al Comune di Napoli – unico comune dell'ambito territoriale – che provvede ad iscriverle in bilancio in appositi capitoli di entrata vincolati alla spesa. Le risorse trasferite e le risorse dedicate dal comune al finanziamento del sistema integrato di servizi sociali risultano vincolate alla realizzazione degli interventi programmati nel Piano Sociale di Zona.

Per quanto concerne la promozione delle pari opportunità e il contrasto alle discriminazioni di genere: Fondi comunali. Fondi regionali – europei attivati tramite la partecipazione a bandi pubblici. Fondo Nazionale per le politiche e i servizi dell'Asilo per l'accoglienza SPRAR (poi SIPROIMI). Fondi del Dipartimento per le Pari Opportunità per le attività relative alle vittime di tratta.

Risorse Umane

Personale amministrativo, tecnico (Assistenti sociali) e informatico dei Servizi competenti di area sociale e, per quanto attiene alle pari opportunità ed alle discriminazioni di genere, Giovani e Pari opportunità

Risorse Strumentali

Quelle assegnate ai Servizi Servizi competenti di area sociale e, per quanto attiene alle pari opportunità, Giovani e Pari opportunità.

**Programma 05** | Interventi per le famiglie**Obiettivo Strategico di riferimento**

- ✓ Rafforzamento degli interventi sociali e socio-sanitari, finalizzati a tutelare i diritti delle fasce più fragili della cittadinanza, conciliando ed integrando le politiche per contrastare le povertà ed ogni forma di disuguaglianza, per sostenere l'inclusione sociale e promuovere condizioni di benessere delle comunità

Struttura di I livello interessata

Area Welfare

Considerato che gli interventi di protezione, tutela e promozione del benessere dei bambini non possono prescindere dalla realizzazione di un sistema complessivo di azioni volte a garantire il loro diritto fondamentale a vivere con la propria famiglia, l'Amministrazione Comunale, a partire dalle esperienze già realizzate nel campo del sostegno alla genitorialità e alla famiglia, intende strutturare un sistema ampio e articolato di interventi con l'obiettivo prioritario di garantire la presenza di un insieme di opportunità alle famiglie senza frammentare gli interventi ma in un'ottica di sistema in grado di contemplare anche la dimensione della comunità educante dove i cittadini possano responsabilmente prendersi carico delle difficoltà degli altri con tutti gli strumenti formali e informali di cui dispongono.

Ogni azione programmata nel campo degli interventi alla famiglia, è volta a garantire la realizzazione di azioni articolate ed integrate di sostegno alla genitorialità e alla famiglia, in cui trovano spazio in un'ottica sistemica gli interventi presenti in modo separato nella rete dei servizi, tra cui il tutoraggio familiare, gli interventi di educativa domiciliare, gli interventi di sostegno alla genitorialità, le azioni e gli interventi nelle situazioni di elevata conflittualità genitoriale (mediazione familiare e spazi neutri per la realizzazione di incontri protetti o facilitati), unitamente allo sviluppo di quell'insieme di interventi mirati a promuovere e sostenere l'affido familiare e la solidarietà tra famiglie nelle sue diverse forme.

Nel corso del prossimo anno saranno riviste alcune modalità di intervento dei Poli territoriali per la famiglia che realizzano servizi di sostegno alla genitorialità, sostegno alle famiglie conflittuali e/o in separazione e iniziative di promozione della solidarietà familiare, con particolare riferimento alle azioni che sono rivolte alla creazione di gruppi di genitori e alla promozione dell'affiancamento familiare quali interventi di reciprocità e solidarietà tra famiglie.

Saranno introdotte importanti innovazioni in relazione all'approccio metodologico che si incentra sul Programma di Accompagnamento familiare individuale e alla definizione di protocolli metodologici e operativi condivisi per le attività di educativa domiciliare e di spazio neutro.

Inoltre saranno riprogrammate le attività del progetto Lib(e)ri per crescere che intende promuovere lo strumento della narrazione e della lettura per lo sviluppo di una genitorialità positiva e efficace e per la crescita sana dei bambini con nuove linee di azione da realizzarsi anche in diversi luoghi della città.

Attività del triennio 2019/2021

2019

Interventi di sostegno alla genitorialità:

- Revisione di alcuni assi di intervento dei Poli territoriali per la famiglia e delle linee metodologiche e operative e costruzione di un documento contenente gli orientamenti metodologici e i protocolli operativi condivisi
- Ampliamento del progetto Lib(e)ri per crescere con nuove linee di intervento

2020

- Migliorare i livelli di integrazione professionale e operativa con i servizi socio-sanitari territoriali di competenza della ASL per la presa in carico integrata delle problematiche complesse dei nuclei familiari

2021

- Garantire la continuità/stabilità di un sistema complesso ed articolato di tutela e sostegno delle relazioni familiari. Le funzioni essenziali e le azioni da garantire alle famiglie del territorio cittadino possono riassumersi schematicamente nel modo seguente:
- Rafforzare la rete riconoscibile di servizi indirizzati alla famiglia;
- Promuovere il benessere delle famiglie attraverso diversi servizi a sostegno delle competenze genitoriali;
- Favorire lo sviluppo delle risorse della comunità e la costruzione di reti di relazioni tra le persone

Finalità da conseguire

Ridurre la frammentarietà degli interventi in favore delle famiglie e rafforzare la presenza di luoghi stabili ed accoglienti che possano agire come catalizzatori e facilitatori di interventi in rete e di azioni di supporto e di comunità, garantendo altresì il protagonismo e la partecipazione della comunità locale e delle famiglie in grado di affiancare gli interventi più specialistici e professionali, mediante azioni di promozione dal basso e di partecipazione e solidarietà (gruppi di sostegno, famiglie solidali e di supporto, banca del tempo, ...). A tal fine risulta fondamentale la condivisione di buone prassi.

Motivazione delle scelte effettuate

Il principio guida delle azioni messe in campo parte dall'assunto che la genitorialità non è una disposizione atemporale ed innata -e quindi imm modificabile- degli adulti, ma è un insieme di funzioni che possono essere continuamente migliorate ed apprese, mediante costituzione di dispositivi di intervento specifici, attività di supporto alle competenze genitoriali, volte sia alla ricostruzione dei legami familiari sia al sostegno delle relazioni familiari in momenti critici del ciclo vitale.

Risorse finanziarie

Il Fondo Unico d'Ambito costituisce l'insieme delle fonti di finanziamento previste dalla normativa di settore per l'attuazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali programmato all'interno del Piano Sociale di Zona. Alla definizione del Fondo Unico dell'Ambito (FUA) concorrono risorse derivanti da diverse fonti attribuite al Comune di Napoli - unico comune dell'ambito territoriale - che provvede ad iscriverle in bilancio in appositi capitoli di entrata vincolati alla spesa. Le risorse trasferite e le risorse dedicate dal comune al finanziamento del sistema integrato di servizi sociali risultano vincolate alla realizzazione degli interventi programmati nel Piano Sociale di Zona.

Risorse Umane

Personale assegnato ai competenti Servizi dell'Area Welfare.

Risorse Strumentali

Quelle assegnate ai competenti Servizi dell'Area Welfare.

Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	
Obiettivo Strategico di riferimento	
<p>✓ Rafforzamento degli interventi sociali e sociosanitari, finalizzati a tutelare i diritti delle fasce più fragili della cittadinanza, conciliando ed integrando le politiche per contrastare le povertà ed ogni forma di disuguaglianza, per sostenere l'inclusione sociale e promuovere condizioni di benessere delle comunità</p>	
Struttura di I livello interessata	Area Welfare
<p>Il processo di Programmazione sociale, che confluisce annualmente nel Piano di Zona, si basa sui principi, introdotti dalla Legge di riforma 328/00, della concertazione e del coordinamento nella programmazione del sistema integrato di interventi e servizi nella convinzione che gli obiettivi di ben-essere sociale possano essere perseguiti unicamente attraverso una forte integrazione tra il Comune, unità di misura del sistema locale del welfare, e gli altri soggetti che concorrono all'accompagnamento della famiglia e dell'individuo lungo l'intero percorso di vita.</p> <p>I principi alla base del percorso di partecipazione sono la corresponsabilità tra diversi attori e la centralità della comunità locale quale soggetto attivo nella elaborazione di risposte ai bisogni socialmente rilevanti. Particolare rilievo, in quest'ottica, assumono i rapporti con il Terzo Settore sia per quanto riguarda l'attività di concertazione, coprogettazione e gestione integrata di servizi e interventi, sia per quanto riguarda l'attività di governo, vigilanza e controllo della qualità dei servizi erogati sul territorio.</p> <p>La programmazione sociale, pur tenendo conto dei vincoli economici esistenti, guarda ai bisogni della città, ai mutamenti sociali che sono intervenuti nel corso del tempo, alla adeguatezza e efficacia degli interventi fin qui realizzati, in una prospettiva di cambiamento che non può essere improntata ad una logica di esclusiva riduzione della spesa nel breve periodo, quanto piuttosto ricercare efficienza e ottimizzazione di tutte le risorse disponibili, anche attraverso una significativa integrazione e sinergia con le altre politiche settoriali e le diverse fonti di finanziamento. Le azioni previste (anziani, disabili, salute mentale, contrasto alla povertà, senza dimora, immigrazione, popolazione rom, donne in difficoltà, infanzia e adolescenza) hanno non solo effetti sociali, ma anche demografici ed economici laddove si riconosce il welfare municipale come uno degli strumenti strategici per la crescita della città in termini di qualità della vita, di benessere individuale e collettivo, un motore per uno sviluppo urbano socialmente sostenibile. Il processo di elaborazione del Piano Sociale di Zona della città di Napoli costituirà, come di consueto, una proficua occasione, in un periodo di forti difficoltà e criticità, di ripensare in maniera collettiva e condivisa il sistema di welfare cittadino, allo scopo di definire le priorità e gli obiettivi strategici.</p> <p>La nuova programmazione dovrà mirare a mettere a sistema un'organizzazione meno frazionata delle politiche sociali che porti altresì ad una confluenza delle risorse e alla valorizzazione concreta di politiche integrate nel rispetto dei singoli modelli di governance. Il Piano Sociale di Zona viene approvato con Accordo di Programma con l'Azienda Sanitaria Locale.</p> <p>Il governo del sistema di offerta territoriale dei servizi sociali avviene anche attraverso l'attuazione della disciplina dettata dalla L.R. 11/07 e dal Regolamento Regionale n. 4/2014. Il RR disciplina le procedure, le condizioni, i requisiti comuni ed i criteri di qualità per l'esercizio dei servizi del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali. L'autorizzazione al funzionamento e la Segnalazione Certificata di Inizio Attività sono i titoli abilitativi previsti dal Regolamento Regionale n. 4/2014 per l'esercizio dei servizi residenziali, semi-residenziali, territoriali e domiciliari. Tali titoli abilitativi vengono rilasciati dall'Amministrazione</p>	

comunale territorialmente competente. L'autorizzazione al funzionamento va richiesta per l'esercizio dei servizi residenziali e semi-residenziali. Per l'ottenimento della stessa, i servizi devono essere in possesso di determinati requisiti strutturali, ambientali, organizzativi, professionali e funzionali. I soggetti che intendono erogare uno dei servizi domiciliari/territoriali previsti dalla normativa vigente, devono dotarsi del relativo titolo abilitativo presentando la Segnalazione Certificata di Inizio Attività al fine di dimostrare il possesso dei requisiti strutturali e organizzativi previsti per ciascuna tipologia di servizio. L'accreditamento è il requisito indispensabile affinché i servizi abilitati possano ricevere finanziamenti da parte del Comune di Napoli e di altri enti pubblici, pur non obbligando gli stessi enti a instaurare rapporti contrattuali con i soggetti accreditati. L'accreditamento può essere richiesto da soggetti prestatori che possiedono i requisiti comuni e specifici previsti dalla normativa vigente.

A tal fine l'Amministrazione Comunale provvede:

1. Al rilascio di titoli abilitativi per strutture residenziali presenti sul territorio cittadino;
2. Al rilascio di titoli abilitativi all'erogazione di servizi sociali domiciliari o territoriali per Enti del Terzo settore;
3. All'accreditamento delle strutture e dei servizi domiciliari o territoriali in possesso di titoli abilitativi;
4. Ai controlli sulle autocertificazioni acquisite
5. Alla vigilanza e al controllo.

Il sistema delle politiche e degli interventi di welfare richiede, inoltre, una forte integrazione tra servizi sociali e sanitari.

L'OMS definisce come salute: "Uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non la semplice assenza dello stato di malattia o di infermità". Per garantire alle persone tale condizione è necessario che ci sia il supporto di un'équipe multidisciplinare, che coinvolga esperti del sociale e del sanitario, che possa intervenire, al bisogno, su più fronti per assicurare una adeguata presa in carico, un coordinamento tra servizi sociali e sanitari pubblici, un alto livello di integrazione socio sanitaria.

Com'è noto il decreto legislativo n. 229/1999, così recita all'art. 3-septies (Integrazione sociosanitaria) "Si definiscono prestazioni sociosanitarie tutte le attività atte a soddisfare, mediante percorsi assistenziali integrati, bisogni di salute della persona che richiedono unitariamente prestazioni sanitarie e azioni di protezione sociale in grado di garantire, anche nel lungo periodo, la continuità tra le azioni di cura e quelle di riabilitazione.

Le prestazioni sociosanitarie comprendono:

- a) prestazioni sanitarie a rilevanza sociale, cioè le attività finalizzate alla promozione della salute, alla prevenzione, individuazione, rimozione e contenimento di esiti degenerativi o invalidanti di patologie congenite e acquisite;
- b) prestazioni sociali a rilevanza sanitaria, cioè tutte le attività del sistema sociale che hanno l'obiettivo di supportare la persona in stato di bisogno, con problemi di disabilità o di emarginazione condizionanti lo stato di salute.

Successivamente il DPCM del 14 febbraio 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni sociosanitarie" ne riprende la definizione indicando le aree di intervento oltre alle tipologie delle prestazioni e ai criteri di finanziamento.

La legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" individua nei Comuni gli organi amministrativi che gestiscono e coordinano le iniziative per realizzare il "sistema locale della rete di servizi sociali" coinvolgendo e coordinando le strutture sanitarie, con gli altri enti locali e con le associazioni dei cittadini.

Tra gli obiettivi dell'integrazione socio-sanitaria, infatti, vi è il coinvolgimento di tutta la Comunità che non delega ma che accoglie e si fa carico dei più deboli; pertanto ulteriore elemento fondamentale dell'integrazione socio-sanitaria è l'attivazione di processi di governance comunitaria, di partecipazione diretta e indiretta dei cittadini nei processi decisionali relativi ai servizi e alla loro stessa produzione.

Gli atti normativi nazionali, così come quelli programmatici, relativi alle politiche sanitarie e sociali, sottolineano l'importanza di promuovere l'integrazione socio-sanitaria a livello istituzionale, gestionale, professionale, e individuano e disciplinano conseguentemente un rinnovato e reciproco coinvolgimento dei Comuni e delle A.A.SS.I.LL. nella programmazione e nella valutazione dei servizi sanitari, sociali e socio-sanitari.

- In tal senso:
- dal punto di vista istituzionale: la definizione programmatica delle attività è oggetto degli accordi di programma stipulati tra Comune e ASL nei quali viene definito il modello organizzativo, prestazionale ed erogativo;
 - dal punto di vista gestionale: l'integrazione si colloca a livello territoriale e di struttura operativa, "individuando configurazioni organizzative e meccanismi di coordinamento atti a garantire l'efficace svolgimento delle attività, dei processi e delle prestazioni";
 - dal punto di vista professionale: per favorire l'efficacia e l'appropriatezza delle prestazioni, bisogna promuovere la erogazione dei servizi attraverso la valutazione multidisciplinare del bisogno, la definizione e l'attuazione di un piano di lavoro integrato personalizzato. Caratteristica essenziale dell'integrazione professionale è quella di "condividere, prendere delle decisioni insieme", secondo un'ottica orizzontale in cui operatori del sociale e del sanitario lavorano insieme "per" e "con" una comunità partecipe, allo scopo di tutelare le persone in difficoltà.
 - Le prestazioni sociosanitarie soggette a compartecipazione alla spesa sono quelle prestazioni nelle quali "la componente sanitaria e sociale non risultano operativamente distinguibili" e per le quali l'entità del finanziamento è attribuita percentualmente alla competenza delle ASL e dei Comuni, ai sensi del DPCM 14/02/01 e DPCM 29/11/01, per le quote percentuali in essi stabilite. La Giunta Regionale della Campania, con la Deliberazione n. 50/2012, ha approvato importanti indicazioni in materia di compartecipazione alla spesa delle prestazioni sociosanitarie, a seguito delle quali Enti Locali e ASL sono stati chiamati ad alcuni adempimenti finalizzati a rendere effettiva la compartecipazione alla spesa da parte dei Comuni anche alle prestazioni domiciliari tutelari e prestazioni in regime residenziale e semiresidenziale, già sostenute interamente dalle ASL.

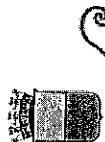
Nel sistema integrato socio-sanitario, la Porta Unitaria di Accesso Territoriale rappresenta il punto di raccolta di tutte le proposte d'accesso ed il conseguente raccordo funzionale tra i diversi soggetti componenti la rete del sistema. La P.U.A.T. è l'anello operativo strategico per il recepimento unitario della domanda per tutti i servizi sociali e sanitari a gestione integrata (di natura domiciliare, residenziale e semi-residenziale).

Il Servizio competente provvede all'affidamento delle attività ad enti esterni, alla verifica della qualità delle prestazioni, al coordinamento e al raccordo operativo tra le dieci PUAT cittadine.

Attività del triennio 2019/2020

2019

- Elaborazione del Piano Sociale di Zona del Comune di Napoli e dell'Accordo di Programma con la ASL Napoli 1 Centro;
- Governo del sistema di offerta territoriale ai sensi della L.R. 11/07 e del Regolamento Regionale n. 4/2014:
 - Rilascio di titoli abilitativi per strutture residenziali presenti sul territorio cittadino;



COMUNE DI NAPOLI

- Abilitazione all'erogazione di servizi sociali domiciliari o territoriali per Enti del Terzo settore;
- Accredittamento delle strutture e dei servizi domiciliari o territoriali in possesso di titoli abilitativi;
- Controlli sulle autocertificazioni acquisite
- Attività di vigilanza e controllo

- Erogazione delle prestazioni sociosanitarie soggette a compartecipazione alla spesa;

- Gestione delle Porte Unitarie di Accesso Territoriale. Nell'ambito del processo di integrazione socio-sanitaria le competenze e il campo d'intervento delle P.U.A.T. potranno ampliarsi secondo linee d'indirizzo che verranno unitamente elaborate dal Comune di Napoli e dall'ASL Napoli 1 Centro.

2020

- Elaborazione del Piano Sociale di Zona annuale e dell'Accordo di Programma con la ASL Napoli 1 Centro

- Governo del sistema di offerta territoriale ai sensi della L.R.11/07 e del Regolamento Regionale n. 4/2014: rilascio di titoli abilitativi per strutture residenziali presenti sul territorio cittadino; abilitazione all'erogazione di servizi sociali domiciliari o territoriali per enti del Terzo Settore; accredittamento delle strutture e dei servizi domiciliari o territoriali in possesso di titoli abilitativi; controlli sulle autocertificazioni acquisite; attività di vigilanza e controllo

- Governance, verifica qualità, coordinamento e raccordo operativo delle Porte Unitarie di Accesso

2021

- Elaborazione del Piano Sociale di Zona annuale e dell'Accordo di Programma con la ASL Napoli 1 Centro

- Governo del sistema di offerta territoriale ai sensi della L.R.11/07 e del Regolamento Regionale n. 4/2014: rilascio di titoli abilitativi per strutture residenziali presenti sul territorio cittadino; abilitazione all'erogazione di servizi sociali domiciliari o territoriali per enti del Terzo Settore; accredittamento delle strutture e dei servizi domiciliari o territoriali in possesso di titoli abilitativi; controlli sulle autocertificazioni acquisite; attività di vigilanza e controllo

- Governance, verifica qualità, coordinamento e raccordo operativo delle Porte Unitarie di Accesso.

Finalità da conseguire

Assicurare e promuovere il diritto alla pari dignità sociale della persona, l'effettiva tutela dei diritti sociali di cittadinanza, attraverso l'attuazione, nel rispetto del principio di sussidiarietà, di un sistema di protezione, fondato sulla corresponsabilità dei soggetti istituzionali e sociali, che concorrono alla costruzione di una comunità solidale, prevedendo l'accesso alle prestazioni sociosanitarie valorizzando la capacità economica del singolo e della sua famiglia.

Sul fronte delle pari opportunità, il presente Programma persegue l'obiettivo di contribuire alla costruzione di processi di sviluppo locale e integrazione socio-culturale attraverso una costellazione riconoscibile di luoghi fisici e una solida rete di associazioni, professionisti e volontari deputati al sostegno delle vittime di discriminazione e violenza. L'Amministrazione comunale diventa punto di riferimento e baluardo per il riconoscimento ed il rispetto dei diritti dei cittadini in difficoltà.

Motivazione delle scelte effettuate

La programmazione delle politiche sociali ha come finalità la costruzione di una comunità in grado di prendersi cura di se stessa, attraverso l'interazione sinergica di soggetti pubblici, privati e del terzo settore, favorendo così la promozione di una cultura dei diritti di cittadinanza e della loro esigibilità sulla base di un processo continuo e partecipato di individuazione dei bisogni, di definizione di priorità e obiettivi e di valutazione dei risultati.

La finalità complessiva del Programma diventa dunque quella di contribuire alla costruzione di una città che cresce e produce inclusione e giustizia sociale. All'interno di tale processo di infrastrutturazione sociale urbana, si intende promuovere la cultura dei diritti di cittadinanza e della loro esigibilità sulla base di un processo continuo e partecipato di individuazione dei bisogni, definizione di priorità e obiettivi, valutazione dei risultati, monitorando le situazioni di disagio sociale per le attività di prevenzione ed informazione, nonché promuovendo e coordinando azioni di integrazione socio-sanitaria sul territorio, rafforzando la collaborazione già in essere con la ASL.

S'intende contribuire alla costruzione di una Città e di una Municipalità capaci di produrre sviluppo e al tempo stesso inclusione, promuovere la socialità e l'identità di comunità, la cultura dei diritti di cittadinanza e della loro esigibilità.

S'intende potenziare il sistema del welfare basato sull'attenta e precisa lettura dei bisogni espressi dal territorio, sulla implementazione e potenziamento delle risorse e sulla reale consapevolezza e responsabilità in una dimensione di rete che coinvolga in maniera sostanziale Istituzioni, Enti, Associazioni e cittadini.

Nel campo delle pari opportunità e del contrasto alla violenza di genere è necessario allineare la Città di Napoli alle direttive nazionali e comunitarie in materia di tutela dei diritti delle donne, delle persone LGBTQR, delle minoranze discriminate e per l'attuazione delle misure anti-violenza in ogni contesto.

Risorse finanziarie

Il Fondo Unico d'Ambito costituisce l'insieme delle fonti di finanziamento previste dalla normativa di settore per l'attuazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali programmato all'interno del Piano Sociale di Zona. Alla definizione del Fondo Unico dell'Ambito (FUA) concorrono risorse derivanti da diverse fonti attribuite al Comune di Napoli – unico comune dell'ambito territoriale – che provvede ad iscriverle in bilancio in appositi capitoli di entrata vincolati alla spesa. Le risorse trasferite e le risorse dedicate dal comune al finanziamento del sistema integrato di servizi sociali risultano vincolate alla realizzazione degli interventi programmati nel Piano Sociale di Zona.

Risorse Umane

Personale assegnato ai competenti Servizi dell'Area Welfare.

Risorse Strumentali

Quelle assegnate ai competenti Servizi dell'Area Welfare.

Programma 08 Cooperazione e associazionismo	
Obiettivo Strategico di riferimento	
<p>✓ Rafforzamento degli interventi sociali e socio-sanitari, finalizzati a tutelare i diritti delle fasce più fragili della cittadinanza, conciliando ed integrando le politiche per contrastare le povertà ed ogni forma di disuguaglianza, per sostenere l'inclusione sociale e promuovere condizioni di benessere delle comunità</p>	
Struttura di I livello interessata	Area Politiche per il lavoro e Giovani
<p>Nel campo del supporto alla cooperazione e all'associazionismo si collocano le iniziative connesse al Servizio Civile Volontario. In tale ambito, l'Amministrazione Comunale fin dal 2004 ha inteso istituire l'Ufficio del Servizio Civile, incardinato nel Servizio Giovani e Pari Opportunità, quale sede di gestione di tutti i progetti che la stessa Amministrazione propone, avvia e gestisce avvalendosi delle risorse messe a disposizione dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della gioventù e del Servizio Civile Volontario, per il tramite della Regione Campania.</p> <p>Ad oggi, l'organizzazione del servizio ruota intorno alle figure del Responsabile Legale dell'Ente e del Responsabile Nazionale dell'Ente e si avvale di 30 "sedi locali di progetto", che costituiscono i luoghi fisici dove i progetti devono e possono essere attuati con la collaborazione di Operatori locali di progetto (1 OLP ogni 4 o 6 volontari), disponibili a fare da "maestri" ai giovani che viene loro affidato.</p> <p>Compito dell'Ufficio del Servizio Civile è quello di supportare il Responsabile Nazionale dell'Ente che provvede a ideare i progetti con i quali l'Amministrazione concorre ai Bandi nazionali. L'Ufficio gestisce poi le selezioni dei volontari per il tramite di una commissione formata, come prescritto, prevalentemente da Settori accreditati, la loro formazione e la realizzazione delle azioni previste monitorandole in itinere e a progetto concluso.</p> <p>I giovani selezionati nella leva in corso hanno svolto le attività fino al 11 dicembre 2018 per i progetti "Tutta un'altra musica" nei Centri giovanili e "La memoria delle donne al Centro 2", a sostegno delle politiche di Pari Opportunità per le donne. Ci si avvale dei Volontari del Servizio Civile Nazionale, come veri e propri "mediatori" fra la Pubblica Amministrazione e i territori, per promuovere la cittadinanza attiva, le politiche giovanili e le politiche di parità.</p> <p>Nel corso del 2019 saranno realizzati i progetti: "Green Point - I volontari del Servizio Civile per la tutela e la valorizzazione del verde urbano della Città di Napoli" e "M.E.L.O.D.I.A. - Centro per la Memoria, l'Educazione e la L.Otta per i Diritti della Donna".</p> <p>Si intendono radicare nel territorio cittadino, dal centro alle cosiddette periferie a rischio, veri e propri presidi sociali e culturali contro ogni forma di disagio e marginalità, contro ogni forma di discriminazione di genere ed inoltre incoraggiando l'intraprendenza anche orientata alla salvaguardia dei parchi pubblici e del verde cittadino.</p> <p>Ciascun volontario sarà chiamato a farsi carico delle finalità del progetto, partecipando responsabilmente alle attività, aprendosi con fiducia al confronto con gli operatori del privato sociale e del pubblico impegnati nelle attività progettuali, esprimendo nel rapporto con gli altri il meglio delle proprie energie, delle proprie capacità, della propria intelligenza, disponibilità e sensibilità.</p> <p>I volontari saranno chiamati a partecipare concretamente allo svolgimento delle attività confrontandosi e integrandosi nel team operativo sia per le attività di potenziamento dell'offerta di servizi dell'Amministrazione rivolti ai cittadini che per aumentare quantitativamente e qualitativamente il dialogo con i potenziali giovani utenti futuri del Servizio Civile stesso.</p>	



COMUNE DI NAPOLI

Con il Dlgs n. 40 del 6/3/2017, come coordinato dal Dlgs n. 43 del 3/4/2018, il Servizio Civile Nazionale è stato sostituito dal Servizio Civile Universale. Compito dell'Amministrazione comunale, nel prossimo triennio, sarà dunque recepire le nuove regole di attuazione dettate dal D.M. 11/5/2018 adeguando le procedure e la struttura organizzativa del Servizio Civile della Città di Napoli alle nuove sfide che il S.C.U. si pone a livello locale e nazionale.

Attività del triennio 2019/2021

2019

Recepimento delle nuove regole di attuazione dettate dal D.M. 11/5/2018, mediante l'adeguamento delle procedure e della struttura organizzativa del Servizio Civile della Città di Napoli alle nuove sfide che il S.C.U. si pone a livello locale e nazionale.

2020

Programmazione e realizzazione di progetti di servizio civile

2021

Programmazione e realizzazione di progetti di servizio civile

Finalità da conseguire

I progetti di servizio civile sono finalizzati a stimolare nei giovani il desiderio di partecipazione, di cittadinanza, di relazione, di inclusione. Difatti, essi tendono a fornire loro non solo informazioni, ma anche tangibili opportunità per orientarli e invogliarli a integrare i propri orizzonti esistenziali con qualità. Ogni attività, pertanto, punta a sviluppare nel giovane la capacità di imparare a conoscersi facendo, a conoscere la realtà, a orientarsi e a saper prendere decisioni circa il proprio futuro, nonché a favorire la consapevolezza di dover operare una scelta autonoma rispetto a un personale progetto di vita

Motivazione delle scelte effettuate

In questo particolare momento storico, caratterizzato da una profonda crisi, economica e sociale e dei valori, è più che mai necessario riaccendere nei giovani speranze e prospettive. Inoltre la sfida del S.C.U apre nuove opportunità di cooperazione non solo a livello cittadino. In tale ottica, attraverso l'attuazione di progetti di servizio civile, si intende dare ai giovani volontari strumenti adeguati per affinare le capacità di autonomia e autorealizzazione.

Risorse finanziarie

Fondi Dipartimento della Gioventù- Presidenza Consiglio dei Ministri

Risorse Umane

Quelle assegnate al Servizio Giovani e Pari Opportunità

Risorse Strumentali

Quelle assegnate al Servizio Giovani e Pari Opportunità

<p>Programma 06</p>	<p>Interventi per il diritto alla casa</p>
<p>Obiettivo Strategico di riferimento</p>	<p></p>
<p>✓ Rilancio delle politiche abitative a sostegno delle fasce più deboli</p>	<p>Strutture di I livello interessate</p> <p><i>Area Patrimonio</i></p> <p>Il complesso patrimoniale immobiliare è particolarmente esteso e nella sua poliedricità ha investito interessi di carattere economico e sociale che hanno coinvolto parti estese del territorio cittadino.</p> <p>Dalla sua corretta gestione dipendono, in parte, sia la capacità di tenuta del bilancio comunale, sia la qualità della vita dei cittadini nei cui confronti le istituzioni pubbliche hanno l'onere di garantire servizi efficienti.</p> <p>Il patrimonio immobiliare del Comune costituisce, infatti, una risorsa ingente ed una delle principali leve utilizzabili per evitare la riduzione dei servizi da erogare alla collettività. La valorizzazione immobiliare deve diventare un'occasione per la concreta attuazione delle politiche abitative di tutela delle fasce più deboli della popolazione e, nel contempo, delle ulteriori politiche di riqualificazione del tessuto urbano, di razionalizzazione dell'utilizzo degli immobili, di eliminazione di eventuali sacche di privilegio e/o di abuso nel godimento dei beni di proprietà del Comune.</p> <p>A tal proposito bisogna proseguire con l'azione intrapresa, nella logica della legalità, della trasparenza e della tutela delle fasce deboli, nel rispetto della normativa vigente in materia di politiche abitative.</p> <p>La Programmazione della gestione patrimoniale del Comune di Napoli, per il triennio in esame, dovrà, quindi, tenere conto delle seguenti linee guida.</p> <p>In primo luogo dovrà proseguire l'istruttoria delle domande di regolarizzazione (Leggi Regionali n. 1/2012 - 5/2013 - 16/2014) e di volta a volta arretrate in applicazione della Delibera di G.C. n.188/2016. Attraverso l'analisi delle menzionate domande si avrà l'opportunità di fare emergere anche quelle situazioni irregolari esistenti nelle occupazioni degli alloggi sino ad oggi non rilevate. Sembra evidente che dette finalità si potranno concretizzare solo grazie ad un'incisiva azione diretta sul territorio, con un'attività di verifica di quanto auto-certificato dalle singole famiglie, occasione che renderà possibile ottenere una serie di ricadute positive tra cui l'emersione appunto delle situazioni illegittime non regolarizzabili, la rivisitazione della consistenza dei singoli immobili, etc, attraverso la collaborazione con altri Servizi (Anagrafe, Polizia Municipale). Inoltre tale azione potrà consentire di proseguire con il recupero delle morosità a carico dei volturandi e regolarizzandi sia per quanto concerne le indennità di occupazione non corrisposte, sia per quanto concerne il recupero dei tributi locali (cd. Programma 100). Il pagamento o la sottoscrizione dei relativi piani di rateizzo, ovvero la verifica dell'esistenza dei medesimi, sono infatti presupposti indispensabili per l'emissione dei provvedimenti di regolarizzazione o di subentro.</p> <p>E' importante, altresì, migliorare sempre più la conoscenza dei bisogni abitativi.</p> <p>Nell'ambito delle procedure collegate alla Programmazione comunitaria 2014-2020 e, in particolare, nel Programma Operativo Nazionale per le città metropolitane (PON-METRO), è stata istituita l'UOA Agenzia Sociale per la Casa e successivamente si è proceduto alla nomina del RUP. Con l'approvazione della delibera di G.C. 401 del 3.8.2018, sono state pubblicate le linee guida per la costituzione sperimentale dell'Agenzia stessa. Pertanto, nel corso del triennio</p>



COMUNE DI NAPOLI

occorre avviare e mettere a regime, seguendo lo specifico cronoprogramma, l'Agenzia sociale per la casa; la stessa, infatti, nella visione strategica dell'Amministrazione comunale diventa lo strumento dinamico e innovativo promosso dall'Amministrazione comunale finalizzato a conoscere e ridurre il fenomeno dell'emergenza abitativa, rispondendo così in modo più articolato e puntuale al cambiamento dei bisogni in tale ambito.

Un decisivo ruolo strategico assume lo sviluppo di azioni positive finalizzate al miglioramento dei comportamenti organizzativi e della qualità professionale del personale impiegato. Si rende necessario favorire una effettiva condivisione di informazioni e conoscenze, con particolare attenzione al know-how del personale della Napoli Servizi S.p.A., attraverso incontri periodici e affiancamenti lavorativi, in modo che si pervenga ad una corretta gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente. Tali azioni impattano positivamente, oltre che sulla qualità del servizio reso, anche sul benessere individuale e organizzativo.

Rilancio delle politiche abitative a sostegno delle fasce più deboli.

Nell'ambito delle Politiche per la Casa e, più specificatamente, in materia del cosiddetto "sostegno al fitto", avendo completato nel 2018 le istruttorie delle oltre 5.700 pratiche relative alla concessione del contributo all'affitto ex Legge 431/98 dell'annualità 2014 e pubblicato la graduatoria definitiva (approvata con disposizione dirigenziale n. 96 del 25.5.2018) sono state avviate le istruttorie delle circa 3.500 pratiche relative all'annualità 2015. Nel corso del 2019 occorrerà quindi definire la graduatoria definitiva per tale annualità.

Tuttavia, l'obiettivo da raggiungere nel triennio è anche quello legato a nuove forme di sostegno al fitto, da valutare anche sulla base di esperienze positive già testate in altre città.

Continuerà inoltre l'azione a sostegno della cosiddetta "Morosità incolpevole" (vincolata all'erogazione di fondi regionali) per la quale, compatibilmente alle risorse economiche, si procederà all'emissione di un nuovo bando.

Attività da realizzare nel triennio 2019/2021

Anno 2019

- Completamento delle attività necessarie all'annullamento del bando ERP 2011 ed emanazione di nuovi bandi per l'assegnazione di alloggi ERP.
- Definizione dei criteri per l'assegnazione dei beni ad uso abitativo confiscati alla criminalità organizzata, da destinare a fronteggiare in via temporanea situazioni di particolare emergenza abitativa. (in condivisione con il Servizio Ufficio di Gabinetto)
- completamento dell'attuazione dell'indirizzo dell'Amministrazione, di cui alla delibera di G.C. 21/2018, in ordine alla mobilità nell'ambito del complesso delle Vele;
- definizione delle assegnazioni provvisorie connesse alla mobilità dei nuclei familiari occupanti a vario titolo gli isolati del c.d. Rione De Gasperi di cui alla D.G. 340/2016;
- completamento delle attività tese a dare attuazione al piano di mobilità del cosiddetto "Campo Evangelico" di Ponticelli;
- predisposizione di procedure ad evidenza pubblica tese ad assegnare gli alloggi liberi di tipologia ERP;
- istituzione dei diritti per l'istruttoria delle pratiche di assegnazione, regolarizzazione, voltura, cambi alloggi e vendita unità immobiliari, verificando, nell'ambito della procedura necessaria, l'opportunità della predisposizione di apposito atto deliberativo;

- attuazione dell'Agenzia Sociale per la casa ("PON METRO") come da cronoprogramma;
- pubblicazione graduatoria definitiva per la concessione dei contributi all'affitto ex L.431/98, annualità 2015;
- bando ed erogazione di contributi morosità ed altre tipologie di contributi.

Anno 2020

- prosieguo delle azioni intraprese nella logica della legalità e trasparenza sia con l'attivazione di procedure finalizzate all'assegnazione dei cespiti liberi (per lo sgombero o per il rilascio spontaneo da parte di soggetti assegnatari) sia con la parallela attivazione di procedure tese alla concessione di contributi a favore di cittadini meno abbienti;
- proseguimento delle attività per attuazione dell'agenzia sociale per la casa - "PON METRO".
- bandi ed erogazione contributi morosità incolpevole ed altre tipologie di contributi;

Anno 2021

- predisposizione di avvisi per le assegnazioni di unità immobiliari di proprietà comunale;
- prosieguo delle azioni intraprese nella logica della legalità e trasparenza sia con l'attivazione di procedure finalizzate all'assegnazione dei cespiti liberi (per lo sgombero o per il rilascio spontaneo da parte di soggetti assegnatari) sia con la parallela attivazione di procedure tese alla concessione di contributi a favore di cittadini meno abbienti;
- proseguimento delle attività per attuazione dell'agenzia sociale per la casa - "PON METRO".
- Bandi ed erogazione contributi morosità incolpevole ed altre tipologie di contributi;
- prosieguo delle azioni intraprese nella logica della legalità e trasparenza con l'attivazione di procedure finalizzate alla concessione di contributi.

Finalità da conseguire

Promozione di nuove politiche abitative per migliorare l'offerta abitativa attraverso:

1) attuazione delibera di G.C.21/2018 al fine di completare il piano di mobilità dei nuclei familiari presenti nel complesso denominato "vele di Scampia;

2) assegnazione di immobili agli aventi diritto, a valle di interventi di edilizia sostitutiva;

3) assegnazione di immobili di proprietà comunale attraverso la procedura pubbliche;

4) condivisione di informazioni e conoscenze, con particolare attenzione al know-how del personale della Napoli Servizi S.p.A., attraverso incontri periodici e affiancamenti lavorativi, in modo che si pervenga ad una corretta e ottimale gestione del patrimonio immobiliare dell'ente;

Si continueranno a promuovere le attività finalizzate all'attivazione delle procedure di sgombero di immobili pubblici, occupati senza titolo legittimante. Si definiranno:

- 1) il piano di mobilità dei nuclei familiari presenti nelle Vele, ai sensi della delibera di G.C. 21/2018;
- 2) il piano di mobilità dei nuclei aventi diritto occupanti gli alloggi da demolire del rione De Gasperi;
- 3) il piano di mobilità dei nuclei familiari aventi diritto occupanti il cosiddetto "Campo Evangelico";

Promuovere nuove possibilità abitative, migliorando l'offerta abitativa e, di conseguenza, la vita dei cittadini nei cui confronti le istituzioni pubbliche hanno l'onere di garantire servizi efficienti, perseguendo tali finalità anche mediante:

- 1) erogazione contributi ai sensi della Legge n. 431/98;
- 2) sostegno alla morosità incolpevole.

Attuare il cronoprogramma delle attività di cui al progetto (PON) "attivazione agenzia sociale per la casa" che costituisce una logica prosecuzione delle politiche di intervento locale di contrasto al disagio abitativo.

Motivazione delle scelte effettuate

Rispondere in modo mirato ai diversi bisogni che le diverse tipologie di utenza esprimono. Ciò consente di porre in essere interventi che cercano di contemperare la soddisfazione del bisogno espresso con la necessità di valorizzare l'esistente in un'ottica di miglioramento ambientale e delle condizioni di abitabilità.

Fornire all'esigenza abitativa, sempre più sentita in periodo di crisi economica, risposte adeguate attraverso politiche di contributo per il sostegno all'affitto e per il sostegno alla morosità incolpevole, compatibilmente con le risorse trasferite dalla Regione Campania, e attraverso l'adeguamento dei canoni di locazione del patrimonio ERP.

Risorse finanziarie

Risorse da assegnare con il Bilancio 2019-21, in continuità con la Programmazione economico finanziaria pluriennale effettuata per gli anni precedenti

Risorse Umane

Risorse umane in dotazione al Servizio Politiche per la Casa in sinergia con il personale del Gestore del Patrimonio Immobiliare.

Risorse Strumentali

Risorse umane in dotazione al Servizio Politiche per la Casa in sinergia con il personale del Gestore del Patrimonio Immobiliare.

Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale
Obiettivo Strategico di riferimento

✓ Completamento del processo di riordino del "Sistema Cimiteri"

Struttura di I livello interessata

Area Cimiteri Cittadini

L'obiettivo è una riorganizzazione complessiva nel corso del triennio 2019-2021 del "Sistema Cimiteri" e l'affermazione di una nuova centralità pubblica, in qualità di soggetto regolatore degli interessi collettivi e individuali, capace di corrispondere ai bisogni dei cittadini efficienti servizi basati su corretti procedimenti amministrativi.

L'attivazione della riforma del Servizio Cimiteri procederà mediante:

- la realizzazione di un database che, tenuto conto degli atti d'archivio, delle posizioni contabili dell'utenza e di sopralluoghi mirati (per quanto possibile), riporti ogni informazione utile alla gestione tecnica, amministrativa e contabile dei manufatti funebri siti in ciascuno dei cimiteri cittadini;
- l'assegnazione di manufatti funebri disponibili nel patrimonio comunale;
- l'informatizzazione delle istanze e delle prenotazioni dei servizi cimiteriali richiesti dai cittadini, con l'obiettivo di migliorare i servizi forniti alla collettività;
- la revisione delle modalità operative dei Servizi Mortuari, fermo restando le prerogative di indirizzo, controllo e gestione dell'Amministrazione Comunale attraverso il ricorso a prestatori d'opera e/o fornitori di beni e/o servizi, selezionati in conformità alle vigenti disposizioni normative-regolamentari, sulla scorta degli opportuni atti deliberativi al fine di consentire l'esternalizzazione delle operazioni di Polizia Mortuaria delle salme di giustizia;
- gestione dell'attuale contenzioso in riferimento alla concessione del servizio di illuminazione nei cimiteri cittadini (contenzioso SELAV);
- Modifica del regolamento di polizia mortuaria e dei servizi funebri e cimiteriali al fine di risolvere le diverse criticità rappresentate nei diversi tavoli istituzionali:
 - per meglio disciplinare il servizio di illuminazione votiva;
 - per rimuovere le criticità emerse in merito all'art. 54 lett. d) ed e)
 - per inserire la cremazione tra i servizi a pagamento (a domanda individuale)
 - per meglio disciplinare il procedimento amministrativo per l'assegnazione dei loculi comunali;
- gli ampliamenti dei Cimiteri di Pianura, Soccavo e Barra e dei Cimiteri di Miano, Chiaiano e San Giovanni;
- avviamento della gestione dei servizi del crematorio comunale di Poggioreale i cui lavori risultano ultimati;

la manutenzione e riqualificazione dei locali siti nel complesso ospedaliero universitario di Cappella dei Cangiani, per la gestione dello Stabimento della "Morgue" già oggetto di rinnovo del comodato d'uso, con l'Azienda Universitaria Ospedaliera "Federico II", in coerenza con la citata convenzione.



COMUNE DI NAPOLI

Attuazione del Piano Urbanistico Attuativo del Parco Cimiteriale di Poggioreale

Per l'attuazione complessiva dell'ampliamento del Cimitero di Poggioreale (PUA), è stato elaborato nel 2012 uno Studio di Fattibilità, ipotizzando una realizzazione complessiva attraverso un finanziamento a totale carico di privati per circa € 140 milioni; tale ipotesi, stante la perdurante crisi economica, ha purtroppo riscontrato un'indisponibilità di risorse aggiuntive tali da garantire ad eventuali interlocutori privati una copertura economica a fronte di un così rilevante finanziamento.

Il presente Programma prevede che l'attuazione del PUA del Cimitero di Poggioreale (Piano Urbanistico Attuativo riguardante l'ampliamento del Cimitero di Poggioreale), con particolare riferimento alle diverse aree di ampliamento del suddetto cimitero, si realizzerà attraverso la coerente redazione di più stralci funzionali, di ridotto contenuto finanziario ed economico, in modo da poter offrire maggiori opportunità di investimento alle imprese e agli operatori economici, procedendo quindi con investimenti di ridotte dimensioni rispetto all'intera attuazione del PUA come precedentemente previsto.

In particolare, il progetto relativo al I° stralcio funzionale, attraverso l'espletamento della correlata procedura di gara in concessione e l'utilizzo esclusivo di capitali privati, è stato approvato con delibera di G.C. n. 14 del 14/01/2016 ad oggetto *"Approvazione dell'articolazione del P.U.A. del Parco cimiteriale di Poggioreale in due stralci funzionali; l'approvazione del progetto relativo al I° stralcio di ampliamento del P.U.A. del Parco cimiteriale di Poggioreale, per un importo complessivo di progetto di € 14.000.000,00 oltre I.V.A., a carico di investimento privato senza oneri per l'Amministrazione, con le modalità dell'art. 143 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., con connessa gestione dell'area del crematorio e dei servizi collegati e con l'obbligo a carico del Concessionario dell'acquisto e dell'installazione di ulteriori due forni nella struttura del Crematorio comunale"*.

Eventuale implementazione di cui al II° stralcio del PUA del Parco Cimiteriale di Poggioreale, finalizzato alla realizzazione e all'affidamento in concessione nell'area cimiteriale centrale, di un'area destinata ai defunti della comunità islamica napoletana compatibilmente con le risorse economiche assegnate.

Attività da realizzare nel triennio 2019/2021

Anno 2019

- Analisi degli atti d'archivio, delle posizioni contabili dell'utenza e sopralluoghi mirati nei cimiteri per la realizzazione di un software che possa contenere ogni informazione utile alla gestione tecnica, amministrativa e contabile dei manufatti funebri ivi allocati anche in collaborazione con soggetti esterni al Servizio;
- gestione degli esiti del contenzioso in riferimento alla concessione del servizio d'illuminazione votiva nei cimiteri cittadini in relazione alla revoca dell'aggiudicazione del 01/08/2016;
- modifica del regolamento di polizia mortuaria e dei servizi funebri e cimiteriali al fine di risolvere le diverse criticità rappresentate nei diversi tavoli istituzionali tra cui:
 - per meglio disciplinare il servizio di illuminazione votiva
 - per rimuovere le criticità emerse in merito all'art. 54 lett. d) ed e)
 - per inserire la cremazione tra i servizi a pagamento (a domanda individuale)
 - per meglio disciplinare il procedimento amministrativo per l'assegnazione dei loculi comunali

00849

- Assegnazione di manufatti funebri disponibili nel patrimonio comunale;
- Attivazione delle attività tecnico-amministrative finalizzate al progetto di recupero ed evasione delle oltre 1800 istanze di subconcessione dei manufatti cimiteriali agli atti del servizio con il supporto del personale della soc. Napoli Servizi (o di altro Gestore incaricato a scadenza contratto) in conformità al disciplinare sottoscritto tra le parti;
- Manutenzione dei locali siti nel complesso ospedaliero universitario di Cappella dei Cangiani, per la gestione dello Stabilimento della "Morgue";
- Attivazione delle procedure finalizzate alla realizzazione e affidamento in concessione, nell'area cimiteriale centrale, di un Cimitero destinato ai defunti della Comunità islamica napoletana compatibilmente con le risorse assegnate

Anno 2020

- popolazione del database predisposto dall'ufficio per la gestione tecnica, amministrativa e contabile dei manufatti funebri siti nelle infrastrutture cimiteriali;
- prosiegua degli ampliamenti dei Cimiteri di Pianura, Soccavo e Barra e dei Cimiteri di Miano, Chiaiano e San Giovanni, tutti a carico dei Concessionari aggiudicatari delle relative gare;
- informatizzazione delle istanze e delle prenotazioni dei servizi cimiteriali richiesti dai cittadini, con l'obiettivo di migliorare i servizi forniti alla collettività.

Anno 2021

- popolazione del database in uso all'ufficio per la gestione tecnica, amministrativa e contabile dei manufatti funebri siti nelle infrastrutture cimiteriali;
- realizzazione, sul territorio comunale di Napoli, nelle aree di ampliamento dei cimiteri periferici oggetto delle concessioni in corso, di impianti di cremazione territoriali, distribuiti ognuno in un'Area cimiteriale (Area Nord, Area Orientale, Area Flegrea).

Finalità da conseguire

Riordino del "Sistema Cimiteri"

Il completamento e la messa a regime della attività intraprese permetterà una migliore organizzazione del lavoro tesa a garantire una reale efficienza delle politiche gestionali a fronte di una pluralità di servizi e di una specifica peculiarità delle attività svolte dall'Area Cimiteri Cittadini.

Ciò potrà contribuire a che la P.A. operi efficacemente con agli ulteriori operatori del settore ovvero Enti ed imprese operanti nel "Sistema Cimiteri" garantisca il perseguimento degli obiettivi prefissati in termini di efficacia ed efficienza dei servizi.

Pertanto le finalità da conseguire saranno:

- 1) Definizione dei ruoli per i servizi e le prestazioni cimiteriali.
- 2) Ampliamento dell'offerta cimiteriale.
- 3) Innalzamento della qualità delle prestazioni.

00350

Attuazione del Piano esecutivo del Parco Cimiteriale di Poggioreale

La finalità che il Programma persegue è di proseguire nel necessario ampliamento ed adeguamento della struttura cimiteriale di Poggioreale, attraverso coerenti stralci funzionali, posti in essere attraverso l'espletamento delle correlate procedure di gara e l'utilizzo esclusivo di capitali privati, con connessa gestione dell'area del crematorio e dei servizi collegati, con accollo al concessionario dell'onere di acquisto ed installazione di altri 2 forni.

Motivazione delle scelte effettuate

Riordino del "Sistema Cimiteri"

Le motivazioni del presente Programma sono direttamente riconducibili all'ampia azione di riforma avviata dall'Amministrazione comunale nel sistema dei cimiteri.

Attuazione del P.U.A. del Parco Cimiteriale di Poggioreale

Le motivazioni del presente Programma trovano origine nel P.R.G. della città e nel Piano Regolatore Cimiteriale, rispetto ai quali il piano rappresenta la necessaria attuazione.

Risorse finanziarie

Per quel che concerne l'attivazione della riforma del "Sistema Cimiteri", l'investimento nel settore alimenta servizi legati ad un corrispettivo tariffario tale da garantire generalmente il rientro dell'investimento oltre una ulteriore aliquota di redditività da utilizzare nell'ammodernamento e miglioramento della infrastruttura cimiteriale, nonché dei servizi resi.

Per quel che riguarda l'attuazione del Piano esecutivo del Parco Cimiteriale di Poggioreale attraverso coerenti stralci funzionali, il Programma dovrà essere dotato di modeste risorse finanziarie tese a sviluppare le ulteriori componenti di pianificazione necessarie al complessivo sviluppo, in quanto i costi di progettazione definitiva ed esecutiva, di realizzazione dell'intervento e di gestione funzionale ed economica dell'ampliamento saranno a totale carico del privato concessionario, che sarà aggiudicatario della relativa gara.

Il quadro di costi di investimento e ricavi della gestione, attraverso coerenti stralci funzionali, ha evidenziato soddisfacenti livelli di sostenibilità economico finanziaria degli interventi che assicurano l'equilibrio economico finanziario ed un'adeguata remunerazione dei capitali investiti.

Risorse Umane

Quelle in dotazione all'Area Cimiteri cittadini che opererà in sinergia con il personale dei lavori socialmente utili (L.S.U.), i soci cooperatori alla "Coop 25 giugno" e della Napoli Servizi (o di altro Gestore incaricato a fine contratto) per ciò che attiene alla raccolta ed all'inserimento informatico dei dati necessari alla gestione tecnica, amministrativa e contabile dei manufatti funerari siti nelle infrastrutture cimiteriali gestite dall'ente.

Risorse Strumentali

Quelle in dotazione all'Area Cimiteri cittadini

Missione 12 - Municipalità

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

MUNICIPALITÀ

00852

Programma 01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
Programma 02	Interventi per la disabilità
Programma 03	Interventi per gli anziani
Programma 04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Programma 05	Interventi per le famiglie

Obiettivo Strategico di riferimento

- ✓ Rafforzamento degli interventi sociali e socio-sanitari, finalizzati a tutelare i diritti delle fasce più fragili della cittadinanza, conciliando ed integrando le politiche per contrastare le povertà ed ogni forma di disuguaglianza, per sostenere l'inclusione sociale e promuovere condizioni di benessere delle comunità
- ✓ Rafforzamento delle politiche socio educative
- ✓ Attuazione di politiche di sviluppo delle pari opportunità e di diffusione della cultura della parità



COMUNE DI NAPOLI

Area Municipalità I

Le politiche sociali devono avere come obiettivo il miglioramento della qualità della vita delle persone, attraverso la predisposizione di servizi ed interventi che favoriscano la piena esigibilità dei diritti di cittadinanza. Le politiche di welfare dovrebbero essere quanto più possibili strutturate in funzione dei bisogni specifici di ciascun territorio, al fine di essere effettivamente rispondenti ad essi. Alla luce di tale considerazione appare evidente come il welfare municipale assuma un'importanza strategica ed abbia il compito fondamentale di collegare i cittadini con l'istituzione centrale. Nell'ambito delle politiche di welfare particolare significato assumono i bisogni del territorio. Da questo punto di vista, la I Municipalità partecipa attivamente, per quanto di propria competenza, alle attività di programmazione sociale del Comune di Napoli (Piano di Zona). Per il triennio 2019/2021 si cercherà di perseguire i seguenti obiettivi: una maggiore integrazione tra gli anziani fragili e il contesto sociale di appartenenza, attraverso il potenziamento dei progetti finalizzati a garantire i servizi ad essi rivolti, e a ridurre l'isolamento, anche implementando la collaborazione sinergica con l'ASL, per il proseguimento dei percorsi di assistenza domiciliare sanitaria, e con le associazioni che operano sul territorio (Agenzie di Cittadinanza). Sarà potenziato il sistema di cure domiciliari per le persone anziane ultrasessantacinquenni non autosufficienti con il finanziamento relativo al Piano di Azione e Coesione - Servizi di Cura agli Anziani non autosufficienti - II Riparto. Sarà, poi, incrementata l'offerta di servizi per la prima infanzia rivolti a minori fino a tre anni utilizzando il finanziamento PAC - Servizi di cura per l'Infanzia II Riparto.

Finalità da conseguire

La costruzione di una comunità in grado di prendersi cura di se stessa, attraverso l'interazione sinergica di soggetti pubblici, privati e del terzo settore, favorendo così la promozione di una cultura dei diritti di cittadinanza e della loro esigibilità sulla base di un processo continuo e partecipato di individuazione dei bisogni, di definizione di priorità e obiettivi e di valutazione dei risultati.

Motivazione delle scelte effettuate

Le politiche sociali vengono intese come politiche della vita quotidiana e assumono, quale obiettivo, la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione, l'inclusione sociale.

Risorse finanziarie

Quelle assegnate dal PEG

Risorse Umane

Quelle assegnate al Servizio Gestione Attività Territoriali della Municipalità

Risorse Strumentali

Quelle assegnate al Servizio Gestione Attività Territoriali della Municipalità

00053

I Programmi relativi al *welfare* municipale ed alle politiche sociali si fondano su una visione complessiva e globale del benessere delle persone e delle famiglie nelle diverse fasi del ciclo di vita. L'obiettivo da raggiungere è quello dello sviluppo di un *welfare* municipale che sia in grado di programmare interventi di rete adeguati e specifici, capaci di offrire risposte a bisogni multidimensionali, progettando e realizzando percorsi individuali, familiari e comunitari. Nell'ambito delle politiche di *welfare* particolare significato assume il legame con il territorio e con le politiche del territorio. Da questo punto di vista, la Municipalità assume una rilevanza strategica nel rendere più forte il nesso tra cittadini, istituzioni e territorio e la programmazione-attuazione delle politiche sociali, consentendo di tener conto in modo più penetrante ed incisivo delle esigenze del territorio. I programmi relativi al *welfare* municipale devono essere permeati da un'ottica di genere e di pari opportunità che tenga conto della specificità femminile e LGTB in tutti gli interventi. Creazione di modelli e strumenti che sappiano affiancare ai necessari interventi per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, di competenza dell'Autorità di pubblica sicurezza, iniziative capaci di migliorare la vivibilità del territorio e la qualità della vita, ponendo le basi per la sicurezza partecipata, mediante un controllo informale che coinvolga, in primo luogo, le associazioni rappresentative degli operatori del settore, stimolando le capacità di autoregolamentazione ed autodisciplina, in funzione del comportamento dei loro interessi con quelli della comunità insediata sul territorio; tra tali modelli possono essere riconosciuti gli strumenti di amministrazione concentrata cui può essere ricondotta la stipulazione di convenzioni tra categorie di esercenti, associazioni del settore e pubbliche amministrazioni, al fine di perseguire la tutela di interessi comuni mediante la volontaria assunzione di impegni da parte dei soggetti interessati. Devono essere altresì informati da una cultura che elimini qualsiasi discriminazione sulla base dell'orientamento sessuale e favorisca la libera espressione e realizzazione dell'affettività e della vita di relazione di ogni singolo individuo. Bisogna cogliere appieno le opportunità offerte dal Piano di Azione e Coesione Infanzia per ampliare l'offerta di servizi per la prima infanzia, e del Piano di Azione e Coesione Anziani per ampliare l'erogazione di servizi ed interventi in favore degli anziani.

Finalità da conseguire

Contribuire alla costruzione di una città che cresce e produce inclusione e giustizia sociale. All'interno di tale processo di infrastrutturazione sociale urbana, si intende promuovere la cultura dei diritti di cittadinanza e della loro esigibilità sulla base di un processo continuo e partecipato di individuazione dei bisogni, definizione di priorità e obiettivi, valutazione dei risultati.

La riduzione dei rischi nei contesti del divertimento e della movida urbana di Napoli, attraverso percorsi di informazione e supporto per le persone che usano sostanze psicoattive, con l'obiettivo di favorire nelle persone una più adeguata competenza nella valutazione dei rischi legati all'uso di sostanze psicoattive legali e illegali. Stipula di Convenzioni per l'istituzione della consulta della Notte.

Motivazione delle scelte effettuate
Le politiche sociali vengono intese come politiche della vita quotidiana e assumono quale obiettivo la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione, l'inclusione sociale. La motivazione di fondo è che non si può lavorare per il benessere delle persone e delle comunità se non si interviene per la costruzione di Città Sociali.
Risorse finanziarie
Quelle assegnate dal PEG
Risorse Umane
Quelle assegnate al Servizio Gestione Attività Territoriali della Municipalità
Risorse Strumentali
Quelle assegnate al Servizio Gestione Attività Territoriali della Municipalità

00855



COMUNE DI NAPOLI

Area Municipalità 3

I programmi si fondano su una visione complessiva e globale del benessere delle persone e delle famiglie nelle diverse fasi del ciclo di vita. Le politiche sociali vengono, pertanto, intese come politiche della vita quotidiana ed assumono quale obiettivo la qualità della vita, la non discriminazione, l'inclusione sociale. Il punto di partenza è la promozione di iniziative tese a promuovere una cultura di inclusione sociale, di sostegno alle fasce deboli, di sviluppo delle identità e il riconoscimento delle diverse identità culturali con lo scopo di recuperare il nesso inscindibile fra diritti individuali e diritti sociali. L'obiettivo da raggiungere è quello dello sviluppo di un *welfare* municipale che sia in grado di programmare interventi complessi e reticolari, di offrire risposte a bisogni multidimensionali, progettando e realizzando percorsi individuali, familiari e comunitari. Nell'ambito delle politiche di welfare particolare significato assume il legame con il territorio e con le politiche del territorio.

Da questo punto di vista, la Municipalità assume una rilevanza strategica nel rendere più forte il nesso tra cittadini, istituzioni e territorio e la programmazione attuazione delle politiche sociali, consentendo di tener conto in modo più penetrante ed incisivo delle esigenze del territorio, in stretta sinergia con l'Ufficio di Piano Municipale e le Consulte dell'area sociale.

Finalità da conseguire

Le finalità complessive dei Programmi diventano dunque quella di contribuire alla costruzione di una città capace di favorire l'inclusione sociale; all'interno di tale processo di infrastrutturazione sociale urbana, si intende promuovere la cultura dei diritti di cittadinanza e della loro esigibilità sulla base di un processo continuo e partecipato di individuazione dei bisogni, definizione di priorità e obiettivi, valutazione dei risultati attraverso azioni ed attività che sono oggetto degli interventi locali socio sanitari:

Progetti no profit (continuità scuola, informatica, inglese).

Progetti finalizzati alla formazione educativa, sociale e civica dei bambini delle scuole con particolare riguardo alle problematiche socio-ambientali e storico-artistiche.

Offerta formativa rivolta ai docenti in concorrenza con il Servizio Centrale.

Apertura di un nuovo Asilo Nido, di una sezione lattanti e incremento delle ore negli asili nido già esistenti.

Istituzione di un servizio di Ludoteca con l'utilizzo dei Fondi Pac.

Ampliamento del Servizio di assistenza domiciliare socio assistenziale (ADSA) e di assistenza domiciliare integrata (ADI) utilizzando le risorse P.A.C. messe a disposizione dalla comunità europea.

Accoglimento e istruzione delle istanze di richiesta concessioni di benefici economici e prestazioni sociali a famiglie in condizioni di disagio socio-economico attraverso l'erogazione di contributi economici o l'assegnazione di carta acquisti.

Tutoraggio in collaborazione con l'Asl rivolto alle famiglie disagiate e con limitate capacità genitoriali con minori di 0-3 anni.

Offerta di sostegno alle persone e famiglie indigenti mediante l'erogazione di pacchi alimentari, fornitura di latte artificiale, *voucher* per il rimborso totale e parziale delle spese affrontate (*baby sitter*, badante, asilo nido e scuole private).

Motivazione delle scelte effettuate
La motivazione di fondo è che non si può lavorare per il benessere delle persone e delle comunità se non si interviene con progetti e attività a tanto finalizzati.
Risorse finanziarie
Quelle assegnate dal PEG
Risorse Umane
Quelle assegnate al Servizio Gestione Attività Territoriali della Municipalità
Risorse Strumentali
Quelle assegnate al Servizio Gestione Attività Territoriali della Municipalità



COMUNE DI NAPOLI

Area Municipalità 4

Programma 1 – Interventi per l'Infanzia e i minori e per asili nido

Per effetto della Riforma del Decentramento, la Municipalità ha assunto le seguenti competenze:

- gestione diretta degli asili nido e delle scuole materne comunali;
- programmazione ed organizzazione del servizio di refezione per gli istituti scolastici ricadenti nell'ambito territoriale della Municipalità;
- attività scolastica integrativa.

La Municipalità si pone come obiettivo:

- garantire l'esercizio del diritto allo studio, attraverso la riconferma ed il sempre costante miglioramento del servizio di refezione e l'attuazione di tutti gli adempimenti di competenza volti a sostenere l'effettiva realizzazione di tale obiettivo;
- sostenere l'offerta didattica e le forme di integrazione connesse;
- rafforzare e riqualificare le scuole dell'infanzia e gli asili nido comunali già attivi sul territorio;
- realizzare servizi integrativi all'infanzia.

Programma 2 – Interventi per la disabilità

Lo sviluppo del *welfare* municipale resta un indispensabile obiettivo per la programmazione di processi di analisi e bisogni, nonché di promozione e protezione degli interessi specifici della popolazione nelle singole comunità locali. La crisi economica e sociale del paese ha generato nuovi bisogni e nuove fragilità, particolarmente avvertite nella nostra città. Occorre pertanto ricalibrare l'offerta sociale del territorio in un'ottica che sempre di più vuole il servizio sociale quale servizio universale, a disposizione della comunità in ogni momento per sostenere il superamento delle fasi di difficoltà. Da questo punto di vista abbiamo la fortuna di poter contare su una rete sociale solida, formata dalle molteplici esperienze che negli anni passati hanno portato alla redazione dei Piani Sociali di Zona ed alla creazione di nuovi servizi. La metodologia del confronto continuo con utenti e cittadini nell'ottica di aggiornare costantemente i modelli dei servizi e dell'offerta sociale complessiva dovrà essere un cardine per la IV Municipalità. Per questo si riprenderà il lavoro delle Consulte municipali. Si opererà, inoltre, per mettere a disposizione strutture che favoriscano l'autosufficienza, in particolare delle fasce fragili, dei giovani e degli adulti con disabilità, anche attraverso l'adozione di specifici protocolli d'intesa con la Asl e le Organizzazioni del terzo settore.

La Municipalità si pone come obiettivo:

- l'intensificazione dei servizi di sostegno, accompagnamento e assistenza a favore degli anziani non autosufficienti;
- la promozione di *screening* gratuiti per la prevenzione oncologica in collaborazione con Asl e associazioni.

Programma 3 – Interventi per gli anziani

Gli interventi attualmente erogati, in autonomia o in compartecipazione con il Servizio Sanitario sono: ADI (assistenza domiciliare integrata), assistenza domiciliare socio assistenziale, inserimento degli anziani presso centri diurni e strutture residenziali assistenziali. La Municipalità assume una rilevanza strategica nella programmazione-attuazione delle politiche sociali al fine di rendere più forte il nesso tra cittadini, istituzioni e territorio. La Municipalità sarà quindi impegnata a promuovere l'intensificazione di servizi a favore dei cittadini, attraverso lo sviluppo di progetti finalizzati a coinvolgere gli anziani al fine di ridurre l'isolamento. Nell'ambito delle politiche di welfare particolare significato assume il legame con il territorio e con le politiche del territorio. La Municipalità si pone come obiettivo:

- la promozione di progetti per il coinvolgimento degli anziani nel controllo delle piazze, dei giardini, siti artistici e culturali e creazione di centri di aggregazione dislocati sul territorio di Poggioreale.

Programma 4 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Il *welfare* municipale resta un indispensabile obiettivo per la programmazione di processi di analisi e bisogni, di promozione e protezione degli interessi specifici della popolazione nelle singole comunità locali.

La Municipalità si pone come obiettivo:

- il potenziamento dei servizi e dei progetti di assistenza verso i senza fissa dimora, particolarmente presenti sul territorio;
- l'intensificazione delle politiche per l'immigrazione attraverso il potenziamento di sportelli;
- l'istituzione di uno "Sportello Donna" come punto di riferimento per le donne in difficoltà o vittime di violenza;
- il Segretariato Sociale per la cittadinanza d'interesse sociale.

Programma 5 – Interventi per le famiglie

La Municipalità 4 nell'ambito delle responsabilità familiari si pone come obiettivo la promozione del benessere e della prevenzione del disagio del nucleo familiare attraverso una pluralità di servizi volti sia al sostegno alla genitorialità che alle fasce dei più piccoli attraverso attività ludiche – ricreative – culturali. Si cercherà, dunque, di implementare l'offerta di corsi di informazione e apprendistato per la fascia dei minori 16/18, nonché il rafforzamento dei progetti "banca del tempo" e "campagna di sensibilizzazione per l'affido familiare". Oltre a ciò sarà importante sperimentare, con riferimento ai diversi bisogni, pratiche di valorizzazione dell'apporto delle persone, delle famiglie e delle comunità locali.

Programma 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio - sanitari e sociali

La Municipalità garantisce l'integrazione socio – sanitaria mediante la PUAT (Porta Unica di Accesso Territoriale) e le Unità di Valutazione Integrata.

Programma 8 – Cooperazione ed associazionismo

La Municipalità valorizza l'apporto del volontariato e dei soggetti del terzo settore del sistema di interventi e servizi sociali integrati come espressione organizzata di solidarietà sociale di auto aiuto e reciprocità.

Finalità da conseguire

- Miglioramento dei servizi offerti direttamente (scuole dell'infanzia ed asili nido comunali) e dei servizi di supporto al sistema scolastico territoriale, in un'ottica di conciliazione dei tempi di vita, di lavoro e di cura del sé dei genitori.
- Potenziamento dei servizi e dei progetti di assistenza verso anziani e disabili non autosufficienti presenti sul territorio.
- Sperimentazione di percorsi di inserimento lavorativo mirato.
- Incentivare la socializzazione e la fuoriuscita dall'ambiente domestico attraverso l'accorpamento presso centri di aggregazione e mini gite o visite guidate presso i siti della città.
- Sostenere l'anziano nel compimento degli atti quotidiani favorendone la permanenza presso il suo domicilio e consentendone il mantenimento ed il



COMUNE DI NAPOLI

rafforzamento delle abilità residue.

- Promuovere e valorizzare la figura e il ruolo dell'anziano attraverso la trasmissione di antichi saperi e abilità artigianali e nell'impegno civile, incentivare mini gite e visite guidate presso i siti territoriali al fine di favorire momenti di aggregazione e condivisione tra gli anziani e l'anziano con la sua famiglia.
- In merito agli interventi per le donne in difficoltà o vittime di violenza la Municipalità si pone la finalità di rafforzare e implementare la rete istituzionale e non per progetti di sostegno; dislocare sul territorio i centri antiviolenza e consentire un più facile accesso su tutto il territorio; intensificare la collaborazione e conoscenza delle procedure con le forze dell'ordine. I progetti citati per i senza fissa dimora e di immigrati avranno la finalità di contribuire alla costruzione di una città capace di produrre sviluppo e al tempo stesso di inclusione attraverso il rafforzamento della rete fra soggetti istituzionali e non.
- Campagna di sensibilizzazione per l'affido familiare; Attività di gruppo di auto mutuo aiuto per il sostegno alla genitorialità al fine di trasmettere modelli educativi sani e per fronteggiare il problema della dispersione scolastica con la presenza di diverse figure professionali. Incentivare la costituzione di Centri di Aggregazione che prevedono le attività ludico - ricreative - culturali al fine di evitare il coinvolgimento dei minori in attività illecite. Riproposizione e rielaborazione del modello di presa in carico del nucleo familiare, attraverso l'intervento di adozione sociale, sostegno precoce alla genitorialità, per ridurre significativamente i rischi di allontanamento del bambino o del ragazzo dalla famiglia e/o di rendere l'allontanamento, quando necessario, un'azione limitata.
- Le Unità di Valutazione Integrata si prestano come strumento di presa in carico globale dell'anziano e/o disabile bisognoso al fine di garantire piena esigibilità dei suoi diritti e adeguata valutazione multiprofessionale dei suoi bisogni.
- La Municipalità favorisce la creazione di una rete con le varie associazioni presenti sul territorio al fine di garantire il continuo adeguamento dell'offerta dei servizi ai bisogni dei cittadini.

Motivazione delle scelte effettuate

La finalità complessiva del Programma diventa dunque quella di contribuire alla costruzione di una città capace di produrre sviluppo e al tempo stesso inclusione. All'interno di tale processo di strutturazione sociale urbana si intende promuovere la cultura dei diritti di cittadinanza e della loro esigibilità sulla base di un processo continuo e partecipato di individuazione dei bisogni, di definizione di priorità e obiettivi e di valutazione dei risultati. Le politiche sociali vengono intese come politiche della vita quotidiana e assumono, quale obiettivo, la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione, l'inclusione sociale. La motivazione di fondo è che non si può lavorare per il benessere delle persone e delle comunità se non si interviene per la costruzione di Città Sociali. A tal fine le scelte effettuate mirano a:

- Garantire la fruizione effettiva del diritto allo studio ed ampliare l'offerta formativa di competenza della Municipalità.
- Mettere a disposizione strutture che favoriscano l'autosufficienza, in particolare delle fasce deboli, dei giovani e degli adulti con disabilità anche attraverso l'adozione di specifici protocolli d'intesa con la Asl e le Organizzazioni del terzo settore.
- Sostenere il ruolo peculiare delle famiglie nella formazione e nella cura della persona, nella promozione del benessere; sostenere e valorizzare, altresì, i molteplici compiti che le famiglie svolgono sia nei momenti critici sia nello sviluppo della vita quotidiana.
- Rispondere in maniera globale ai vari bisogni degli anziani e disabili attraverso la programmazione della rete dei servizi socio - sanitari.



COMUNE DI NAPOLI

- Le scelte effettuate sono dettate dalla necessità di offrire servizi rispondenti alle esigenze del cittadino, cercando di rendere quest'ultimo il più possibile parte attiva degli interventi stessi. Il Comune, dunque, riconosce ed agevola il ruolo delle associazioni nella programmazione, organizzazione e gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

Risorse finanziarie

Quelle assegnate dal PEG

Risorse Umane

Quelle assegnate al Servizio Gestione delle Attività Territoriali della Municipalità

Risorse Strumentali

Quelle assegnate al Servizio Gestione delle Attività Territoriali della Municipalità

00861



COMUNE DI NAPOLI

Area Municipalità 5

La Municipalità coopera a livello decentrato per l'attuazione delle politiche sociali rivolte all'infanzia, ai minori, agli anziani, alle famiglie, ai soggetti a rischio di esclusione sociale, attraverso gli assistenti sociali ed anche con l'ausilio delle Associazioni operanti sul territorio. La Municipalità, in proprio, è individuata quale Ambito per la realizzazione di interventi in favore dell'Infanzia e dei Anziani finanziati dai Piani di Azione e Coesione dell'Autorità di Gestione del Ministero dell'Interno. Agli interventi già realizzati si aggiungono quelli rifinanziati per le annualità 2018/2019 che consentiranno di dotare il territorio di altro micronido e di continuare la gestione del micronido esistente.

Finalità da conseguire

Welfare, offerta didattica, integrazione sociale, sostegno e tutela dei soggetti disagiati e svantaggiati.

Motivazione delle scelte effettuate

Fornire accoglienza e risposte per combattere ed arginare emarginazione ed isolamento attraverso la maggiore integrazione dei cittadini con il territorio.

Risorse finanziarie

Quelle assegnate dal PEG e/o finanziate da altri Enti.

Risorse Umane

Quelle assegnate al Servizio Gestione delle Attività Territoriali della Municipalità.

Risorse Strumentali

Quelle assegnate al Servizio Gestione delle Attività Territoriali della Municipalità.

00862

Area Municipalità 6

La Municipalità coopera a livello decentrato per l'attuazione delle politiche sociali rivolte all'infanzia, ai minori, agli anziani, alle famiglie, ai soggetti a rischio di esclusione sociale, attraverso gli assistenti sociali ed anche con l'ausilio delle Associazioni operanti sul territorio. La Municipalità, in proprio, è individuata quale Ambito per la realizzazione di interventi in favore dell'Infanzia e dei Anziani finanziati dai Piani di Azione e Coesione dell'Autorità di Gestione del Ministero dell'Interno.

Finalità da conseguire

Contribuire alla costruzione di una città che cresce e produce inclusione e giustizia sociale. All'interno di tale processo di infrastrutturazione sociale urbana, si intende promuovere la cultura dei diritti di cittadinanza e della loro esigibilità sulla base di un processo continuo e partecipato di individuazione dei bisogni, definizione di priorità e obiettivi, valutazione dei risultati

Motivazione delle scelte effettuate

Le politiche sociali vengono intese come politiche della vita quotidiana e assumono quale obiettivo la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione, l'inclusione sociale. La motivazione di fondo è che non si può lavorare per il benessere delle persone e delle comunità se non si interviene per la costruzione di Città Sociali.

Risorse finanziarie

Quelle assegnate dal PEG

Risorse Umane

Quelle assegnate al Servizio Gestione delle Attività Territoriali della Municipalità.

Risorse Strumentali

Quelle assegnate al Servizio Gestione delle Attività Territoriali della Municipalità.



COMUNE DI NAPOLI

Area Municipalità 7

I Programmi relativi agli interventi in favore dell'infanzia e dei minori mirano ad individuare le strategie e gli strumenti più idonei che favoriscano la frequenza negli asili nido di un maggior numero di bambini da zero a tre anni, con particolare riguardo ai bambini stranieri e ai minori portatori di handicap, e che promuovano l'aumento della ricettività degli asili-nido presenti sul territorio municipale, potenziando il servizio con nuove strutture. L'asilo-nido ed i servizi complementari rappresentano attività di interesse pubblico, inserite nel quadro di una politica educativa della prima infanzia e concorrono con la famiglia alla formazione dei bambini. L'obiettivo del servizio è quello di offrire ai bambini gli spazi dove possano sviluppare tutte le proprie potenzialità di crescita e di apprendimento, cognitive, affettive e di socializzazione, e che favoriscano lo sviluppo di personalità libere, nella prospettiva del loro benessere e del loro armonico sviluppo. Tali principi generali rappresentano le linee-guida per individuare gli strumenti atti a favorire la frequenza al nido di un sempre più ampio numero di minori e per promuovere politiche integrate a favore della prima infanzia, mediante l'aumento della ricettività degli asili-nido territoriali e l'implementazione del servizio attraverso la realizzazione e l'apertura di nuove strutture.

I Programmi comprendono le attività in materia di protezione sociale a favore dei soggetti disabili, specie nelle scuole, come per legge, e quelle rivolte a favorire la partecipazione di soggetti disabili ad eventi e manifestazioni di natura culturale e sportiva, organizzate anche da associazioni di volontariato e/o oratori, Comprendono, infine, le attività volte all'erogazione di servizi e al sostegno ad interventi in favore degli anziani. Le iniziative da realizzare comprendono interventi mirati alla riduzione dei rischi collegati alla vecchiaia (reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgimento delle incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva). Gli interventi in favore dell'anziano fragile saranno indirizzati in primo luogo a favorire la sua permanenza nel proprio nucleo familiare e nel suo contesto ambientale. Ciò sarà favorito anche con l'introduzione di modelli di *welfare* basati su servizi domiciliari e diurni, che coinvolgano anche le strutture sanitarie (ASL). Le attività in favore degli anziani si sostanziano nel servizio di assistenza domiciliare (prestazioni di aiuto e cura della persona, la cura e l'igiene dell'abitazione, il disbrigo di pratiche, l'accompagnamento per visite e commissioni, la preparazione dei pasti, il supporto per l'acquisto di generi alimentari, medicinali e altro, il supporto allo svolgimento delle attività giornaliere, lavaggio e cambio di biancheria, l'accompagnamento presso i servizi di cura) integrata all'assistenza socio-sanitaria (ADI), nonché nel servizio di assistenza domiciliare per anziani non autosufficienti cosiddetti non in ADI/CDI (ADSA). Tra gli interventi in favore degli anziani non autosufficienti, sono compresi anche quelli rivolti al potenziamento delle PUA della Municipalità.

Finalità da conseguire

- Garantire la continuità nell'erogazione dei servizi scolastici delle scuole materne e degli asili nido presenti sul territorio municipale.
 - Favorire la frequenza di un numero maggiore di bambini, in particolar modo la presa in carico di minori portatori di handicap.
 - Favorire la frequenza di minori stranieri, supportando la famiglia nell'integrazione sociale nel nostro territorio.
- Apertura e funzionamento di un asilo nido presso l'I.C. Radice-Sanzio-Ammaturo; estensione dell'orario di funzionamento dei quattro Asili nido presenti nell'ambito della Municipalità 7.
- Apertura e funzionamento di una sezione Primavera presso l'I.C. Sauro-Errico-Pascoli.
- Prosecuzione delle attività della ludoteca per la Prima Infanzia presso l'I.C. Rodari-Moscato.

00864

Organizzazione di iniziative di inclusione sociale.

Attivazione di interventi di cura (assistenza domiciliare, assistenza socio assistenziale) idonei a favorire il permanere dell'anziano, parzialmente o totalmente non autosufficiente, il più a lungo possibile nel contesto socio-familiare o comunque in ambiente domiciliare.

Motivazione delle scelte effettuate

Favorire la frequenza in asili nido di una platea più ampia di bambini in quanto il nido è un servizio educativo e sociale che opera in collaborazione con le famiglie e l'ambiente sociale. E' un ambiente di cura, di socializzazione e di supporto alla famiglia, dove i bambini fanno esperienze specifiche per la loro età, grazie alla guida e al supporto di figure diverse da quelle familiari, con una specifica competenza professionale. Il servizio nido opera avendo tra gli obiettivi la continuità educativa Famiglia-Scuola.

Realizzare servizi di ludoteca per la prima infanzia da erogare in fasce orarie ulteriori rispetto al tempo-scuola, per far fronte alle più svariate esigenze delle famiglie.

Favorire la socializzazione e la partecipazione di soggetti disabili, in tutte le attività ed eventi organizzati sul territorio come manifestazioni culturali, manifestazioni sportive e interventi in favore dei giovani.

Favorire la permanenza della persona anziana nel proprio ambiente di vita per preservare un equilibrio psicofisico della stessa.

Risorse finanziarie

Quelle assegnate dal PEG

Risorse Umane

Quelle assegnate al Servizio Gestione delle Attività Territoriali della Municipalità

Risorse Strumentali

Quelle assegnate al Servizio Gestione delle Attività Territoriali della Municipalità

00865



COMUNE DI NAPOLI

Area Municipalità 8

La Municipalità focalizzerà le specifiche aree di intervento ed individuerà, attraverso il raccordo tra progetti, i servizi e gli interventi, sia centrali che locali, ed i nodi della rete dei servizi, al fine di ottimizzare le risorse e di consentire la più ampia partecipazione e coinvolgimento di tutti gli attori che concorrono alla costruzione del sistema *welfare*, con particolare riguardo agli organismi del Terzo Settore che a vario titolo sono coinvolti, in specie quelli individuati come enti affidatari dei servizi e dei progetti.

Le aree di priorità sono tipiche del Servizio Sociale ovvero: anziani non autosufficienti, minori in difficoltà socio-economiche, disabili, famiglie con disagio economico.

Al fine di orientare gli interventi, sarà ulteriormente effettuata un'attenta lettura del territorio e dei suoi bisogni al fine di arrivare a stilare una serie di schede progetto in grado di individuare le possibili ulteriori aree di intervento, il target, gli obiettivi generali e quelli specifici.

Particolare riguardo, sulla scorta del dettato normativo nazionale e regionale, sarà rivolto alla garanzia dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza sociale, in specie per il Segretariato Sociale, finalizzato all'orientamento e all'ascolto dei cittadini, diffuso sul territorio per ciascuno dei tre quartieri della Municipalità e che si identifica con i Centri Servizi Sociali Territoriali, mediante la presa in carico dei cittadini in condizione di bisogno e/o disagio, che si auspica possa essere ancora più esaustiva sia in relazione alla superficie territoriale, sia in relazione al potenziale bacino di utenza, ma soprattutto per le condizioni che caratterizzano il tessuto socio-economico denso di multifattoriali livelli di problematicità e debolezza sociale.

I presenti Programmi si realizzano, infine, attraverso la predisposizione di progetti relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture scolastiche ospitanti asili nido e delle aree verdi annesse, di proprietà comunale, compresi gli asili nido riportati nell'elenco C (art. 18 del Regolamento delle Municipalità approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/9/05).

Sarà incrementata l'offerta di servizi per la prima infanzia rivolti a minori fino a tre anni utilizzando il finanziamento PAC – servizi di cura per l'infanzia – 2° Riparto.

Finalità da conseguire

- Potenziare il sistema del *welfare* basato sull'attenta e precisa lettura dei bisogni espressi dal territorio, sulla implementazione e potenziamento delle risorse e sulla reale consapevolezza e responsabilità in una dimensione di rete che coinvolga in maniera sostanziale Istituzioni, Enti, Associazioni e cittadini.
- Garantire la fruizione di attività sociali e ricreative
- Rafforzare, riqualificare ed aumentare i servizi diretti a bambini ed adolescenti
- Supportare ed agevolare le necessarie procedure finalizzate al buon funzionamento degli asili nido

Motivazione delle scelte effettuate

Le scelte effettuate mirano all'innalzamento qualitativo del sistema di *welfare*, al miglioramento della qualità della vita del singolo e della collettività, dei servizi offerti direttamente (asili nido comunali) e di quelli di supporto al sistema scolastico territoriale, in un'ottica di conciliazione dei tempi di vita, di lavoro e di cura del sé dei genitori.

Risorse finanziarie
Quelle assegnati ai Servizi municipali
Risorse Umane
Quelle assegnati ai Servizi municipali
Risorse Strumentali
Quelle assegnati ai Servizi municipali

00867



COMUNE DI NAPOLI

Area Municipalità 9

Le attività dei Programmi in questione, organizzate ed assicurate anche attraverso il presidio dei due Centri di Servizi Sociali Territoriali, trovano molteplici momenti organizzativi nei diversi ambiti sociali di intervento; in particolare si segnalano, qui di seguito, quelli più rilevanti che caratterizzano il profilo operativo delle attività medesime:

- **PAC** – Saranno colte tutte le opportunità offerte dal Piano di Azione e Coesione (PAC) Anziani II° Riparto, per ampliare l'erogazione di servizi ed interventi in favore degli anziani ultrasessantacinquenni non autosufficienti
- **Segretariato sociale** - il servizio svolge attività di accoglienza e di ascolto; garantisce informazioni e orientamento di carattere generale sugli interventi attivabili.
- **Minori:** numerosi sono gli interventi a favore dei minori quali:
 - rapporti con le A.A.GG. per varie problematiche quali comportamenti a rischio devianza, affidamento intra ed extrafamiliare, adozioni ecc....);
 - tutela dei minori in ambito familiare (separazioni giudiziali, abusi e maltrattamenti);
 - azioni di contrasto alla dispersione scolastica (piano di recupero personalizzato);
 - inserimento in attività socio-educative (notevole l'attività istruttoria per l'iscrizione dei minori nei centri polifunzionali diurni socio-educativi, laboratori di educativa territoriale per i minori dagli 8 ai 16 anni, progetti estivi e ludico-ricreativi, progetto di tutoraggio per minori età 3/18 anni);
 - azioni di supporto per i minori disabili (l'assistenza domiciliare integrata ADI, richieste di trasporto e assistenza scolastica, etc.);
 - interventi di prevenzione e di sostegno nei confronti di nuclei di nuova costituzione (punti nascita, diritto di poppa);
 - il ricovero in strutture protette con misura amministrativa o in stato di abbandono;
 - contatti con il 114 (Emergenza Infanzia) per l'abuso sui minori.
- Vanno inoltre segnalate anche le seguenti iniziative:
- **GPA:** gruppo progetto adolescenti per la prevenzione del disagio adolescenziale;
- **Progetto SIA** (Sostegno per l'inclusione attiva), per il monitoraggio dei nuclei svantaggiati.
- **Anziani e disabili:** attivazione dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), attività di istruttoria per il ricovero in strutture protette per anziani e invalidi e semiresidenziali (centri diurni), attivazione e monitoraggio Assegni di Cura per disabili gravi affetti da malattie del motoneurone (SLA); trasporto per disabili; teleseccorso; relazioni su interdetti e beneficiari amministratori di sostegno, su richiesta del Giudice Tutelare.
- **Cittadini senza fissa dimora:** i centri svolgono attività istruttoria per gli adempimenti burocratici in favore di tali soggetti (riconoscimento di status di senza fissa dimora etc....).
- **Contrasto al disagio adulto:** attività di istruttoria e di sostegno in favore della cittadinanza in condizioni di disagio socio-economico, con interventi di contrasto e prevenzione nei confronti dei cittadini in condizioni di fragilità; progetti individualizzati per i beneficiari della Social Card sperimentale;
- **Famiglia e Donna,** gli interventi posti in essere e da presidiare sono i seguenti:
 - a) mediazione familiare;
 - b) presenza sul territorio della Municipalità 9 di una struttura per donne maltrattate;
 - c) Gruppo Appuntamento, per migliorare l'autonomia di utenti con disagio psicosociale;
 - d) verifica della situazione socio – familiare su nuclei destinatari di esecuzione di sgombero;
- **ROM:** è presente sul territorio una struttura (ex scuola Deledda) destinata all'accoglienza stabile di circa 120 Rom, nonché altri insediamenti spontanei;



COMUNE DI NAPOLI

- sono svolte attività rivolte ai processi d'integrazione per altre fasce di immigrati.
- Autentiche di firme a domicilio per utenti impossibilitati ad uscire da casa.

Finalità da conseguire

Contrastare l'esclusione sociale attraverso un'assistenza attiva volta ad aiutare le persone che per qualsiasi motivo si trovano in una condizione di emergenza socio-economico. Un'azione orientata a impegnare e valorizzare le risorse individuali e familiari degli interessati su obiettivi e attività con gli stessi concordate, associando il contributo assistenziale a specifici programmi di inserimento sociale.

Motivazione delle scelte effettuate

Miglioramento della qualità di vita dell'utenza, attraverso l'accesso a servizi professionali integrati che consentono lo sviluppo del territorio di appartenenza.

Risorse finanziarie

Quelle assegnate dal PEG

Risorse Umane

Quelle assegnate al Servizio Gestione delle Attività Territoriali della Municipalità

Risorse Strumentali

Quelle assegnate al Servizio Gestione delle Attività Territoriali della Municipalità

00869

Scopo delle politiche sociali è quello di incidere sulla vita quotidiana dell'individuo al fine di migliorarne la qualità, garantendo la realizzazione delle pari opportunità e dell'inclusione sociale.

In tale contesto, assumono particolare rilievo le risorse che l'Amministrazione destina al perseguimento delle suddette finalità. Nell'ambito della Municipalità, saranno assicurate, pertanto, tutte le attività assistenziali istituzionalmente demandate che non richiedono l'attribuzione di particolari risorse finanziarie e saranno garantiti – in sinergia con le competenti strutture centrali dell'Amministrazione e nei limiti degli stanziamenti alle stesse assegnate – gli ulteriori interventi a favore delle classi sociali più deboli ed esposte.

Gli interventi sopra illustrati, sono affidati ai Servizi Sociali Territoriali che si avvalgono anche della fattiva collaborazione degli operatori del terzo settore presenti sulla territorialità.

Il lavoro dei Servizi Sociali si rivolge prioritariamente agli anziani non autosufficienti, ai minori in difficoltà socio-economico-ambientali, ai disabili, ai nuclei familiari disfunzionali e disagiati.

Per quanto concerne gli anziani non autosufficienti, si procederà, anche coinvolgendo l'Asl Napoli 1 Centro, a promuovere ulteriormente i Servizi di Assistenza Domiciliare Socio-Assistenziale e Tutelare al fine di ridurre i casi di ricorso a strutture residenziali o semiresidenziali ed evitare lo sradicamento dell'anziano non autosufficiente dal proprio ambiente familiare e/o dalla propria abitazione.

Sempre in riferimento agli anziani non autosufficienti, solo per i casi più gravi sarà, infatti, prevista la possibilità di richiedere, contestualmente all'ingresso nel sistema di cure domiciliari, l'Assegno di Cura per persone non autosufficienti, così come previsto dal Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 261 del 18/07/2016, oppure l'inserimento in strutture semiresidenziali per anziani affetti da Alzheimer e residenziali (RSA).

Per i disabili, oltre al Servizio di Assistenza Domiciliare Socio-Assistenziale e Tutelare, sarà altresì previsto, solo ove necessario, l'inserimento in strutture semi-residenziali, in Strutture residenziali (RSA-H) e, nei casi più gravi, sarà possibile richiedere il servizio di Teleassistenza (Telesoccorso/Telecontrollo) che

Per anziani e disabili che vivono presso il proprio domicilio, sarà possibile richiedere il servizio di Teleassistenza (Telesoccorso/Telecontrollo) che garantisce in modo continuativo, all'utente e ai suoi familiari non conviventi, l'attivazione immediata di un supporto esterno ovvero di un pronto soccorso in caso di emergenza. Il servizio di Telecontrollo prevederà, in particolare, una verifica periodica – da parte degli Operatori della Centrale Operativa Sociale – sulle condizioni degli utenti inseriti nel progetto nonché sulla funzionalità dei dispositivi installati su rete telefonica fissa. Gli interventi a sostegno dei nuclei disfunzionali e disagiati nonché dei minori sono effettuati sulla base di progetti svolti dai Servizi Sociali Territoriali nell'ambito della generale programmazione dei Servizi Centrali.

Nell'ambito di tale programmazione, l'iniziativa più significativa è costituita dal "Polo territoriale per le famiglie" che continuerà ad operare in una logica di rete intervenendo, in maniera specifica, per promuovere il benessere dell'intero nucleo familiare e sostenendo la coppia ed ogni singolo componente della famiglia in ogni fase del ciclo di vita.

Per quanto riguarda i minori, afferiscono ai Servizi Sociali Territoriali le seguenti competenze:

- rapporti con le A.A.GG. per varie problematiche quali comportamenti a rischio devianza, affidamento intra ed eterofamiliare, adozioni ecc.;



COMUNE DI NAPOLI

- tutela dei minori in ambito familiare (separazioni giudiziali, abusi e maltrattamenti);
- azioni di contrasto alla dispersione scolastica (piano di recupero personalizzato);
- inserimento in attività socio-educative (notevole l'attività istruttoria per l'iscrizione dei minori nei centri polifunzionali diurni socio-educativi, laboratori di educativa territoriale per i minori dai 6 ai 16 anni, progetti estivi e ludico-ricreativi, progetto di tutoraggio educativo domiciliare per minori di età compresa tra 3/18 anni);
- azioni di supporto per i minori disabili (assistenza domiciliare integrata ADI, richieste di trasporto, assistenza scolastica, etc.);
- interventi di prevenzione e di sostegno nei confronti di nuclei di nuova costituzione (punti nascita, diritto di poppata);
- l'inserimento in strutture protette con misura amministrativa o in stato di abbandono;
- contatti con il 114 (Emergenza Infanzia) per l'abuso sui minori.

Per quanto concerne la specifica problematica della violenza e del maltrattamento sulle donne, presso la X Municipalità continuerà ad operare, nella sede dei Servizi Sociali in Via Diocleziano 330 a Fuorigrotta, uno sportello Antiviolenza che fa capo al progetto E.R.A. (Esperienza Rete Antiviolenza). Tale progetto, in particolare, prevede l'ascolto, l'accoglienza, il sostegno nonché l'assistenza legale gratuita e l'assistenza psicologica per il contrasto alla violenza e per il sostegno alle donne. Tale sportello continuerà ad essere operativo dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Al fine, inoltre, di contrastare il disagio familiare socio-economico, proseguiranno le attività di cui al Progetto di Inclusione "REF", quale misura di contrasto alla povertà.

Tale iniziativa prevede l'erogazione di un sussidio economico alle famiglie disagiate in cui sia presente almeno un minore o una persona con disabilità o una donna in stato di gravidanza. Tale contributo, così come stabilito dalle linee guida ministeriali, prevede la sottoscrizione da parte del beneficiario di un Progetto Individualizzato, teso al superamento della condizione di disagio socio-economico presente all'interno del nucleo familiare.

Il Servizio Sociale Territoriale continuerà a svolgere attività di segretariato sociale dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 (eccetto il giovedì) finalizzata all'accoglienza ed all'orientamento dell'utenza. Continueranno, infine, ad essere assicurati i servizi domiciliari di autentica firme per coloro che presentano tutti i previsti requisiti e che sono impossibilitati a raggiungere gli uffici preposti.

00871

Finalità da conseguire
La principale finalità del lavoro sociale si configura come creazione di un circuito virtuoso tra sviluppo economico e sviluppo sociale, nel rispetto dei diritti individuali e dei diritti sociali, attraverso il coinvolgimento di cittadini ed istituzioni al fine di comprendere pienamente le esigenze del territorio e, di conseguenza, poter fronteggiare i bisogni emergenti.
Motivazione delle scelte effettuate
Implementare ulteriormente, nell'ambito delle politiche di welfare, il legame con il territorio e con le politiche del territorio.
Risorse finanziarie
Quelle assegnate dal PEG
Risorse Umane
Quelle assegnate al Servizio Gestione delle Attività Territoriali della Municipalità
Risorse Strumentali
Quelle assegnate al Servizio Gestione delle Attività Territoriali della Municipalità

Missione 13 – Strutture Centrali

**MISSIONE 13
TUTELA DELLA SALUTE**

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute.
Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

00873

Assessori di riferimento	Deleghe
Assessore all'Ambiente	ambiente; rifiuti; igiene della città; acqua pubblica e ciclo integrato delle acque; sviluppo sostenibile; coordinamento funzionale delle partecipate operanti nei settori di competenza.
Assessore alle Politiche Sociali	politiche sociali; politiche di inclusione sociale e città solidale; politiche per minori e famiglie; politiche per persone con disabilità e per persone non autosufficienti; assistenza dei minori diversamente abili; pianificazione ed attuazione del piano sociale e sociosanitario; sanità e rapporti con enti di programmazione e gestione dei servizi sanitari; tutela della salute; tutela degli animali; coordinamento funzionale delle partecipate operanti nei settori di competenza.
Programma 07	Ulteriori spese in materia sanitaria
Obiettivo Strategico di riferimento	
✓ Potenziamento degli interventi di sanità pubblica e di tutela della fauna cittadina	
Struttura di I livello interessata	<p><i>Area Ambiente</i> <i>Area Tutela del Territorio</i> <i>Aree Municipalità</i></p>
<p>La Costituzione tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività; la salute, quindi, in quanto bene comune, indivisibile ed egualitario, va tutelata con l'adozione di interventi a ciò finalizzati, compreso la promozione e l'attuazione di azioni per il miglioramento della qualità dell'alimentazione e per la promozione dell'agricoltura biologica.</p> <p>La tutela degli animali e la lotta al randagismo sono principi fondamentali sanciti dall'ordinamento giuridico nazionale. La legge n. 281 dl 14/8/1991 stabilisce che: "Lo Stato promuove e disciplina la tutela degli animali d'affezione, condanna gli atti di crudeltà contro di essi, i maltrattamenti e il loro abbandono al fine di favorire la corretta convivenza tra uomo e animale e di tutelare la salute pubblica e l'ambiente".</p>	
A tal fine, sono previste le seguenti azioni:	
Azioni per la tutela della salute	
- Composizione dell'Osservatorio Comunale per la Salute e la Sanità istituito con Delibera n. 401 del 08/03/2018 mediante la ricerca di figure professionali previste per sviluppare interlocazione e interazione propositiva che funga da supporto all'azione politico - istituzionale dell'Amministrazione, con	

00874



COMUNE DI NAPOLI

particolare riguardo alle deleghe esercitate dall'Assessore alle Politiche Sociali e alla Sanità e alle funzioni della Commissione Consiliare Politiche Sociali e Sanità.

- Progetto sterilizzazione farmacologica dei colombi nei siti a più alta incidenza di rischio: è stato attivato nella città di Napoli, per ragioni di igiene e salute pubblica, il programma di sterilizzazione farmacologica, mediante somministrazione di mangime addizionato con nicarbazina, nei siti individuati a più alta incidenza e rischio dai Servizi Veterinari della ASL NA 1, delle colonie di colombi che creano condizioni di degrado urbano e di potenziale pericolo di antropozoonosi. I risultati positivi, certificati dai Servizi Veterinari e dall'Università degli Studi di Napoli Dipartimento di Patologia e Salute Animale - Sezione di Malattie Infettive, hanno dimostrato che il "controllo delle nascite" eseguito con la somministrazione di granella di mais medicata con nicarbazina, si è rivelato una strategia efficace per il contenimento delle colonie di colombi presenti nella città di Napoli. Sulla scorta, quindi, di quanto attestato già per gli anni precedenti, si proseguirà il programma de quo, acquisendo le risorse finanziarie necessarie.
- Il programma di deblattizzazione, condotto dal servizio Ciclo integrato delle acque con i servizi municipali prosegue con gli interventi concordati con l'ASL NA 1 e le forze di Polizia Locale: consiste nella sanificazione dei condotti fognari attraverso appositi prodotti che inibiscono la crescita della larve.
- Verranno riprese le attività finalizzate all'adozione del nuovo Regolamento di igiene e sanità dell'Ente da parte dell'Organo Consiliare, atteso che del lavoro condotto dai consulenti scientifici e dell'ASL Napoli 1 è stato preso atto dalla Giunta Comunale con delibera 521 del 21/4/2011, rinviandosi ad un tavolo tecnico l'esame del testo definitivo da sottoporre al Consiglio Comunale.

Azioni per il miglioramento della qualità dell'alimentazione e per la promozione dell'agricoltura biologica

La scienza medica ha ormai affermato che gli stili di vita, ed in particolare le abitudini alimentari, costituiscono il principale fattore di prevenzione delle malattie e di miglioramento della qualità della vita. L'amministrazione in un territorio altamente urbanizzato e non indenne da attività inquinanti ritiene di dover sviluppare ogni azione informativa attraverso le scuole ma anche direttamente per invitare ad una alimentazione consapevole, ad un consumo oculato e indirizzato soprattutto a prodotti della agricoltura locale, con conseguente riduzione dell'inquinamento derivante dal trasporto e miglioramento dell'occupazione locale. In questa chiave vanno letti i provvedimenti per i mercati del biologico e del venditore diretto, per la facilitazione del rapporto produttore-consumatore, per la sensibilizzazione del mercato della grande distribuzione alle nuove esigenze di qualità.

Azioni per la tutela degli animali

- Contrasto al randagismo, con attività che si inseriscono a pieno titolo nei servizi resi alla cittadinanza per sicurezza pubblica e protezione civile, mediante:
 - la gestione della convivenza con i canili che accolgono il ricovero dei cani vaganti catturati dall'ASL Napoli 1 Centro sul territorio cittadino, in quanto giudicati dai servizi veterinari non idonei alla reimmersione sul territorio. La verifica del rapporto con le strutture convenzionate per il ricovero di cani attualmente è limitata al controllo amministrativo-contabile, fatti salvi gli accertamenti eseguiti dall'ASL sul mantenimento delle condizioni previste a tutela del benessere degli animali.
 - messa in esercizio della struttura di via Janfolla destinata a canile dinamico municipale, in competenza concorrente con i servizi veterinari dell'ASL NA 1 Centro e il Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali dell'Università degli Studi di Napoli Federico II in affiancamento all'associazionismo volontario.



COMUNE DI NAPOLI

- Promozioni di azioni volte ad una sana e corretta tenuta dei cani negli ambienti domestici nonché all'affiancamento degli animali domestici a bambini e anziani.
- Tutela degli animali mediante richiesta, agli organi di vigilanza, degli accertamenti tesi a debellare fenomeni di maltrattamento, anche in supporto al Garante dei Diritti degli Animali.
- "Prevenzione della fecalizzazione sul territorio metropolitano": il progetto, avviato in via sperimentale nei quartieri Vomero - Arenella, prevede l'obbligo per tutti i proprietari dei cani residenti o dimoranti nella Municipalità a sottoporre il proprio cane al prelievo ematico per l'esame del DNA, da effettuarsi, gratuitamente ed esclusivamente, presso l'Ospedale Veterinario dell'ASL NA 1 Centro, fermo restando l'obbligo dell'identificazione con microchip previsto dalla vigente normativa.
- Sterilizzazione cani padronali: l'iniziativa, attuata in collaborazione con i Veterinari appartenenti all'Ordine dei Medici, prevede per consentire a cittadini meno abbienti proprietari di cani, la sterilizzazione del proprio animale presso i Medici Veterinari aderenti al progetto. L'iniziativa mira a ridurre sensibilmente il numero di animali vaganti anche a seguito di abbandono, diminuendo in tal senso le spese relative alla gestione del fenomeno del randagismo a carico dell'amministrazione comunale ed attuando un contestuale controllo delle problematiche di igiene urbana collegate al fenomeno. Essa è subordinata al recepimento della richiesta di contributo regionale già avanzata.

Attività del triennio 2019/2021

Espletamento delle attività individuate nelle azioni descritte, la cui piena realizzazione resta connessa all'attribuzione delle risorse finanziarie necessarie e di quelle umane e strumentali occorrenti per la piena riuscita della programmazione.

Finalità da conseguire

Con il contrasto al randagismo si concorre alla sicurezza delle strade cittadine.

Con il progetto di prevenzione della fecalizzazione sul territorio metropolitano e con la sterilizzazione farmacologica dei colombi si salvaguarda la salute e il decoro cittadino

Motivazione delle scelte effettuate

La Costituzione tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività; la salute, quindi, in quanto bene comune, indivisibile ed egualitario, va tutelata con l'adozione di interventi a ciò finalizzati, compreso la promozione e l'attuazione di azioni per il miglioramento della qualità dell'alimentazione e per la promozione dell'agricoltura biologica.

Al fine di favorire il corretto rapporto tra uomo e animali, lo Stato promuove e disciplina la tutela degli animali, proteggendoli da maltrattamenti e consentendo

00876

agli Enti di controllare, con l'ausilio dell'ASL e delle Associazioni di volontariato, il loro benessere, con particolare riguardo a quelli di affezione.	
Risorse finanziarie	
Quelle assegnate dal PEG	
Risorse Umane	
Quelle assegnate ai Servizi competenti	
Risorse Strumentali	
Quelle assegnate ai Servizi competenti	

00877

Missione 14 – Strutture Centrali

**MISSIONE 14
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

00878

Assessori di riferimento		Deleghe
Vice Sindaco e Assessore al Bilancio		bilancio; programmazione economica; tributi; riscossione e lotta all'evasione; personale; rapporti con il Consiglio Comunale; commercio, pubblicità e pubbliche affissioni; attività produttive; mercati; cimiteri; politiche di direzione, coordinamento e controllo delle società partecipate di concerto con gli assessori competenti nei rispettivi settori.
Assessore al Lavoro, al Diritto all'abitare ed allo Sviluppo della città		politiche attive e servizi per il lavoro; nuova centralità del diritto al lavoro nelle periferie; sviluppo locale; reti di partenariato; diritto all'abitare e politiche per la casa; politiche di coesione e finanziamenti europei; statistica; anagrafe e stato civile; servizio elettorale; protocollo; censimenti; centro unico degli acquisti; avvocatura; informatizzazione; trasparenza ed efficienza della macchina amministrativa; coordinamento funzionale delle partecipate operanti nei settori di competenza.
Assessore ai Giovani e al Patrimonio		giovani; gestione e manutenzione del patrimonio; polizia municipale e sicurezza urbana; politiche di mobilità urbana, protezione civile e gruppi volontari civici; edifici storici; dismissione ed assegnazione del patrimonio; agricoltura urbana e terreni incolti; toponomastica; rapporti con le municipalità; autoparchi; immagine e promozione della città; start up e innovazione; made in Naples; beni confiscati, coordinamento funzionale delle partecipate operanti nei settori di competenza.
Strutture di I livello interessate		1) <i>Area Sviluppo socio economico e competitività</i> 2) <i>Area Politiche per il lavoro e giovani</i> 3) <i>Aree Municipalità</i>
Programma 01	Industria, PMI e Artigianato	
Programma 02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	
Programma 03	Ricerca e innovazione	
Programma 04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	

Obiettivo Strategico di riferimento

- ✓ Promuovere lo sviluppo dell'economia sostenibile anche mediante la valorizzazione dell'identità locale e dell'innovazione tecnologica
- ✓ Tutelare e promuovere le produzioni agroalimentari e artigiane locali
- ✓ Promuovere e sostenere lo sviluppo delle attività economiche e produttive
- ✓ Favorire l'incentivazione di percorsi a sostegno dell'economia circolare e delle nuove forme di economia locale

Programma 01 **Industria, PMI e Artigianato**

Il Comune di Napoli è particolarmente interessato a sviluppare un consapevole e capace ruolo nello sviluppo di ogni iniziativa utile a favorire l'occupazione e l'inserimento lavorativo, anche attraverso gli strumenti micro finanziari rivolti ad attività di autoimpiego e autoimprenditorialità, nonché per la promozione e lo sviluppo di reti e sinergie con strutture locali, regionali e nazionali e di rapporti con gli organi istituzionali in materia di politiche del lavoro e della formazione. A tal fine, il Comune è impegnato nella predisposizione di sedi specifiche di informazione per quanti intendono investire su Napoli e a Napoli, nella partecipazione e promozione di interventi che si prefiggono di contribuire allo sviluppo della città di Napoli sul versante del lavoro, dello sviluppo, della legalità. Il Comune promuove altresì interventi di sviluppo e di potenziamento del tessuto socio-economico della città, incoraggia intese formali sul territorio, nell'ottica dello sviluppo sostenibile, della qualità dei servizi, dell'innovazione e condivisione di buone pratiche. Nell'ambito delle iniziative finalizzate allo sviluppo dell'imprenditoria cittadina, gli obiettivi prefissati dal Programma 2017 ai sensi del D.M. 267/2004, con particolare riferimento alle PMI e microimprese, sono collegati principalmente alle attività previste nel Programma d'interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano, utilizzando le risorse residue dei finanziamenti previsti dall'art. 14 della Legge 266/97.

Attività del triennio 2019/2021

Anno 2019

- Stipula e sottoscrizione degli "Atti di adesione ed obbligo" da parte dei soggetti beneficiari/imprese collocati utilmente nella graduatoria del Bando di concessione dei contributi a favore delle piccole imprese e delle microimprese per "Interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano - programma 2017" ai sensi del D.M. 267/2004
- Erogazione delle anticipazioni e dei SAL (contributi) alle imprese beneficiarie di cui al Bando di concessione delle agevolazioni a favore delle piccole imprese e delle microimprese per "Interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano - programma 2017" ai sensi del Decreto del Ministro delle attività produttive 14 settembre 2004, n. 267
- Conclusione delle attività connesse alla 4^a edizione dell'iniziativa "Vulcanicamente - dal dal talento all'impresa" ed erogazione della 2^a tranche dei premi e dei contributi. Inizio del percorso (durata complessiva 18 mesi) relativo alla 5^a edizione dell'iniziativa "Vulcanicamente - dal dal talento all'impresa" con



COMUNE DI NAPOLI

erogazione parziale di premi (1^ tranche)

- Avvio e consolidamento delle attività progettuali nell'ambito del progetto "SIS - Spazi di Innovazione Sociale" del PON Metro 2014-2020 presso le Municipalità 2, 3, 6, 7 e 8
- Attività di animazione economica nelle aree oggetto dell'intervento e azioni di sistema, ivi compresa la valorizzazione della filiera della porcellana attraverso il coinvolgimento di enti quali il Museo di Capodimonte e l'Istituto "G. Caselli"
- Missioni funzionali all'attuazione del Programma 2017 per interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano
- Abbonamenti a banche dati, newsletter, riviste online
- Realizzazione dell'incubatore diffuso con erogazione dei pacchetti di servizi consulenziali (procedura a sportello).

Anno 2020

- Prosecuzione dell'erogazione dei contributi alle imprese di cui al Bando di concessione delle agevolazioni a favore delle piccole imprese e delle microimprese per "Interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano - programma 2017" ai sensi del Decreto del Ministro delle attività produttive 14 settembre 2004, n. 267
- Attivazione delle verifiche documentali/d'ufficio nonché delle visite ispettive in loco, presso le imprese beneficiarie delle agevolazioni, necessarie al fine di accertare il rispetto del Bando ex D.M. 267/2004 e della legge applicabile in materia, dalla data di presentazione della domanda di agevolazione fino ai cinque anni successivi alla data di ultimazione degli investimenti e comunque sino al completamento del piano di rimborso della quota del contributo soggetta a restituzione
- Nell'ambito della 4^ edizione dell'iniziativa "*Vulcanicamente - dal dal talento all'impresa*", svolgimento della fase di "phasing out" (fase di uscita dall'incubatore) consistente in 4 mesi di mentorship gratuita alle migliori startup in uscita dal percorso di validazione
- Conclusione delle attività connesse alla 5^ edizione dell'iniziativa "*Vulcanicamente - dal dal talento all'impresa*" ed erogazione della 2^ tranche dei premi e dei contributi.
- Prosecuzione delle attività dell'incubatore dell'Area orientale di Napoli (CSI Napoli Est)
- Prosecuzione delle attività del PON Metro 2014 2020 nell'ambito delle attività previste dal progetto "Spazi di innovazione sociale" del PON Metro 2014-2020
- Missioni funzionali all'attuazione del Programma 2017 per interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano
- Erogazione dei pacchetti di servizi consulenziali con procedura a sportello nell'ambito dell'incubatore diffuso.

Anno 2021

- Prosecuzione delle verifiche documentali/d'ufficio nonché delle visite ispettive in loco, presso le imprese beneficiarie delle agevolazioni, necessarie al fine di accertare il rispetto del Bando ex D.M. 267/2004 e della legge applicabile in materia, dalla data di presentazione della domanda di agevolazione fino ai cinque anni successivi alla data di ultimazione degli investimenti e comunque sino al completamento del piano di rimborso della quota del contributo soggetta a restituzione
- Nell'ambito della 5^ edizione dell'iniziativa "*Vulcanicamente - dal dal talento all'impresa*", svolgimento della fase di "phasing out" (fase di uscita dall'incubatore) consistente in 4 mesi di mentorship gratuita alle migliori startup in uscita dal percorso di validazione

- Prosecuzione delle attività dell'incubatore dell'Area orientale di Napoli (CSI Napoli Est) e conclusione delle attività finanziate dal PON Metro 2014 2020
- Missioni funzionali all'attuazione del Programma 2017 per interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano
- Erogazione dei pacchetti di servizi consulenziali con procedura a sportello nell'ambito dell'incubatore diffuso

Affinché l'attività di animazione economica nelle aree oggetto dell'intervento e le azioni di sistema siano pienamente efficaci, a monte, dovrà essere prevista l'istituzione ed il coordinamento di un tavolo di studio, costituito da esponenti del mondo universitario, Istat Campania, delle Municipalità, delle parti sociali, finalizzato alla realizzazione di una mappa georeferenziate dei punti di forza e di debolezza del territorio per l'individuazione delle azioni più idonee allo sviluppo economico dei quartieri della città di Napoli.

Finalità da conseguire
Stimolare lo sviluppo economico e l'attitudine del tessuto economico cittadino a produrre valore aggiunto
Motivazione delle scelte effettuate
Attivare un sistema organico di azioni concertate di sviluppo socio-economico
Risorse finanziarie
La realizzazione del programma prevede l'utilizzo di risorse ministeriali ed europee
Risorse Umane
In dotazione ai Servizi competenti
Risorse Strumentali
In dotazione ai Servizi competenti

Programma 02

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Servizi di Polizia Amministrativa

L'attività seguirà nel triennio di riferimento tre direttrici di intervento: la materia pubblicitaria, la materia dell'occupazione del suolo pubblico antistante pubblici esercizi, esercizi di vicinato e imprese artigianali in campo alimentare nelle zone identificate come "Patrimonio Mondiale Unesco" e "Buffer Zone", e la materia dell'occupazione di suolo pubblico per mezzo di chioschi.

In materia pubblicitaria, si opererà sul fronte delle attività del settore Affissioni e Pubblicità in coordinamento con Napoli Servizi in virtù del contratto rep n. 1422 del 03/08/2018 stipulato dalla stessa con il Comune di Napoli e del disciplinare sottoscritto tra la stessa ed i Servizi Polizia Amministrativa e Gestione IMU Secondaria. In considerazione del Piano delle Attività che si concorda con la Società, sono previste attività di affissione, accertamento, controllo del territorio e defissione, nonché manutenzione degli impianti comunali destinati al servizio delle pubbliche affissioni. Si rinvia per un maggior dettaglio al DUP della Direzione Patrimonio relativa alla partecipata Napoli Servizi.

Si opererà altresì sul fronte delle installazioni pubblicitarie permanenti e temporanee, private e pubbliche, mediante il completamento delle attività di revisione dell'impalcatura regolamentare del settore ed espletamento delle attività propedeutiche alla sua attuazione. Nello specifico è stata stabilita l'entrata in vigore del nuovo Regolamento e Piano Generale degli Impianti al 1 Gennaio 2020.

Nel triennio si procederà quindi, per quanto riguarda le installazioni pubblicitarie su suolo pubblico da concedere ai privati, a predisporre le deliberazioni di Giunta Comunale per l'approvazione degli Ambiti Pubblicitari e dei lotti sulla base delle disposizioni contenute nel nuovo Regolamento e Piano Generale degli Impianti, e allo svolgimento delle gare per l'aggiudicazione dei lotti.

Per quanto attiene le installazioni sul suolo privato nel 2019 saranno espletati i procedimenti, su istanza di parte, per la conformazione delle autorizzazioni in essere ed il loro adeguamento, ove possibile, alle norme del nuovo Regolamento e Piano Generale degli Impianti. In caso di impossibilità di conformazione saranno attivati i procedimenti per le rimozioni degli impianti interessati.

Per ciò che attiene al rilascio delle concessioni di suolo pubblico antistante pubblici esercizi, esercizi di vicinato e imprese artigianali in campo alimentare nelle aree classificate come "Patrimonio Mondiale Unesco" e "Buffer Zone", proseguirà e si completerà l'attività del gruppo di lavoro istituito con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 418/2017, e successive deliberazioni n. 200/2017 e n. 357/2018, che d'intesa con la Soprintendenza ai BAPSAE di Napoli e la Facoltà di Architettura porteranno alla definizione degli ambiti omogenei per le strade, le piazze e gli slarghi di particolare interesse e delle linee guida di occupazione suolo per tutte le aree del Centro Storico Unesco e della Buffer Zone e al conseguente rilascio dei titoli concessori.

In materia di chioschi su suolo pubblico, in virtù del termine del 31 dicembre 2020 di scadenza della Direttiva "Bolkestein" riguardante il commercio su aree pubbliche, nel triennio in esame saranno predisposti i piani di localizzazione ed i bandi pubblici per l'assegnazione delle concessioni di suolo da rilasciare, procedendo una volta espletati gli stessi, con il rilascio dei titoli di concessione in conformità all'esito delle gare. Sarà inoltre previsto un piano di adeguamento e riqualificazione dei chioschi attualmente allocati nelle aree di particolare pregio e interesse storico e architettonico, privilegiando le aree oggetto di intervento nell'ambito del Grande Progetto Unesco.

Tutela dei consumatori

Con la deliberazione di Giunta Comunale n. 470 del 11/10/2018 è stata approvata l'istituzione del "Tavolo di tutela dei Consumatori" del Comune di Napoli. Esso

è da considerarsi quale strumento attivo di protezione e valorizzazione dei diritti della cittadinanza.

La periodica riunione dei membri del Tavolo consentirà il confronto e la valutazione di proposte, idee e progetti tendenti alla promozione di corrette pratiche di acquisto e di consumo ed alla diffusione di azioni di sensibilizzazione ed informazione riguardanti i diritti dei consumatori.

In particolare:

1. sarà fornito supporto alle Associazioni di Consumatori proponenti iniziative di tutela ed informazione attiva, anche attraverso l'utilizzo di canali informativi istituzionali, quali il sito internet comunale, così da amplificare le stesse, dando nel contempo vita ad una virtuosa azione di collaborazione sinergica tra le Istituzioni e la società civile;
2. saranno valutate eventuali iniziative legislative da portare all'attenzione dei competenti organi istituzionali.

Mercati - Gestione aree mercatali

Nel 2019 continuerà il procedimento di ottimizzazione dei mercati settimanali/giornalieri scoperti (MSOS), di riqualificazione dei Mercati Comunali Coperti (MCC) e di razionalizzazione di tutti i posteggi extramercato disseminati per la città in concerto con le Municipalità. I MSOS rappresentano un presidio territoriale diffuso nella città e sono vissuti dai cittadini come una importante opportunità di spesa con ampie possibilità di scelta (mix merceologico) di qualità e a prezzi concorrenziali.

I MCC possono costituire dei poli di attrazione per i cittadini napoletani e per i turisti attuando interventi di sistemazione e funzionalizzazione anche con il coinvolgimento dei privati superando in tal modo parte delle criticità che nelle strutture mercatali si presentano e che sono prevalentemente legate ai problemi di risistemazione dei posteggi, di pulizia, parcheggi e viabilità.

Risulta necessario il rafforzamento e la sinergia con le U.O. di Polizia Locale tesi ad un rafforzamento dei controlli da estendere ad un numero maggiore di aree mercatali scoperte e coperte, in special modo nelle zone del territorio considerate a "maggiore rischio" al fine di ridurre al minimo i fenomeni di abusivismo.

Sarà effettuato un primo censimento dei posteggi e dei box attualmente disponibili che saranno assegnati attraverso apposite procedure ad evidenza pubblica. Sarà avviata un'attività di semplificazione delle operazioni elettorali degli organismi contemplati nel Regolamento per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e, scelti alcuni mercati pilota, saranno avviate le elezioni delle commissioni previste dal regolamento.

Mercati - Piano Generale dei Mercati

Nell'anno 2019 il Servizio, di concerto con le municipalità e le U.O. di Polizia Locale competenti, continueranno le attività inerenti la redazione del "Piano Generale dei Mercati". La stesura di tale Piano che comporta la predisposizione delle planimetrie delle aree mercatali, secondo le normative vigenti in materia in termini di sicurezza e di viabilità, consentirà di avere un'esatta localizzazione, dimensione e articolazione di tutti i mercati cittadini, esistenti o da istituire. Saranno poste in essere le attività necessarie all'istituzione di mercati del baratto, dell'antiquariato e del modernariato.

Atteso che l'art. 1 comma 1180 della legge 205/2017 (legge di bilancio 2018) ha previsto il rinvio della direttiva Bolkestein al 31/12/2020 con la proroga delle concessioni fino a tale data, si ritiene necessario proporre lo slittamento dell'approvazione del Piano entro il 30 giugno dell'anno 2020, provvedendo contestualmente ad apportare le necessarie modifiche ai termini fissati per l'approvazione del Piano stesso dal vigente Regolamento per l'esercizio del commercio su aree pubbliche.

Nell'anno 2020, all'atto del completamento del Piano Generale dei Mercati, si procederà all'emanazione dei bandi per l'assegnazione dei posteggi prorogati al 31/12/2020, ai sensi dell'art. 1 comma 1180 della legge 205/2017 (legge di bilancio 2018), al fine del completamento dell'iter procedurale entro il 01/01/2021.

Mercati - Assegnazione dei Posteggi temporaneamente liberi

Nel corrente esercizio proseguiranno le operazioni di assegnazione dei posteggi temporaneamente liberi, ai sensi dell'art. 29 del Regolamento che nell'anno 2018 hanno interessato oltre il Mercato sito in Via Marino di Caramanico anche il Mercato di Via Nerva a Soccavo con possibilità di estendere tali operazioni anche al mercato settimanale scoperto di Viale Virgilio a Posillipo. Inoltre, si procederà, sulla base dei posteggi resisi liberi a seguito di restituzione del titolo concessorio da parte dell'operatore, ad avviare ulteriori procedure di selezione pubblica rispetto a quelle disposte nell'anno 2018 per la copertura dei posteggi liberatisi. Le operazioni di "spunta" e quelle di selezione pubblica cui consegua l'assegnazione dei posteggi liberi determineranno un conseguenziale incremento degli introiti dei canoni con effetti positivi sulle casse comunali.

Negli anni 2020 e 2021 le operazioni di "spunta" proseguiranno, verificando la possibilità di estensione ad ulteriori aree mercatali coperte e/o scoperte.

Mercati - Informatizzazione del Servizio

Nell'anno 2019 sarà messo a pieno regime dalla Società aggiudicataria il programma gestionale amministrativo/contabile acquistato dal Servizio. Tale programma consentirà un monitoraggio continuo delle posizioni amministrative/debitorie dei concessionari, permettendo soprattutto nelle fasi di voltura del fitto del posteggio o del box di effettuare una capillare attività di recupero dell'evasione/elusione fiscale, con l'obiettivo finale dell'azzeramento dei residui attivi. Il programma prevede anche la creazione del "fascicolo digitale del concessionario" on line sul portale del Comune di Napoli, quale "raccoglitore virtuale" nel quale archiviare la situazione contabile e/o amministrativa e che consentirà nel contempo agli operatori commerciali di poter verificare in ogni momento la propria posizione.

L'applicativo gestionale permette anche l'attivazione nel 2019 di una procedura per l'emissione delle fatture dei canoni concessionari pagati dagli operatori effettuata attraverso l'installazione di un apposito modulo che consente di comporre una fattura secondo lo standard "fattura PA", unico formato accettato dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate, dando la possibilità di scaricare le fatture in formato .xml. Il file, firmato digitalmente, potrà essere veicolato al Sistema di Interscambio attraverso il canale di trasmissione scelto (ad es. la posta elettronica certificata).

L'introduzione della procedura informatica per l'emissione delle fatture velocizzerà i tempi di lavorazione, permettendo l'impiego del personale precedentemente occupato nella redazione manuale della fattura in altre attività del Servizio più concettuali, ottimizzando e velocizzando il procedimento dell'emissione della fatturazione.

Commercio al dettaglio in sede fissa su suolo privato. Artigianato e Made in Naples

Con la Deliberazione consiliare n. 35 del 30 giugno 2017 è stato approvato il Regolamento per il commercio in sede fissa su suolo privato, che rappresenta uno strumento operativo, adeguato al mutato contesto normativo, estremamente utile per gli utenti pubblici e privati in quanto disciplina puntualmente la materia della distribuzione commerciale, coordinando, nel contempo, e riunendo organicamente le disposizioni statali e regionali vigenti. Inoltre, a seguito dell'approvazione, da parte della Conferenza Unificata Stato-Regioni, della modulistica unificata e standardizzata in materia di attività



COMUNE DI NAPOLI

commerciali nonché dell'adozione, da parte della Regione Campania del Decreto Regionale n. 32 del 21 Giugno 2017, a livello comunale, sono stati posti in essere tutti i conseguenziali adeguamenti finalizzati all'immediata fruizione da parte dell'utenza della citata modulistica.

Negli anni 2019/2021 il Servizio Programmazione Commerciale, darà il proprio contributo di competenza per la redazione dello Strumento Integrato d'Intervento dell'Apparato Distributivo (SIAD) che, come è noto, impone un approccio multidisciplinare e il necessario intervento di tutti gli uffici competenti alla trattazione delle sottostanti tematiche. Tale provvedimento sarà anticipato da un provvedimento per la regolamentazione delle attività commerciali nel Centro Storico Unesco che fisserà nuovi criteri per le nuove aperture/trasferimenti/ampliamenti in base alle categorie merceologiche e ai vincoli che interessano le strade e gli immobili in cui sono situati i locali in cui hanno sede.

Nel 2018, il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 18 del 16 aprile, ha approvato il nuovo testo regolamentare relativo alle attività di acconciatore ed estetista. Nel suddetto testo regolamentare, è stata altresì prevista la disciplina del nuovo istituto dell'affido di cabina/poltrona, a seconda che trattasi dell'attività di acconciatore o di estetista e, pertanto, nel corso del 2018 è stata pure predisposta la relativa modulistica per il successivo inserimento sulla piattaforma SUAP on line.

Nell'ambito dell'artigianato, negli anni a venire, ci si propone il rilancio dell'Albo delle Botteghe Storiche e degli Esercizi Ultracentenari. Pertanto, negli anni 2019/2021, continuerà l'azione volta alla divulgazione di messaggi promozionali attraverso il sito istituzionale e i social network, al fine di realizzare un impulso positivo volto al possibile incremento delle richieste di iscrizione al suddetto Albo. In tale ambito, per quanto possibile, attesa l'assenza di risorse finanziarie che possono costituire un incentivo all'incremento delle iscrizioni, si continuerà nella suddetta azione promozionale, anche delle produzioni artigianali locali, tra le quali quella presepiale, orafa, della ceramica, del legno, del rame e saranno realizzate, ove possibile, mostre ed eventi nell'ambito *della vetrina del Made in Naples*. Sarà inoltre realizzato un modello di targa che le stesse Botteghe Storiche ed Esercizi Ultracentenari potranno esporre per evidenziare la propria appartenenza all'Albo de quo.

Nel corso degli anni 2019/2021, sulla scorta del protocollo sottoscritto con il Museo Archeologico Nazionale, sarà realizzata la prima vetrina del Made in Naples ove esporre le produzioni locali tipiche e di eccellenza che esprimono i valori distintivi della tradizione, dell'innovazione e dello spirito partenopeo che rappresentano l'identità cittadina.

A corollario di tali attività promozionali previste, negli anni 2019/2021 proseguiranno le iniziative volte alla realizzazione del marchio registrato Made in Naples che, si precisa, non costituisce marchio principale relativo alla provenienza e all'origine dei prodotti, ma rappresenta un segno distintivo aggiuntivo, avente esclusive finalità di promozione e valorizzazione di prodotti aventi una specifica caratterizzazione locale e che siano espressione dell'identità cittadina. Dunque, in continuità con il lavoro svolto nel 2018, nel successivo triennio, saranno realizzate le attività finalizzate all'individuazione del logo Made in Naples, e di concerto con l'Assessore di riferimento, saranno definite le modalità di utilizzo del logo in parola e, nel 2021 potrà concludersi il relativo iter con la registrazione del marchio.

Finalità da conseguire
Stimolare lo sviluppo economico e l'attitudine del tessuto economico cittadino a produrre valore aggiunto
Motivazione delle scelte effettuate
La realizzazione del programma richiede lo stanziamento di risorse proprie dell'Amministrazione comunale in aggiunta a finanziamenti della Unione Europea, del Governo, della Regione Campania ed altri soggetti pubblici e privati
Risorse finanziarie
In dotazione ai Servizi competenti
Risorse Umane
In dotazione ai Servizi competenti
Risorse Strumentali
In dotazione ai Servizi competenti

Programma 03 | Ricerca e innovazione

Nell'ambito degli interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano sono previste altre azioni, riconducibili alle tematiche della ricerca e innovazione.

Attività del triennio 2019/2021

Anno 2019

- Completamento dei lavori di rifunionalizzazione di n. 2 corpi di fabbrica terranei dell'incubatore C.S.I. Napoli Est per destinarli a moduli per laboratori nonché per interventi di manutenzione ed adeguamento funzionale sia al plesso principale che agli spazi esterni
- Completamento dell'allestimento del FABLAB presso il CSI Napoli est
- Casa della Socialità – Acquisto di attrezzature, arredi, tecnologie infrastrutturali una volta che saranno terminati i lavori di riqualificazione della struttura la cui attuazione è in capo al competente Servizio della Municipalità VIII
- Attività pilota di animazione e sensibilizzazione per il settore dell'artigianato, anche attraverso l'implementazione di tecniche di fabbricazione digitale più prototipazione nei processi produttivi

Anno 2020

- Interventi di manutenzione ed adeguamento funzionale sia al plesso principale che agli spazi esterni dell'incubatore C.S.I. Napoli Est
- Attività di sostegno allo sviluppo ed all'internazionalizzazione delle imprese
- Prosecuzione dell'attività pilota di animazione e sensibilizzazione per il settore dell'artigianato, anche attraverso l'implementazione di tecniche di fabbricazione digitale più prototipazione nei processi produttivi

Anno 2021

- Conclusione delle attività di manutenzione sia al plesso principale che agli spazi esterni dell'incubatore C.S.I. Napoli Est
- Attività di sostegno allo sviluppo ed all'internazionalizzazione delle imprese.

008880

Finalità da conseguire
Stimolare lo sviluppo economico e l'attitudine del tessuto economico cittadino a produrre valore aggiunto
Motivazione delle scelte effettuate
Attivare un sistema organico di azioni concertate di sviluppo socio-economico nei vari ambiti
Risorse finanziarie
La realizzazione del programma prevede l'utilizzo di finanziamenti statali già trasferiti al Comune
Risorse Umane
In dotazione ai Servizi competenti
Risorse Strumentali
In dotazione ai Servizi competenti

00889



COMUNE DI NAPOLI

Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Implementazione del SUAP

Attività del triennio 2019/2021

Anno 2019

Nel corso del 2019 l'obiettivo è dare continuità al lavoro iniziato nel 2018 in merito all'evoluzione della piattaforma telematica SUAP on-line. In particolare, sarà fisiologicamente necessario considerare un periodo di start-up del nuovo sistema operativo del SUAP on-line, durante il quale confrontarsi con gli attori interni ed esterni fattivamente coinvolti e, parallelamente, predisporre gli adempimenti necessari all'integrazione della piattaforma informatica con i procedimenti SUAP eventualmente ancora non implementati.

Inoltre saranno realizzate le seguenti azioni: rifinitura di quanto già messo in produzione nel 2018 mediante eventuali attività di manutenzione ed assistenza da espletare in sinergia con la ditta fornitrice; ampliamento del catalogo procedimenti disponibili in piattaforma mediante pubblicazione di nuovi procedimenti; attività di supporto ai Servizi comunali operanti sul nuovo applicativo SUAP.

In aggiunta sarà dedicata particolare attenzione all'integrazione dell'applicativo SUAP con i sistemi PagoPA per l'esazione telematica dei diritti di istruttoria e SPID.

Anno 2020

L'obiettivo che ci si propone è potenziare il sistema informatico SUAP on-line, mediante l'interazione ed il confronto continuo tra tutti gli attori coinvolti nei processi amministrativi e telematici. Una volta raggiunta una sufficiente maturità del sistema, in sinergia con i Servizi Informatici, si valuteranno le possibilità di un'eventuale integrazione della banca dati SUAP con gli altri applicativi comunali. Inoltre si continueranno ad effettuare tutte le attività di manutenzione ed assistenza necessarie a garantire l'evoluzione ed il corretto esercizio del nuovo modulo informatico SUAP.

Anno 2021

L'obiettivo che ci si propone è di raggiungere una piena maturità dell'applicativo mediante correzione di eventuali *bugs* in sinergia con tutti gli attori interni ed esterni interessati all'evoluzione e corretto esercizio in produzione dell'applicativo SUAP.

Nel periodo di riferimento sarà elaborato un provvedimento per la regolamentazione in materia di locazioni brevi.

00890



COMUNE DI NAPOLI

Finalità da conseguire
Stimolare lo sviluppo economico e l'attitudine del tessuto economico cittadino a produrre valore aggiunto
Motivazione delle scelte effettuate
Attivare un sistema organico di azioni concertate di sviluppo socio-economico nei vari ambiti
Risorse finanziarie
Il Programma richiede stanziamento di risorse dell'Ente in aggiunta a finanziamenti dell'Unione Europea, Governo, Regione Campania ed altri soggetti pubblici.
Risorse Umane
In dotazione al Servizio SUAP
Risorse Strumentali
In dotazione al Servizio SUAP

00891

Missione 14 - Municipalità

MISSIONE 14
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

MUNICIPALITÀ

Programma 01	Industria, PMI e Artigianato
Programma 02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
Obiettivo Strategico di riferimento	
✓ Promuovere lo sviluppo dell'economia sostenibile anche mediante la valorizzazione dell'identità locale e dell'innovazione tecnologica	



COMUNE DI NAPOLI

Area Municipalità 1

La competenza della Municipalità è affine alla necessità di prevedere interventi manutentivi del mercato rionale sito in via Galiani finalizzati ad assicurare un buon livello di vivibilità e sicurezza della struttura, con particolare riferimento al D.lgs. 81/2008, al fine di garantire luoghi di lavoro sicuri per gli operatori e per l'utenza.

Finalità da conseguire

Valorizzare ed assicurare un buon livello di conservazione ed efficienza del patrimonio comunale ed allo stesso tempo garantire un miglior livello di erogazione dei servizi all'utenza.

Motivazione delle scelte effettuate

Il recupero e la conseguente valorizzazione del patrimonio comunale inteso come bene comune.

Risorse finanziarie

Quelle assegnate dal PEG

Risorse Umane

Quelle assegnate alla Municipalità

Risorse Strutturali

Quelle assegnate alla Municipalità



COMUNE DI NAPOLI

Area Municipalità 2

I Programmi riguardano, sostanzialmente, le iniziative e/o le misure che la Municipalità deve intraprendere - nei limiti delle risorse finanziarie assegnate - per mantenere le strutture mercatali ricadenti sul territorio di competenza riportate, in particolare, nell'elenco D (art.18 lett. e) del Regolamento delle Municipalità, approvato con delibera di Consiglio Comunale n.68 del 21.09.2005), con l'obiettivo di assicurare alla cittadinanza l'erogazione di un servizio adeguato alle disposizioni in materia di sicurezza igienico-sanitaria e di tutela della pubblica e privata incolumità. La Municipalità, nonostante la congiuntura economica sfavorevole, conserva un sistema distributivo vasto ed articolato che, opportunamente valorizzato, potrebbe rappresentare una delle risposte della Città alla crisi economica. Favorire lo sviluppo economico vuol dire anche razionalizzare l'uso del suolo pubblico, con un recupero delle aree mercatali e/o delle aree destinate alle attività commerciali. Nell'ufficio dell'ampliamento e della razionalizzazione delle aree mercatali sia coperte che scoperte, si potrà provvedere allo spostamento di alcune aree, allo scopo di rendere più efficienti le stesse e contestualmente provvedere alla costante alla manutenzione e al mantenimento in efficienza delle attrezzature.

Finalità da conseguire

Assicurare migliori livelli di conservazione ed efficienza delle strutture per le attività economiche e migliorare la sicurezza dei luoghi nell'interesse di salvaguardia della pubblica e privata incolumità. Le finalità che s'intendono realizzare sono la riqualificazione delle strutture esistenti sul territorio, al fine di rendere idoneamente fruibile le aree destinate ai mercati coperti e scoperti e, non ultimo, di intensificare le aree mercatali sul territorio nel rispetto delle linee programmatiche espresse dagli organi municipali.

Motivazione delle scelte effettuate

Nel prossimo futuro, l'impegno della Municipalità a sostegno dello sviluppo economico si incentra sulla riqualificazione delle strutture per le attività economiche e la regolamentazione delle attività di vendita al dettaglio anche attraverso una migliore sistemazione degli spazi volta al miglioramento delle condizioni igieniche e di sicurezza alimentare.

Risorse finanziarie

Quelle assegnate dal PEG

Risorse Umane

Quelle assegnate alla Municipalità

Risorse Strutturali

Quelle assegnate alla Municipalità



COMUNE DI NAPOLI

Area Municipalità 3

Si inizierà un processo di riqualificazione delle strutture mercatali, sia coperte sia su aree pubbliche con la finalità di effettuare le verifiche per la definizione delle condizioni di adeguamento alle norme di sicurezza e rispondenza ai requisiti igienico-sanitari. Sarà garantita la manutenzione ordinaria delle strutture mercatali coperte anche mediante lo strumento dell'Accordo Quadro che permette di eseguire in modo celere tutti gli interventi e di poter gestire i suddetti lavori in modo efficiente.

Finalità da conseguire
Valorizzare ed assicurare un buon livello di conservazione ed efficienza del patrimonio comunale ed allo stesso tempo garantire un miglior livello di erogazione dei servizi all'utenza
Motivazione delle scelte effettuate
Garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture mercatali attraverso lo strumento dell'Accordo Quadro che permette di eseguire in modo celere tutti gli interventi e di poter gestire i suddetti lavori in modo efficiente.
Risorse finanziarie
Quelle assegnate dal PEG
Risorse Umane
Quelle assegnate alla Municipalità
Risorse Strumentali
Quelle assegnate alla Municipalità

00895

Lo sviluppo del commercio è un punto nodale dell'attività di promozione del territorio che si pone nella linea della fruizione degli spazi pubblici come bene comune.

Le attività per lo sviluppo del commercio sono su tre linee essenziali:

- rilascio delle concessioni di occupazioni di suolo pubblico per attività accessorie al commercio (tende, banchi mobili);
- manutenzione delle aree mercatali comunali;
- promozione di eventi stagionali in coordinamento con i Servizi Centrali (fiere di natale, fiere di primavera etc.).

Finalità da conseguire

Sviluppo del commercio attraverso la regolazione della libera iniziativa.

Motivazione delle scelte effettuate

Riqualificazione delle strutture per le attività economiche e regolamentazione delle attività accessorie al commercio e di promozione delle stesso.

Risorse finanziarie

Quelle assegnate dal PEG

Risorse Umane

Quelle assegnate alla Municipalità

Risorse Strumentali

Quelle assegnate alla Municipalità

00896



COMUNE DI NAPOLI

Area Municipality 5

La Municipalità è chiamata a porre in essere programmi, iniziative e/o misure, nei limiti delle risorse finanziarie assegnate, per mantenere le strutture mercatali ricadenti sul territorio di competenza, in particolare, nell'elenco D (art.18 lett. e) del Regolamento delle Municipalità, approvato con delibera di Consiglio Comunale n.68 del 21.09.2005), con l'obiettivo di assicurare alla cittadinanza l'erogazione di un servizio adeguato alle disposizioni in materia di sicurezza igienico-sanitaria e di tutela della pubblica e privata incolumità.

In alcune aree municipali saranno anche ospitate iniziative per la promozione e la divulgazione dei prodotti artigianali, alimentari e non, e a sostegno della economia locale.

Finalità da conseguire

Regolamentare le attività di vendita al dettaglio, per garantire accesso e pari opportunità agli operatori ed assicurando spazi idonei e rispettosi delle norme igienico-sanitarie e di sicurezza alimentare.

Motivazione delle scelte effettuate

Migliorare la fruibilità dei luoghi, per la salvaguardia della salute pubblica e della incolumità pubblica e privata.

Risorse finanziarie

Quelle assegnate dal PEG

Risorse Umane

Quelle assegnate alla Municipalità

Risorse Strumentali

Quelle assegnate alla Municipalità

00897

<p>Lo sviluppo del commercio è un punto nodale dell'attività di promozione del territorio che si pone nella linea della fruizione degli spazi pubblici come bene comune.</p> <p>Le attività per lo sviluppo del commercio sono su tre linee essenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rilascio delle concessioni di occupazioni di suolo pubblico per attività accessorie al commercio (tende, banchi mobili); • manutenzione delle aree mercatali comunali; • promozione di eventi stagionali in coordinamento con i Servizi Centrali (fiere di natale, fiere di primavera etc.). 	
Finalità da conseguire	
Sviluppo del commercio attraverso la regolazione della libera iniziativa.	
Motivazione delle scelte effettuate	
Riqualificazione delle strutture per le attività economiche e regolamentazione delle attività accessorie al commercio e di promozione dello stesso.	
Risorse finanziarie	
Quelle assegnate dal PEG	
Risorse Umane	
Quelle assegnate alla Municipalità	
Risorse Strumentali	
Quelle assegnate alla Municipalità	



COMUNE DI NAPOLI

Area Municipalità 7

Lo sviluppo del commercio è un punto nodale dell'attività di promozione del territorio che si pone nella linea della fruizione degli spazi pubblici come bene comune.

Le attività per lo sviluppo del commercio sono su tre linee essenziali:

- rilascio delle concessioni di occupazioni di suolo pubblico per attività accessorie al commercio (installazione di tende, banchi mobili);
- manutenzione delle aree mercatali comunali;
- promozione di eventi stagionali in coordinamento con i Servizi Centrali (fiere di natale, fiere di primavera etc.).

Finalità da conseguire
Sviluppo del commercio attraverso la regolazione della libera iniziativa.
Motivazione delle scelte effettuate
Manutenzione delle strutture mercatali e regolamentazione delle attività accessorie attraverso il rilascio di concessioni suolo pubblico.
Risorse finanziarie
Quelle assegnate dal PEG
Risorse Umane
Quelle assegnate alla Municipalità
Risorse Strumentali
Quelle assegnate alla Municipalità

00899



COMUNE DI NAPOLI

Area Municipalità 8

I Programmi riguardano, sostanzialmente, le iniziative e/o le misure che la Municipalità deve intraprendere – nei limiti delle risorse finanziarie assegnate – per mantenere le strutture mercatali ricadenti sul territorio di competenza riportate, in particolare, nell'elenco D (art. 18 lett. e) del Regolamento delle Municipalità, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21.09.2005), con l'obiettivo di assicurare alla cittadinanza l'erogazione di un servizio adeguato alle disposizioni in materia di sicurezza igienico-sanitaria e di tutela della pubblica e privata incolumità.

Finalità da conseguire

Assicurare migliori livelli di conservazione ed efficienza delle strutture per le attività economiche e migliorare la sicurezza dei luoghi nell'interesse di salvaguardia della pubblica e privata incolumità. Le finalità che s'intendono realizzare sono la riqualificazione delle strutture esistenti sul territorio, al fine di rendere idoneamente fruibile le aree destinate ai mercati coperti e scoperti e, non ultimo, di razionalizzare le aree mercatali sul territorio nel rispetto delle linee programmatiche espresse dagli organi municipali.

Motivazione delle scelte effettuate

Nel prossimo futuro, l'impegno della Municipalità a sostegno dello sviluppo economico si incentra sulla riqualificazione delle strutture per le attività economiche e la regolamentazione delle attività di vendita al dettaglio anche attraverso una migliore sistemazione degli spazi volta al miglioramento delle condizioni igieniche e di sicurezza alimentare.

Risorse finanziarie

Quelle assegnate dal PEG

Risorse Umane

Quelle assegnate alla Municipalità

Risorse Strumentali

Quelle assegnate alla Municipalità

00000